

# TURISMO

Anno 25°  
Giugno 2019

all'aria aperta **274**

CAMPEGGIO E TEMPO LIBERO: IL MENSILE DELLA VACANZA IN LIBERTÀ



**Fjällräven Polar 2019**

**La Marca Trevigiana**

**Grotta dei Dossi**

**Ancona e il suo stoccafisso**

**LE TERME DI CATEZ**

*all'interno la rivista*

*li itinerari*  
**Gustosi**



SCELTO DA OLTRE  
**500.000**  
FAMIGLIE\*\*



**CON DUCATO,  
DEVI SOLO PENSARE  
A DIVERTIRTI.**

SENTITI LIBERO DI PERDERTI.

IN EUROPA NEGLI ULTIMI 10 ANNI, OLTRE 500MILA FAMIGLIE HANNO SCELTO UN CAMPER SU BASE **DUCATO FIAT PROFESSIONAL**.

DUCATO È LA BASE IDEALE PER CAMPER PIACEVOLI E SICURI, E VI OFFRE UN MONDO DI SERVIZI:

- PER 11 VOLTE CONSECUTIVE "MIGLIOR BASE CAMPER DELL'ANNO"\*\*\*
- OLTRE 35 ANNI DI ESPERIENZA E 600 VERSIONI DEDICATE
- SERVIZIO CLIENTI ESCLUSIVO IN 51 PAESI E 15 LINGUE, ASSISTENZA STRADALE 24 ORE SU 24 - 7 GIORNI SU 7, 6500 OFFICINE AUTORIZZATE
- GARANZIA ESTENDIBILE\* FINO A 5 ANNI CON ASSISTENZA STRADALE DEDICATA IN TUTTA EUROPA INCLUSA

SITO WEB DEDICATO [WWW.FIATCAMPER.COM](http://WWW.FIATCAMPER.COM)

SEGUICI SU  

NUMERO VERDE DEDICATO 00800 3428 1111

\*DUE ANNI DI GARANZIA CONTRATTUALE + ESTENSIONE DI GARANZIA DA UNO A TRE ANNI A PAGAMENTO.

\*\*CALCOLO BASATO SULLE IMMATRICOLAZIONI FCA IN EUROPA NEGLI ULTIMI 10 ANNI.

\*\*\*PREMIO ASSEGNATO DAI LETTORI DELLA RIVISTA TEDESCA PROMOBIL



# UN VIAGGIO HI-TECH sotto le stelle



Apparecchiature elettroniche innovative, affidabili e intuitive  
per un'esperienza d'avanguardia all'interno del tuo camper.



# Editoriale

## OSPEDALE BAMBINO GESU' DI ROMA: QUI I MIRACOLI ACCADONO. DAVVERO!

La festività religiosa della S. Pasqua è appena trascorsa da poche settimane, ma noi oggi qui vogliamo celebrare un altro “miracolo”, questa volta laico e di cui abbiamo avuto testimonianza proprio in questi ultimi giorni: Alex Maria Montresor è stato restituito alla vita, completamente guarito, dopo il lungo ricovero presso il celebre Ospedale pediatrico romano!

Era stata la sua una vicenda che aveva commosso l'opinione pubblica mondiale: la rara complicazione di origine genetica - la linfoistiocitosi emofagocitica (meglio conosciuta con l'acronimo HLH) - era purtroppo una di quelle che **non lasciava speranze** per una soluzione felice. Sul suo sfortunato caso clinico si erano già espresse le più autorevoli fonti scientifiche di ogni luogo, nel Mondo intero, scienziati, esimi specialisti e professori, interi Ospedali e Università. E tutti - proprio tutti - ripetevano la stessa infausta diagnosi, complicata dall'**impossibilità di cura** perché purtroppo non abbiamo conoscenze sufficienti e farmaci atti a risolvere positivamente questo drammatico caso.

E così lui, nato a Londra da genitori italiani, dopo anche le prolungate controversie legali con il Governo inglese sulla sua trasportabilità (per fortuna poi vinte grazie anche alla decisa volontà e all'impegno fattivo dei suoi genitori), hanno deciso di affidare quelli che parevano ormai gli ultimi giorni di vita del figlio ai medici dell'Ospedale pediatrico romano.

Nelle settimane che precedevano il Natale, mentre noi tutti ci affannavamo nella ricerca degli ultimi regali, in silenzio una straordinaria squadra di scienziati e di ‘veri’ medici hanno dato l'anima e tutto il loro sapere scientifico per mettere a punto una strategia innovativa mai tentata prima sull'intero Pianeta! L'unica opzione possibile per sperare ancora di poter salvare Alex era già stata chiaramente individuata: e per dirla in parole povere, serviva ‘semplicemente’... un **nuovo midollo osseo!**

Già ‘semplicemente’ come si trattasse di una banale trasfusione di sangue. Ma così non era, perché una trasfusione di midollo osseo non è affatto paragonabile ad una di sangue. Infatti era necessario reperire un midollo osseo **compatibile** con quello malato di Alex, e lo si doveva trovare in fretta, perché il tempo residuo di vita del piccolo era davvero diventato limitato. Non si lesinò su nulla in questa ricerca frenetica, interessando tramite la TV e i giornali l'intera opinione pubblica. Lo slancio di solidarietà portò migliaia e migliaia di persone a dichiararsi disponibili per un'eventuale donazione, qualora il loro midollo fosse stato utile e compatibile per tentare di salvare la vita di Alex. La prova tangibile dell'interesse con il quale è stata seguita questa drammatica vicenda è testimoniata da un dato certo ed inconfutabile: in quelle settimane si era registrato un **autentico boom di iscrizioni** in Italia nelle liste delle persone disponibili, a sottoporsi ai

# TURISMO

all'aria aperta

Mensile - Anno 25° - N. 274  
Gruppo Editoriale Turismo Itinerante srl  
di Claudio Domenico D'Orazio  
editore@turismoitinerante.com

Direzione e Redazione  
Gruppo Editoriale Turismo Itinerante srl  
Sede: Strada Vecchia del Pinocchio 31  
60131 Ancona  
redazione@turit.it - Tel. 335 8790279

Responsabile della Pubblicità  
Claudio Domenico D'Orazio  
dorazio.commerciale@turismoitinerante.com

Direttore Responsabile  
Maurizio Socci

Direttore  
Salvatore Braccialarghe  
brasal.turit@gmail.com

Grafica  
Michela Zitti  
grafica@michelazitti.it

Ufficio Abbonamenti  
abbonamenti@turit.it  
Tel. 335 8790279

Redazione  
Isotta Bartoletti - rod1943@virgilio.it  
Domenico Carola - ntcara@virgilio.it  
Antonio Castello - a.c.castello47@gmail.com  
Franca D. Scotti - scottifranca@gmail.com  
Beppe Tassone - beppe@sec.cnet.it  
Tania Turnaturi - taniaturnaturi@gmail.com

Collaboratori  
Rodolfo Bartoletti, Mariella Belloni,  
Daniele Bianco, Irene Braccialarghe,  
Dario Brignole, Cristiano Fabris,  
Antonella Fiorito, Pier Francesco Gasperi,  
Giuseppe Lambertucci,  
Laura Luminista Stolnicu, Carlo Mantovani  
Camillo Musso, Rosanna Ojetti,  
Vincenzo Punzo,  
Pola Rebis, Marisa Saccomandi,  
Carmen Somma

Turismo Itinerante è a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare, nonché per eventuali involontarie omissioni o inesattezze nella citazione delle fonti delle illustrazioni e dei brani riprodotti. Foto, CD Rom e manoscritti, anche se non utilizzati, non vengono restituiti.

primi test necessari per determinare le caratteristiche del loro midollo osseo (che non deve essere confuso con quello spinale!) e per i quali è sufficiente un normale prelievo di sangue, proprio come quello che eseguiamo per le nostre analisi più comuni!

Purtroppo questa generosa gara di solidarietà non riuscì a dare il risultato desiderato, l'unico che potesse regalare ancora una speranza di vita ad Alex: e così, visti i tempi sempre più stretti, nei ragionamenti scientifici di quei nostri magnifici 'pazzi' medici – il cui vocabolario professionale non comprendeva il significato del verbo "arrendersi" – **tentarono l'impossibile**, un qualcosa mai neppure teorizzato prima a nessuna latitudine. Teoricamente il concetto potrebbe essere brutalmente espresso con poche parole: visto che non abbiamo individuato un midollo osseo compatibile in tutto il mondo, partiremo da quello paterno (che però era già stato scartato perché **NON** compatibile) e proveremo a 'ripulirlo' più e più volte nei nostri laboratori. E solo qualora fossimo riusciti in questa temeraria impresa avremmo potuto poi infonderlo nel corpo, così tanto devastato ormai di Alex, sperando poi di poter notare segni di accettazione del nuovo midollo osseo.

Se questo fosse accaduto allora Alex poteva iniziare a sperare (e tutto il Mondo con lui) di avere ancora vita da vivere nel suo futuro...

Un **meraviglioso sogno visionario** questo, reso però una magnifica realtà proprio dall'incrollabile attività di una collettività di professionisti che, con abnegazione e passione infinita, hanno saputo restituire questo piccolo all'amore dei suoi cari e all'affetto di noi tutti.

Ora che il piccolo è stato dichiarato **ufficialmente guarito** e che può tornare sano a Londra, lasciateci ringraziare tutti coloro che hanno saputo combattere e vincere la sfi-

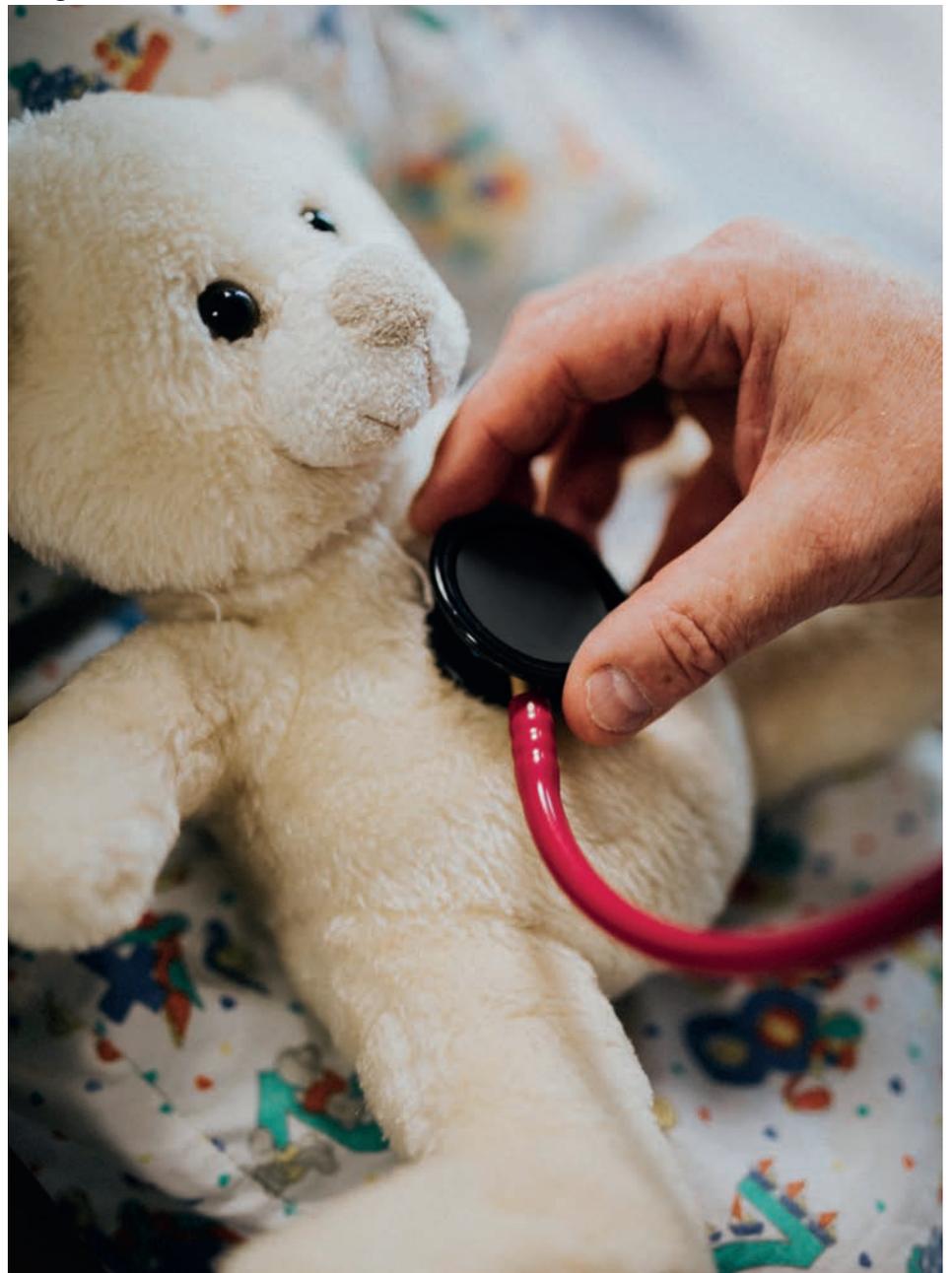
da disperata di concedergli ancora la possibilità di vivere. E, in primis, tutte le fantastiche e alte professionalità che si sono prese cura del suo corpo e del suo midollo osseo, oltre che ringraziare i suoi indomiti genitori, che hanno dimostrato cosa può fare concretamente l'amore verso un figlio: **smuovere il mondo**.

E, se me lo permettete, anche un grazie alla migliore **sanità pubblica** della nostra Italia: un ringraziamento questo assolutamente dovuto in questo caso specifico, ma che vorremmo tutti più spesso poter lodare. Ma purtroppo, come ben sappiamo anche da recenti casi, non sempre è così...

Ma di questo parleremo magari in un'altra occasione: oggi volevo solo raccontarvi la mia personale emozione con cui - anch'io iscritto fin dai miei anni giovanili nelle liste dei donatori di midollo osseo - ho seguito quest'autentica e disperata sfida scientifica, combattuta in quell'infinitamente piccolo e misterioso universo che ancora cela, e anima, il nostro corpo.

Per fortuna di noi tutti questa dolorosa vicenda si è conclusa con la più **incredibile ed insperata vittoria: quella di una vita strappata alla morte**.

*Salvatore Braccialarghe*



# Sommario

Dal Mondo della Produzione pag. 8

On the Road Italia pag. 16

On the Road Estero pag. 28

I Nostri Luoghi del Cuore pag.36

Zara pag.40

Dagli Enti e Uffici

News sulla circolazione stradale pag.44

Dagli Uffici del Turismo Estero in Italia pag.50

Dagli Enti e Associazioni di Categoria pag.51

Eventi e mostre pag.54

Slovenia - Terme Catez pag.70

**Benessere** pag.77

L'opinione di Beppe Tassone pag.86

**Gli Itinerari Gustosi** pag.87





# Milano Design Week e FuoriSalone: qui si sogna...

Di Bubris Cristiano - [fabriscristiano@gmail.com](mailto:fabriscristiano@gmail.com)  
Per le foto si ringraziano: CRIPPACONCEPT e S-MOOVE

Si chiamano uno **Glamping**, ed è la nuova frontiera del campeggio di lusso, l'altro **S-moove**, l'arredo modulare per Van. Sono state le due contaminazioni del mondo open a ir presenti alla Milano Design Week. Noi ve le raccontiamo dopo averle toccate con mano.



## GLAMPING

un nuovo vocabolo capace di concentrare due diverse esperienze – quella del **glamour** e quella del **campeggio** – che si fondono proprio nel termine Glamping. Quale miglior vetrina, per scoprirlo, se non il FuoriSalone durante la Design Week di Milano? In uno dei salotti più rinomati della città, di fronte al Castello Sforzesco, l'azienda pavese Crippa Concept ha partecipato con due nuovi prodotti dedicati al pubblico più esigente e che ama sempre distinguersi. Con “**Nuovi Sogni**”, nell’ambito dell’appuntamento DDN PHUTURA, ha presentato due masterpiece della sua gamma: la **maxi - caravan “Queenslander”**, firmata dall’Architetto milanese Luca Colombo, e **A-Luxury Lodge**, un’imponente “lodge tent” (conosciute anche come tende da safari) a due piani, firmata dall’Architetto Roberto Perego. La prima una mobile-home molto generosa negli spazi e che presenta un’estrema cura al dettaglio: la zona cucina e la zona bagno sono di chiara ispirazione domestica. Il living risulta ampio e luminoso, grazie alla doppia porta vetrata d’ingresso. Questa si affaccia direttamente sulla veranda, un elemento spesso utile e dove ci si può rilassare e godere le bellezze del panorama...

La lodge tent invece, a prima vista molto scenografica, in realtà all’interno sorprende non poco, capace com’è di trasmettere una chiara sensazione di intimità e di legame con la tenda classica da campeggio: le zip alle finestre e alle porte ricordano con affetto il campeggio più tradizionale. Ogni dettaglio è il perfetto connubio tra design, ricercatezza e praticità.



## S-MOOVE

impossibile non rimanere catturati dall'originalità del prodotto S-MOOVE, un sistema di arredamento del Van modulare che varia in base all'esigenze degli utilizzatori. A dire il vero, noi siamo arrivati in uno dei locali più cool della città meneghina (Le Biciclette Art Cafè a Milano) e abbiamo visto un van di colore arancio e alcuni mobili davanti al van, dove poter sedersi per un aperitivo. In realtà abbiamo scoperto grazie a Francesca e Massimo, i due architetti ideatori del sistema, che questi moduli arredano il van per la vacanza, creando ogni volta un ambiente nuovo e, terminata la vacanza, diventano l'arredo per la casa o l'ufficio. La particolarità è che il Van torna ad essere l'auto di tutti i giorni, i moduli l'arredo di casa e noi abbandoniamo il costume da bagno per in-



dossare la cravatta. Tutto questo con un'estrema attenzione dal design, ai colori, all'ecologia e alla qualità del prodotto. I moduli sono realizzati in multistrato di betulla e le antine di apertura, prive di cerniere, formano un blocco unico con la struttura del modulo. Ogni modulo è indipendente, anche quello della cucina, e quindi si può sistemare, spostare dove si vuole nel van, creando ad esempio un'enorme cucina con sala da pranzo, oppure un grande letto matrimoniale con dinette, oppure come nel caso della Milano Design Week, il Van era il privé, il luogo dove chiacchierare con maggiore intimità godendosi il cocktail preferito. Insomma da sempre le buone idee creative sono le gambe su cui si muovono le nostre vite: e anche a Milano ne abbiamo avuto la conferma!



**AL-KO**  
QUALITY FOR LIFE

## GUIDARE IL CAMPER È UN PIACERE, CON IL TELAIO RIBASSATO AL-KO

Da 33 anni il telaio AL-KO equipaggia gli autocaravan delle marche più prestigiose. Con una struttura modulare, permette un risparmio di peso superiore ai 100 kg e quindi un importante aumento del carico utile. Ha un telaio in acciaio interamente zincato a caldo, sospensione a ruote indipendenti con assale a barra di torsione e carreggiata posteriore allargata. Questa combinazione garantisce la massima sicurezza, una dinamica di guida perfetta e un comfort di marcia inimitabile.



Seguici su  
[www.facebook.com/alko.italia](http://www.facebook.com/alko.italia)

[www.alko-tech.com](http://www.alko-tech.com)

DAL MONDO DELLA PRODUZIONE



# PIROTE GALAXY 740

## L'ESSENZIALE PER VIAGGIARE COL MASSIMO CONFORT

*di Carmen Somma*

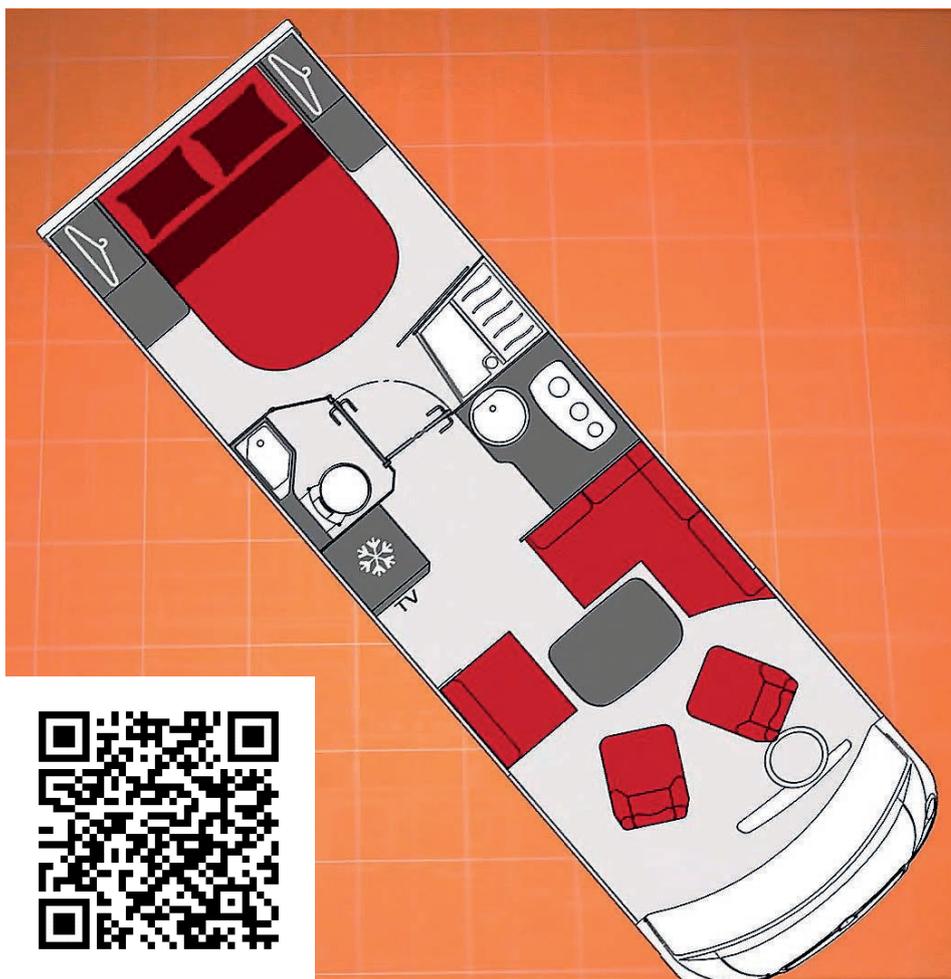


Un'offerta davvero ampia quella proposta da Pilote per la stagione 2019, in particolare, nella completa e confortevole gamma dei motorhome si evidenzia il Galaxy 740, completamente rinnovato nel design e nell'allestimento, ben si posiziona nella fascia medio-alta del mercato.

Allestito su Fiat Ducato con telaio Camping-Car Special, presenta una pianta davvero comoda, distribuita su di una lunghezza di 740 cm, presenta una generosa zona notte con letto nautico centrale a movimentazione elettrica in grado di aumentare lo spazio di stivaggio del grande garage su cui è posto; due armadi laterali dei quali a richiesta, uno può anche essere di dimensioni maxi e bagno passante con box doccia indipendente, con possibilità di dividere, grazie a due porte rigide, la zona notte da quella giorno.

Questa nuova disposizione permette di aumentare notevolmente lo spazio vivibile nella zona giorno, la dinette è infatti, formata da due comodi divani contrapposti e tavolo centrale, che può aumentare la disponibilità di ben sei posti a tavola, grazie ai sedili girevoli in cabina guida; un'ottima soluzione in sosta, che però in viaggio,





si possono trasformare in altri due posti frontemarcia, completi di cinture di sicurezza.

Il blocco cucina ad elle, grazie alla disposizione del livello a sinistra e piano cottura tre fuochi a destra, entrambi in acciaio, contribuisce anch'esso a rendere più ampia l'area d'ingresso all'abitacolo.

Quattro sono i posti letto previsti, infatti al letto nautico in coda, si aggiunge il matrimoniale basculante sulla cabina guida, ma possono diventare sei grazie all'opzione della dinette trasformabile in un terzo matrimoniale.

Ergonomici ed eleganti gli arredamenti, come le tappezze-

rie, con illuminazione a led studiate per dare una luminosità ottimale dappertutto.

Questo nuovo sistema permette tramite un tablet estraibile posizionato all'ingresso della cellula, di controllare il riscaldamento e consente il monitoraggio dei livelli di acqua e batterie, oltre ad essere un valido supporto multimediale.

Le grafiche esterne sono adeguate alla lunghezza del veicolo che già viene fornito nella variante essenziale, che nel modo Pilote significa avere tutto quello che serve per avere un camper completo: dalle dotazioni all'impiantistica.





# Percorsi nella Marca Trevigiana tra arte, storia, memoria, paesaggio



TESTO DI *Rodolfo Bartoletti* - [rodolfobartoletti@gmail.com](mailto:rodolfobartoletti@gmail.com)  
Per le foto si ringrazia la *Fondazione Canova* - *Gypsotheca Museo Antonio Canova*

Possiano - Tempio Canoviano

La Provincia di Treviso, oltre ad essere una delle più attive sotto l'aspetto economico, è certamente d'annoverare tra i luoghi del nostro Paese che possono vantare un'ampia offerta territoriale d'indiscutibile bellezza. L'antica Marca Trevigiana ha una storia millenaria alle spalle, essendo stata abitata da numerose popolazioni: i Romani – ad esempio – progettarono e realizzarono i grandi collegamenti viari, come la via Claudia Augusta, e decisero anche di applicare qui il sistema

della “centuriazione”, che si basava soprattutto sulla suddivisione ortogonale delle terre.

L'epoca medievale è contraddistinta dalle innovative **città murate**, dei magnifici **castelli**, delle isolate **pievi**, oltre che dalle abbazie e dalle chiese, che ne punteggiano l'intero territorio, impreziosendolo non poco.

Quest'area fu però anche teatro di sanguinosi scontri durante la prima Guerra Mondiale: infatti proprio qui sul Monte Grappa correva la linea di confine che divideva il territorio italiano da quello dell'Impero austro-ungarico e che, per



Montebelluna



*Nervesa della battaglia*

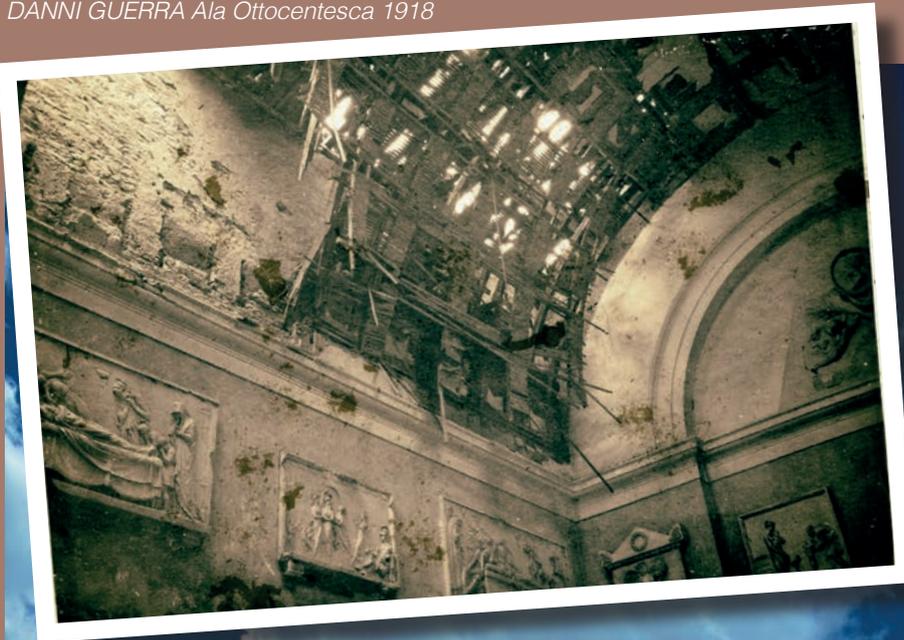
questo motivo, venne sottoposto a numerosi bombardamenti, che proseguirono con intensità per tutto il 1917.

Questo drammatico evento ha rappresentato anche una grande occasione per collegare la sua storia antica a quella ch'era stata una tragica contemporaneità, che fa della memoria una preziosa risorsa per conoscere il passato, per organizzare il presente e, come sosteneva Seneca, per edificare il futuro.

Ed è così che il Veneto ha voluto far emergere e valorizzare il suo patrimonio storico e culturale creando dei centri di riflessione e di interpretazione della storia come il **MEVE** (Memoriale Veneto della Grande Guerra) di Montebelluna: uno spazio fisico all'interno della ristrutturata Villa Correr-Pisani per far conoscere la grande guerra e le sue devastanti conseguenze.

[www.memorialegrandeguerra.it](http://www.memorialegrandeguerra.it)

*Gypsotheca e Museo Antonio Canova  
DANNI GUERRA Ala Ottocentesca 1918*

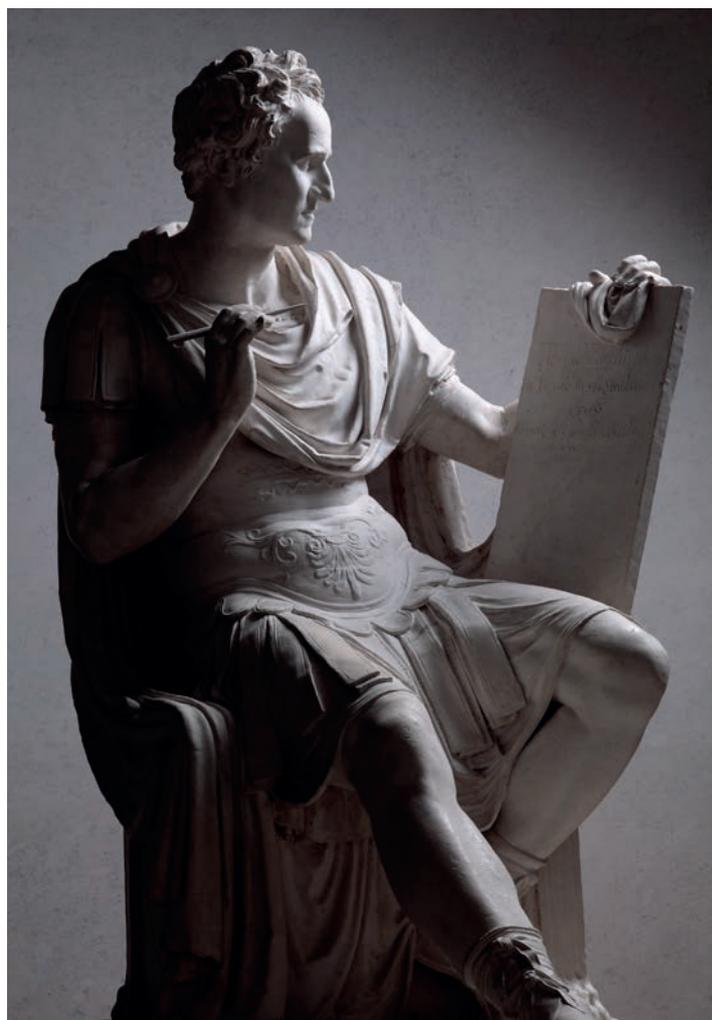


Con uno slogan si potrebbe dire: "Conosci le atrocità della guerra per amare e sostenere la Pace". La collocazione strategica del Memoriale è baricentrica nel percorso bellico che comprende il Piave – "il fiume sacro alla Patria" – il Montello, il Monte Grappa con

il Sacrario dei Caduti Italiani e Austro-Ungarici, le trincee, le gallerie, tutti punti di partenza fondamentali in questo percorso della memoria. A Nervesa della Battaglia è ancora possibile, grazie alla intraprendenza di alcuni imprenditori che hanno dato luogo



Washington Possagno - ph. Fabio Zonta



Washington Possagno - ph. Fabio Zonta

alla Fondazione “Jonathan”, vedere volare gli aerei della prima guerra mondiale, da quelli autentici alle riproduzioni fedeli – come quello usato da Francesco Baracca, qui abbattuto durante una ricognizione – al triplano Fokker del “Barone Rosso”, al modello col quale nel 1903 i fratelli Wright tentarono il primo volo.

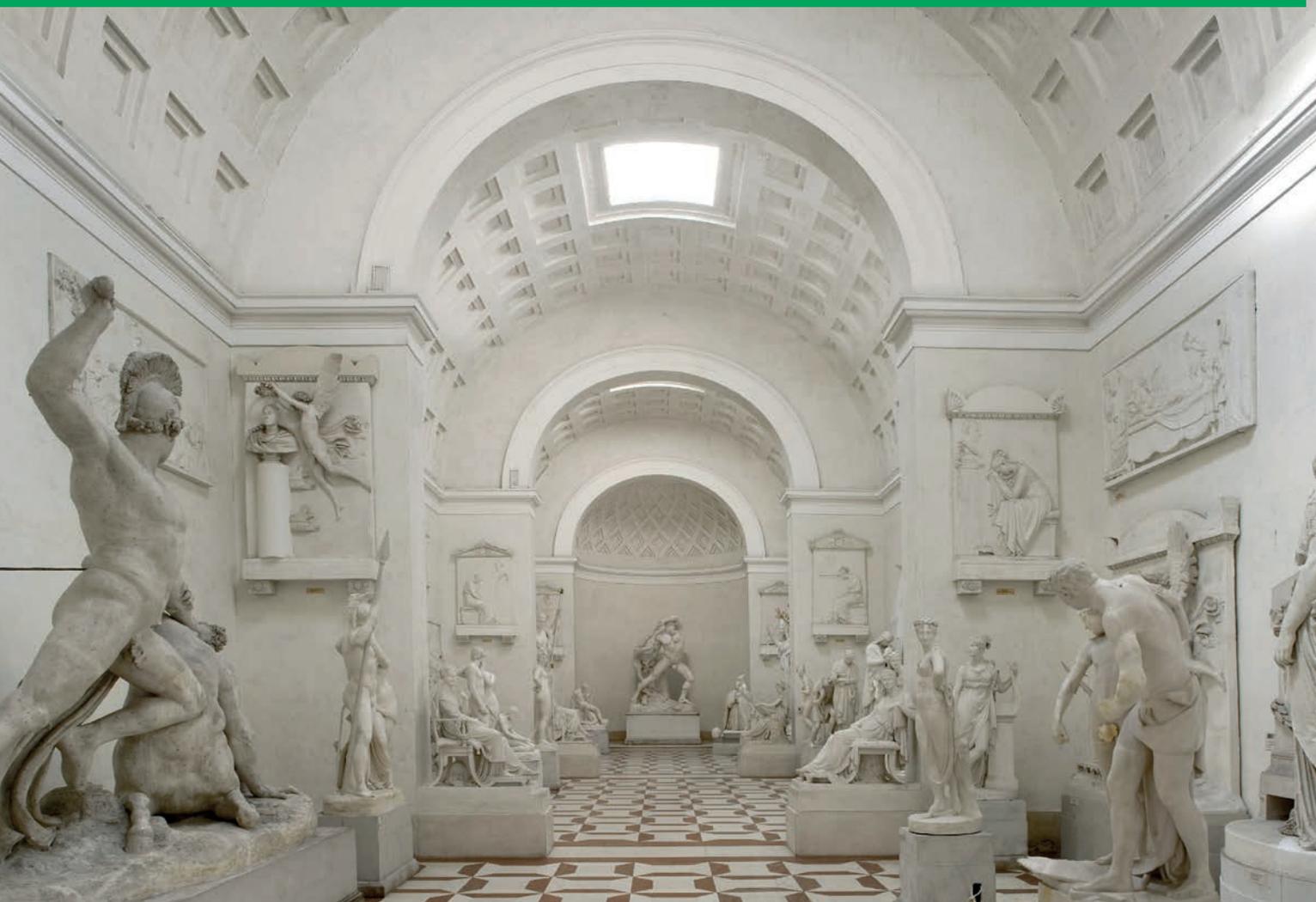
In questo aeroporto situato in una pianura accanto al fiume Piave si possono fare visite guidate, vedere filmati, prenotare voli. (T.+39 340399 8101)

[www.jonathanaereistorici.it](http://www.jonathanaereistorici.it)

Ai piedi del Grappa, merita davvero una visita il **Borgo di Possagno**, dove si trova la casa di **Antonio Canova** (1757-1822), con la sua tomba-mausoleo, che

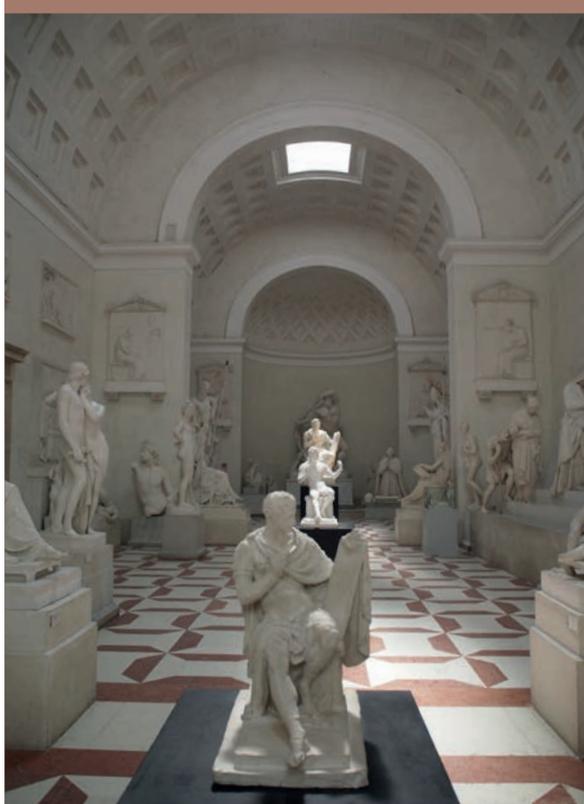
scenograficamente sovrasta il paese dall'alto della collina, e l'imperdibile **Gypsotheca**, che ospita una preziosa raccolta dei “gessi” del grande scultore. Per la realizzazione (1834) di questo straordinario Museo non vennero di certo lesinati gli sforzi, né progettuali, né economici: la particolare forma della struttura venne sviluppata su quella di una classica basilica, ideata dalla matita dell'architetto Lazzari e realizzata sotto la guida del fratello dell'artista, il Sartori. Un'ambientazione così importante era stata progettata per rendere al meglio l'imponenza dell'intera collezione delle opere del Canova, mettendo appunto in evidenza i modelli originali realizzati appunto in gesso,

e quindi capaci di esprimere al meglio le più piccole variazioni strutturali realizzate dalla mano dello scultore. Purtroppo, anche questo Museo dovette subire notevoli danni durante la prima Guerra Mondiale, sia sotto il profilo puramente strutturale, sia per quanto riguardava la stessa preziosa raccolta dei “gessi”, com'è ben testimoniato dalla relativa fotografia che pubblichiamo. Le operazioni necessarie per restaurare la Galleria furono particolarmente laboriose, considerati i gravi danni riportati da un'ala della Gypsotheca. Purtroppo andarono anche completamente distrutte alcune opere del Canova, mentre tante altre vennero più o meno danneggiate.



Ala Ottocentesca

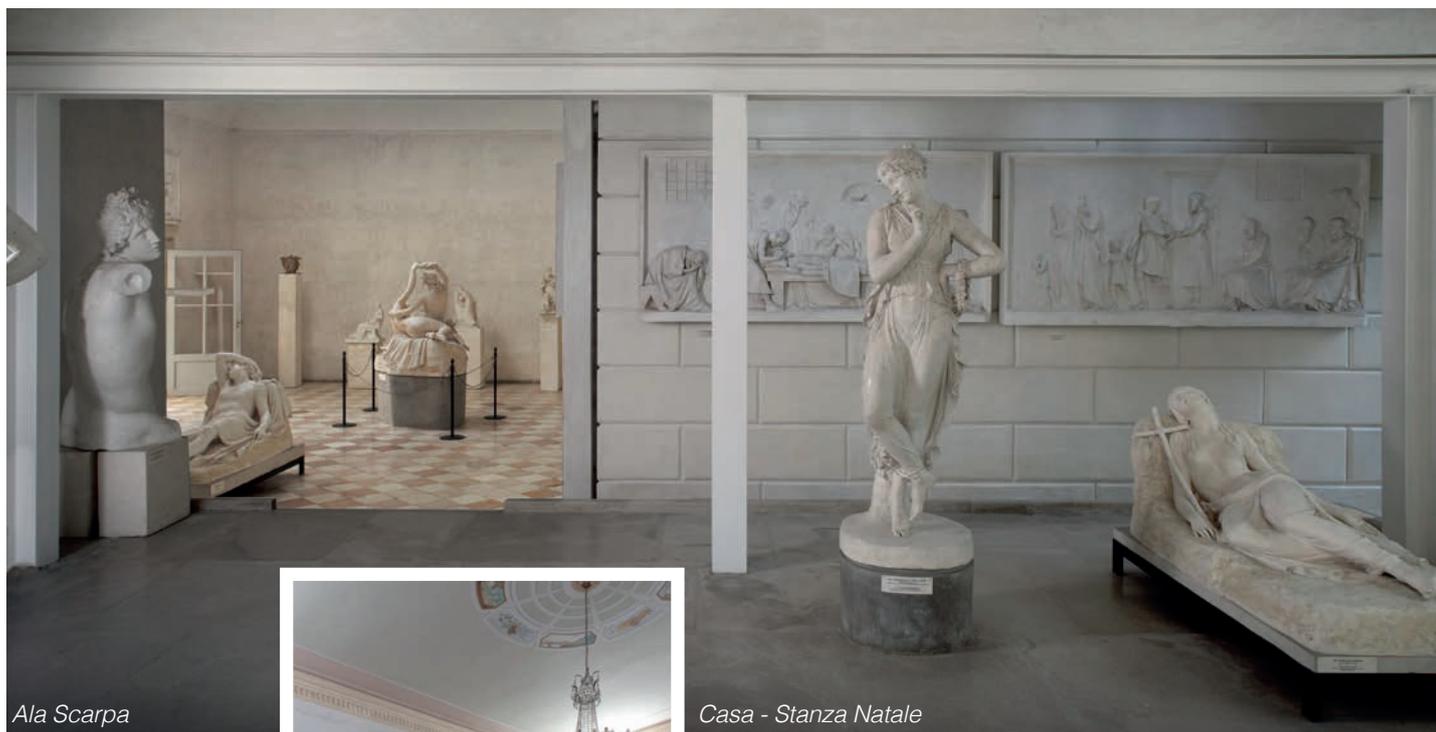
Dopo la fine del conflitto si fece un'attenta analisi dei danni e si procedette ad una minuziosa fase di restauro teso a restituire, per quanto possibile, l'originale bellezza alle opere che era possibile recuperare. Per quelle invece troppo danneggiate e con parti mancanti si preferì esporle nelle condizioni in cui erano rimaste, a monito delle future generazioni circa i danni immani che è capace di creare un conflitto armato tra gli esseri umani, oltre che anche nel campo artistico. Nel 1957, venne così realizzata una nuova ala progettata dal famoso



Gipsoteca Antonio Canova a Possagno

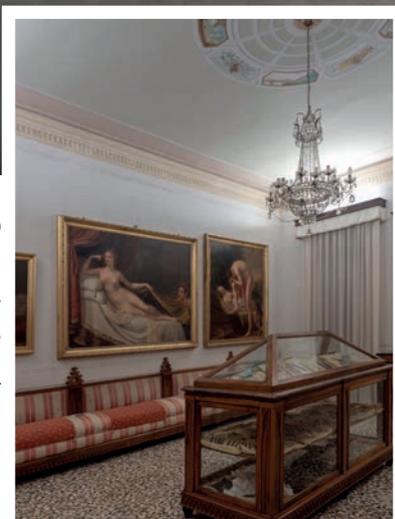
architetto Carlo Scarpa.  
[www.museocanova.it](http://www.museocanova.it)

La visita al Museo risulta particolarmente coinvolgente sia per la parte in cui sono esposti i "gessi" del Canova, sia per quanto invece riguarda la parte privata, esposta nella casa natale dell'Artista: quella che è giunta fino a noi è quella su cui lo scultore intervenne con una ristrutturazione eseguita tra la fine del Settecento e i primi anni dell'Ottocento. All'interno si potranno apprezzare i disegni, i **dipinti**, gli **abiti** e i **mobili** dell'epoca che molto possono raccontarci sulla vita dello scultore mentre, all'esterno potremo poi ammirare il **Giardino**,



Ala Scarpa

Casa - Stanza Natale



curato e progettato secondo i dettami propri di una struttura veneta, oltre che al **Brolo**, quella parte destinata ad ospitare gli alberi da frutta.

E a questo punto prendiamoci poi tutto il tempo necessario per poter apprezzare in ogni dettaglio la fantastica raccolta dei calchi in gesso: avrete qui l'imperdibile occasione di poter vivere, in questa Gypsotheca (che è anche la più grande raccolta monografica a livello europeo), emozioni non comuni.

Per motivi di spazio non possiamo qui dilungarci oltre, ma lasciateci solo segnalare come alcune opere meritino davvero la massima attenzione da parte dei visitatori più attenti.

Tutto il territorio circostante, in gran parte collinare, oggi è famoso per le sue eccellenze enogastronomiche, come i ricercati

asparagi, il sapo-  
rito radicchio, oltre  
che agli straordinari  
funghi... I cultori  
della buona tavola  
non potranno però  
sottrarsi al piacere  
di un buon brindisi:  
non per nulla i cu-  
ratissimi vigneti di

quest'area eletta, unita alla grande maestria delle cantine qui presenti, producono il vino più apprezzato nel mondo: il **prosecco!**

E dunque, sia se dovessimo preferire gli itinerari della memoria, piuttosto che le escursioni sportive di ogni tipo, o ancora le visite al patrimonio artistico nel quale sono comprese anche le **Ville Venete**, non potremo che farci trasportare dalle piacevoli del buon vivere apprezzando una volta di più quanto, per tutti noi, sia sempre fondamentale vivere in pace, ben lontani dagli orrori delle guerre. Proprio come qui abbiamo dovuto constatare...

## ORARI E INGRESSI

### Gypsotheca e Museo

Dal martedì al sabato,  
dalle 9:30 alle 18:00

Domenica e festivi  
dalle 09:30 alle 19:00

Ultimo ingresso un'ora prima della  
chiusura.

### Biglietti

intero € 10,00

ridotto € 6,00: *over 65, studenti fino a 25 anni, Forze dell'Ordine, invalidi e disabili, tesserati associazioni Touring Club, ACI, FAI, The Venice International Foundation e TRA - Treviso Ricerca Arte, comitive o gruppi con almeno 20 persone (obbligatoria la prenotazione)*

Per le famiglia è previsto un unico biglietto di € 22,00, comprendente l'ingresso al Museo per i due genitori e per qualsiasi numero di figli/e fino a 25 anni di età

<https://www.museocanova.it>

# ASSOCAMP

## CAMPAGNA ACQUISTO CAMPER E CARAVAN USATI SICURI E GARANTITI



IL SUCCESSO DI UNA VACANZA  
CON UN CAMPER O CARAVAN USATI PASSA ATTRAVERSO  
I PROFESSIONISTI DEL SETTORE.  
ACQUISTARE DA UN CONCESSIONARIO CONVIENE !

Solo ed esclusivamete dal concessionario puoi trovare vantaggi che il privato non ti puo' dare:

**GARANZIA LEGALE DI  
CONFORMITA'** minimo di  
12 mesi. **POSSIBILITA' DI  
GARANZIA CONVENZIONALE**  
fino a 5 anni.

.1

**TAGLIANDATO, CONTROLLATO  
E VERIFICATO** in ogni minima  
parte della sua componentistica  
in modo da poter essere  
utilizzato in assoluta  
tranquillità.

.2

**ACCESSO A FINANZIAMENTI  
personalizzati** anche fino  
a 120 mesi.

.3

Per l'acquisto di un camper o caravan usati sicuri  
e garantiti rivolgiti agli oltre 200 professionisti  
del settore associati ad Assocamp.

Ricercali sul sito [www.assocamp.com](http://www.assocamp.com)



**ASSOCAMP**

Associazione Nazionale  
Operatori Veicoli Ricreazionali  
e Articoli per il Campeggio





Livorno Alta

## Due giorni per ricaricare le batterie e affrontare la settimana lavorativa con energia

UNA POSSIBILE META PER UN TRANQUILLO WEEKEND ADATTO A TUTTA LA FAMIGLIA: **LIVORNO E BIBBONA.**

Di *Bubris Cristiano*  
[fabriscristiano@gmail.com](mailto:fabriscristiano@gmail.com)

Photo Credits:  
Per Acquario di Livorno: <https://www.acquariodilivorno.it/gallery.php>  
Per Bibbona: [//www.bibbonaturismo.it/foto/immagine.asp?f=bibbona](http://www.bibbonaturismo.it/foto/immagine.asp?f=bibbona)

Avete caricato il camper per partire il venerdì per il weekend? Destinazione questa volta è la Toscana e precisamente **Livorno e Bibbona**.

**Livorno** è uno di quei angoli nascosti del nostro Bel Paese. Lontano dai riflettori della cronaca e dai circuiti turistici di massa, con i suoi circa 160.000 abitanti, Livorno è in realtà la seconda città più grande della Toscana. L'ospite d'onore è il mare e lo si capisce dall'ottima cucina di pesce che vi consigliamo di assaggiare in uno dei ristoranti dell'affascinante quartiere stile veneziano con canali e spiagge che si estendono a Sud della città. Con il camper vi suggeriamo di sostare presso l'area "**Parco del Mulino**" (costo 15 euro ad equipaggio, <https://www.parcodelmulino.it/>) da cui potete raggiungere facilmente l'**Acquario**. Qui vi troverete immersi senza bombole e costume, nella vita sottomarina, tra grandi tartarughe marine, gli squali pinna nera del reef, le bellissime meduse e molti altri pesci dalle splendide livree multicolori e dai modi spesso curiosi...

Dopo aver visitato l'Acquario potrete proseguire la passeggiata fino alla **Terrazza Mascagni**, uno dei luoghi in assoluto più caratteristici e fotografati della città e che mi ha letteralmente conquistato. Lo scenografico belvedere che si affaccia sul lungomare ha una storia travagliata alle spalle e l'aspetto attuale è frutto di un importante lavoro di restauro portato avanti verso la fine degli anni Novanta.

Originariamente la terrazza risale al 1925, mentre è del '30 la prima edificazione del caratteristico tempio con la cupoletta sorretta da colonne a sezione

circolare. L'una e l'altro, però, furono praticamente rasi al suolo durante la Seconda Guerra Mondiale e poi solo successivamente con i primi lavori che ne ripristinarono l'aspetto, ampliandone le dimensioni, si diede il nome della piazza al compositore livornese. Da qui, lo sguardo spazia verso il Mar Tirreno, a cui sembra far da cornice la scenografica balau-



*Livorno Alta*

stra formata da oltre 4 mila colonnine. Il tipico aspetto a scacchiera della pavimentazione, invece, è dato da qualcosa come 34.800 piastrelle bianche e nere... Fermatevi in uno dei ristoranti che circondano la terrazza e godetevi del buon pesce cucinato alla livornese. Dopo pranzo, visitate il **Museo Civico Giovanni Fattori**, la cui sede (nell'ottocentesca **Villa Mimbelli**) basterebbe da sola a giustificare la tappa. Decorazioni, arredamenti, mobili richiamano immediatamente lo stile dell'epoca originaria del luogo. All'interno del Museo, troverete quadri di origine livornese e toscana, a partire da artisti come Enrico Pollastrini, Guglielmo Micheli, Ulvi Liegi, Oscar Ghiglia,

Giovanni Bartolena e Mario Puccini. È al secondo piano che sono ubicati i quadri più importanti, con le splendide opere di Fattori, di altri esponenti della scuola dei Macchiaioli come Silvestro Lega, Telemaco Signorini, Vincenzo Cabianca e Giovanni Boldini, e qualche altra sala dedicata ai Postmacchiaioli e i Divisionisti. Infine proseguite la vostra pas-

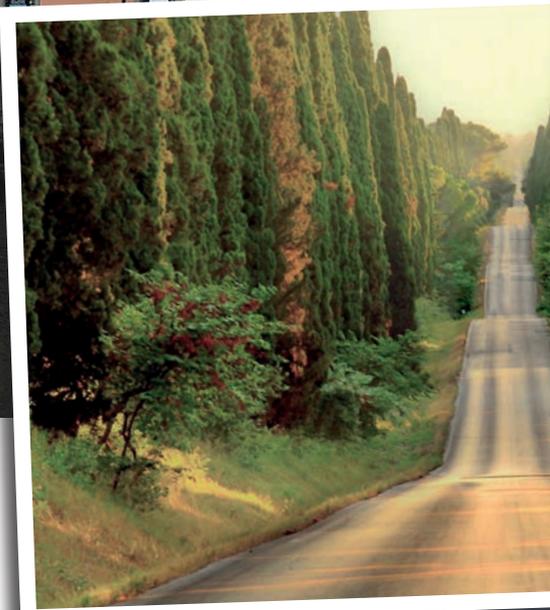
seggiata sia lungo i canali, sia attraverso il centro. Fermatevi ad ammirare le botteghe e l'assoluto senso di tranquillità che vi circonda: è questa l'energia che ricarica le batterie per affrontare poi la nuova settimana lavorativa! Il giorno successivo, spostandovi solo di una trentina di chilometri, arriverete a **Bibbona** e **Castagneto Carducci**.

La prima, incastonata in un ambiente naturale, di rara bellezza, conserva il fascino dell'antico borgo medievale immerso nel verde dei boschi e della campagna. Potrete arrivarvi in bicicletta partendo dall'**Agriturismo Nonna Stella** (<https://www.nonnastella.it/>, costo per equipaggio a partire da 20 euro a notte) dove



Livorno Pixabay

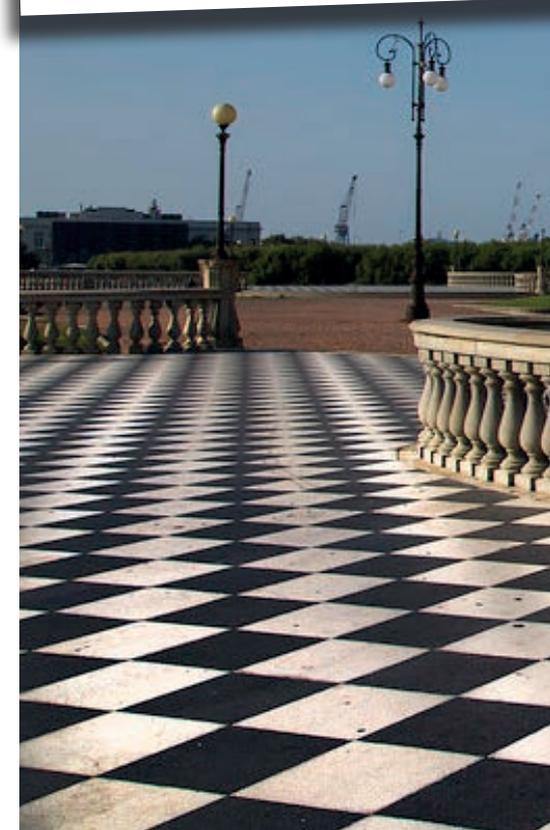
Bolgheri



vi suggeriamo di trascorrere la notte del sabato e poi, in sella, potrete dirigervi al mare. Bibbona, già nota in epoca villanoviana e successivamente etrusca, è adagiata su un basso colle e presenta la classica struttura architettonica dell'antica fortezza abitata.

Nel centro storico, dove si intersecano caratteristici vicoli e piazzette medievali, si trova la **Pieve di San Ilario**, risalente al XI secolo, dall'originale forma a trapezio. La chiesa conserva una parte originaria, di periodo romanico; all'interno si trovano due antiche acquasantiere di marmo ed un prezioso dipinto, **La Madonna del Rosario**. La chiesa rinascimentale di **Santa Maria della Pietà**, dalla pianta a croce greca e costruita alla fine del '400, è situata proprio all'ingresso del paese. All'interno della chiesa sono conservate la **Pietà**, una tempera risalente al

quattordicesimo secolo, una raffigurazione della **Trinità** e arredi in marmo del XVII secolo. Sulla facciata della chiesa di **San Giuseppe** (1589) il portale d'ingresso è sormontato da uno stemma dell'ordine vallombrosano che testimonia l'antica presenza dei monaci in città. Lasciate il centro abitato e scendete alla Marina, chiamata anche **Marina del Forte**. Deve questo nome al Forte di Bibbona, eretto nel 1785 come punto di avvistamento e di difesa costiera dalle invasioni dei pirati. Qui abbandonatevi sul litorale, che comprende ampie spiagge di sabbia fine, i tipici tomboli che proteggono dal vento marino le zone coltivate dell'interno e la macchia mediterranea con le caratteristiche dune. I tomboli, che si sono formati nel secolo scorso, sono costituiti da una bassa vegetazione che separa la spiaggia dall'entroterra. **Marina di Bibbona** è posizionata al centro di due



Livorno

Acquario di Livorno



splendide pinete che abbracciano il litorale verso Nord fino a **Marina di Cecina** per poi arrivare a **Campiglia** e **Rosignano** e, verso Sud, fino a **Marina di Castagneto Carducci**. La Pineta è il luogo ideale per trascorrere gior-

nate al fresco della folta vegetazione, organizzare divertenti pic-nic o passeggiare nelle stradine in bici, a piedi o a cavallo. Sempre in sella seguite la tranquilla strada comunale e raggiungete i borghi di **Castagneto Carducci** e **Bolgheri**. Quest'ultimo è una vera chicca. Arrivateci percorrendo il famoso "**Viale dei Cipressi**", celebrato anche da Carducci nella poesia "Davanti a San Guido", un suggestivo percorso di 5 km costeggiato da cipressi secolari. Accedete a Bolgheri oltrepassando le mura dell'antico castello.

La visita del borgo non prende molto tempo, ma è così piacevole che vi suggerisco di vederlo in tutta calma. Potrete passeggiare



# On the Road

tra le piccole botteghe di prodotti locali e non lasciatevi scappare la possibilità pranzare in uno dei ristoranti del centro. Castagneto Carducci invece è più vicino al mare, tanto che lo si può intravedere all'orizzonte dai tanti punti panoramici che ci sono in città. Il centro di Castagneto Carducci è piuttosto piccolo e raccolto, ma molto vivo grazie alle numerose botteghe di Piazza del Popolo, dove poter entrare a curiosare ed acquistare prodotti tipici ed oggettistica.

*Lo so, state guardando l'orologio ed è già ora di rientrare, ma quelle famose batterie ora saranno davvero cariche per affrontare la settimana in piena forma fisica e mentale!*



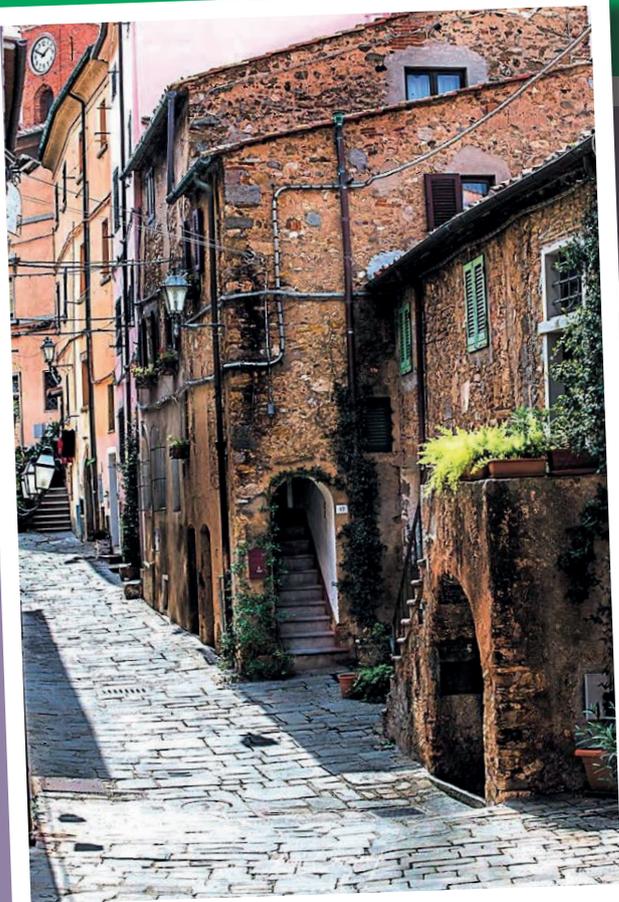
Castagneto



Bibbona



Bolgheri



Castagneto



# FJÄLLRÄVEN POLAR 2019: L'AVVENTURA POLARE INCREDIBILE...

A cura di Salvatore Braccialarghe  
[brasal.turit@gmail.com](mailto:brasal.turit@gmail.com)

(photo credits: Niklas Blom Photography e Fjällräven)

Ha preso avvio, in una natura che non potrebbe essere più difficile, l'8 aprile 2019 e si è da poco conclusa questa prova al limite delle possibilità umane. In queste pagine siamo lieti di offrire ai nostri lettori le straordinarie fotografie oltre ad un resoconto di questa esperienza unica.





Lorenzo Bertolotto



E come potrebbe essere definito diversamente questo appuntamento invernale che segna il mondo dell'outdoor estremo? La sfida è semplice sì, ma anche al limite del possibile, viste le condizioni ambientali estreme in cui si svolge, quelle proprie del Circolo Polare Artico: si tratta di correre per trecento chilometri su una slitta trainata dall'immanicabile (a queste latitudini) muta di cani, nel paesaggio unico della tundra artica ancora completamente ghiacciata... Questa prova viene sovente giudicata, dagli appassionati e dagli esperti, come la prova tecnica più estrema ed entusiasmante che esista. Ovviamente, ma non potrebbe che essere così, la selezione per scegliere i partecipanti è lunga e complessa: alla fine saranno solo una trentina in tutto il Pianeta quelli ammessi! La manifestazione viene organizzata annualmente, dal 2012, da Fjällräven, il famoso produttore svedese di abbigliamento e di attrezzature studiate appositamente per questi climi glaciali e





realizzate per il mondo dell'outdoor. Tra le diverse motivazioni che possono spiegare questa manifestazione – spesso vissuta come un'autentica sfida – certamente è da ricordare il profondo legame di rispetto che si coglie nei confronti della Natura, in ogni sua forma: lo scopo perseguito è proprio quella full-immersion nel gelo dell'ambiente artico che i partecipanti sperimenteranno direttamente, mettendo a dura prova la propria resistenza e le personali capacità. E quest'anno tra questi appassionati che hanno coronato il loro sogno di partecipazione, per la prima volta, c'era anche un nostro connazionale, Lorenzo Bertolotto, nato a Torino ventinove anni fa. Autentico figlio del Mondo, si è lau-





reato in Architettura a New York, prima di continuare a cambiare Stati e residenze, oltre che alternare diverse esperienze lavorative. Oggi svolge il suo lavoro di architetto a Rotterdam, incentrando la sua attività sostanzialmente sul rapporto tra la salvaguardia del paesaggio naturale e l'urbanistica: grazie a queste doti, non disgiunte ovviamente da una straordinaria forma atletica, è stato scelto – tra quasi 2200 partecipanti alla selezione – per questa maratona...

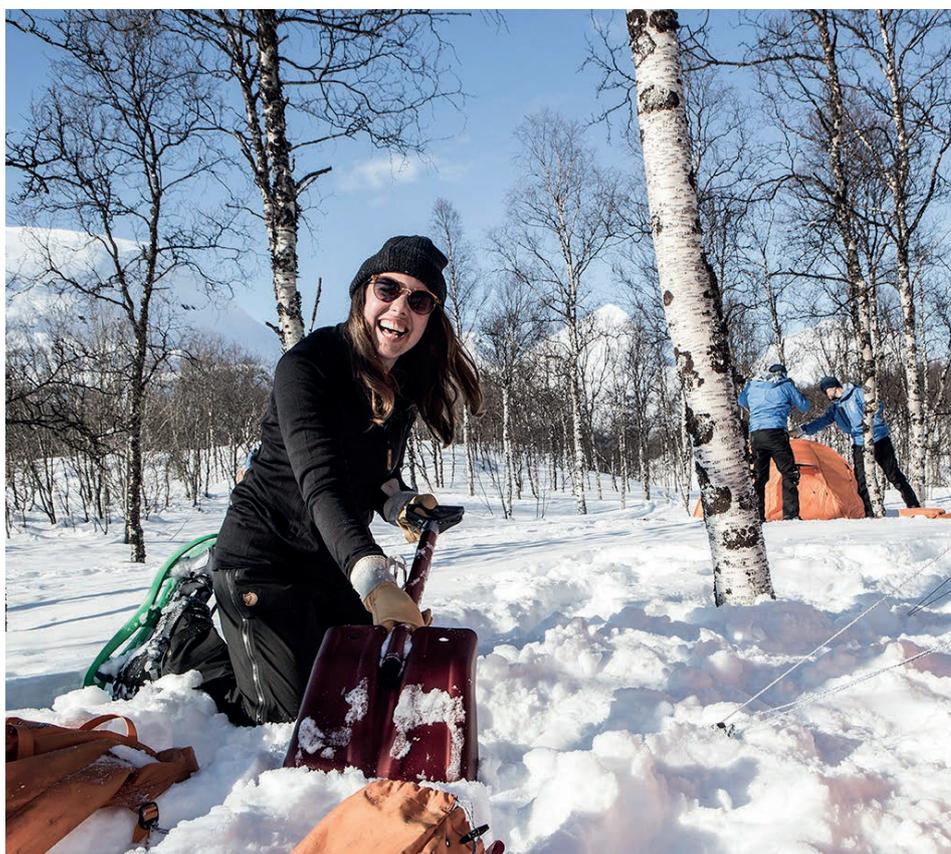
“La selezione avviene per area geografica. – spiega Bertolotto - Tutti i Paesi sono raggruppati in 10 diverse Regioni (l'Italia fa parte di quella Mediterranea) e, per ognuna di queste, vengono



# On the Road

selezionati 2 concorrenti: il primo eletto dal pubblico votante, il secondo dalla Giuria del concorso. Per recuperare i voti, sono sceso nei pub di Rotterdam e Amsterdam. Iniziavo conversazioni con tutti e distribuivo i miei volantini con il codice QR. Ho collezionato in tutto 1.754 voti! Un bel traguardo, ma non abbastanza per battere gli oltre 17 mila del primo classificato. Il mio profilo ha però attirato l'attenzione della Giuria che, con mia grande felicità, ha deciso di assegnarmi il secondo posto.” E ancora: “Sono molto emozionato all'idea di partire e di potermi immergere nelle meraviglie della tundra subartica. Sarà interessante mettermi alla prova in un ambiente naturale completamente nuovo e poter ridefinire i miei limiti. – dichiara il giovane torinese - Indipendentemente





da come andrà, sono certo che Fjällräven Polar saprà cambiarmi la vita, ancora una volta”.

Durante l'intera avventura Lorenzo Bertolotto si è dovuto severamente impegnare per guidare e gestire ogni cosa relativamente alla sua partecipazione, dalla salute e dalle cure necessarie per questi splendidi cani che trainano la slitta con l'intero carico, ai problemi relativi all'alimentazione, sia quella personale, sia quella preparata per gli animali, oltre che a condurre la sua slitta e preoccuparsi di allestire, giorno dopo giorno, il proprio accampamento, potendo contare anche sui consigli del team di esperti che supportano tutti i partecipanti.



Insomma una vera e straordinaria avventura questa FJÄLL-RÄVEN POLAR 2019 di cui vi abbiamo parlato davvero volentieri: perché, come amava dire Oscar Wilde, “La vita è troppo breve per sprecarla a realizzare i sogni degli altri”. Ed è così per tutti noi...



# Il Leader sei tu!

Affidati al Gruppo Leader  
e vivi il viaggio su misura per te.

Photo by:  
Gianfranco Munaretto



Ti aspettiamo al Salone del Camper  
**FIERA DI PARMA**  
dal 8 al 16 settembre 2018

#### COMOCARAVAN

Via Canedette 13, 22070 GRANDATE (CO)  
Tel. 031 521215  
[www.comocaravan.it](http://www.comocaravan.it)

#### CARAVANLANGHE

Via Rizzi 19, 12050 TREISO (CN)  
Tel. 0173 442215  
[www.caravanlanghe.it](http://www.caravanlanghe.it)

#### SO.IM.EX

Via Isonzo 56, 34070 VILLESSE (GO)  
Tel. 0481 91535  
[www.campersoimex.it](http://www.campersoimex.it)

#### ROMANO CARAVANS

Via Romani 197, 80048 Sant'Anastasia (NA)  
Tel. 081 5316755  
[www.romanocaravans.com](http://www.romanocaravans.com)

#### CARAVANBACCI

Via Galileo Galilei 2, 56042 loc. Lavoria (PI)  
Tel. 050 700313/710188  
[www.caravanbacci.com](http://www.caravanbacci.com)

#### TECNOCARAVAN

Via Pontina 425, 00128 ROMA  
Tel. 06 5084359  
[www.tecnocaravan.com](http://www.tecnocaravan.com)

#### HILTON SUD

Via Giovanni Gentile 79 (Complanare ovest), 70126 Bari  
Tel. 080 5491262  
[www.hiltonsud.it](http://www.hiltonsud.it)

#### ALFACARAVAN

Contrada Targia, 96100 Siracusa  
Tel. 0931 757080  
[www.alfacaravan.it](http://www.alfacaravan.it)





# I nostri Luoghi del Cuore

*Testo di Irene Braccialarghe e Daniele Bianco  
acvivicamper@gmail.com*

*Per le foto si ringrazia:  
la Grotta dei Dossi - Comune Villanova di Mondovì*

## GROTTA DEI DOSSI: UNA FANTASMAGORICA GALLERIA DI COLORI

*Ognuno di noi attraversando la vita incontra paesaggi e situazioni che, per infiniti motivi, vanno a formare un personalissimo album dei ricordi dove l'elemento più importante è il "sapore" di quel luogo. I*

*n queste pagine vorremmo condividere con tutti gli Amici Lettori alcune di questi "incontri" che abbiamo fatto nella nostra vita tra i numerosissimi che ci hanno lasciato dentro il loro segno.*

*Qual è questo segno?*

*Ma il loro "sapore", appunto....*

Il titolo spiega bene quella che è la caratteristica più importante di questa nostra segnalazione: il nostro Paese può contare su un ampio ventaglio di grotte turistiche, presenti in quasi tutte le nostre Regioni.

Ognuna di esse racconta una storia chimica e fisica necessariamente diversa, intervenendo in questo processo – che dura milioni e milioni di anni! – numerosi fattori, ad iniziare dagli elementi chimici presenti nei diversi terreni.

Senza voler approfondire i complessi fenomeni che danno vita alla nascita di una grotta, vogliamo qui ricordarne solo alcune fasi e condizioni particolarmente importanti.

Absolutamente fondamentale è l'azione esercitata dall'acqua, capace d'infiltrarsi nel terreno e di frantumare la resistenza della roccia sottostante, aprendosi numerose vie d'ingresso. Naturalmente l'acqua possiede già una sua determinata carica chimica, che poi viene ulteriormente arricchita dalle sostanze che raccoglie dal terreno e dalle rocce durante il suo lunghissimo lavoro.

La Grotta dei Dossi, di origine carsica e che si trova ai piedi del Monte Calvario a Villanova Mondovì, deve i suoi magnifici colori che tutti i visitatori potranno ammirare durante la visita proprio al ferro, al piombo, al rame, allo zinco, al nichel, al manganese, oltre a tracce di altri minerali, e alla particolare qualità di argilla presente in questi terreni.

E che, a detta di numerosi esperti, fanno sì che questa grotta venga considerata come la più 'colorata' d'Italia!



La sua scoperta fu del tutto casuale, come spesso capita in questo campo: la scoprì un cacciatore che stava inseguendo nella neve una preda, quando la vide scomparire in un buco nel terreno.

Era quella la tana dell'animale ed era anche l'accesso di quella grotta ancora inviolata e sconosciuta: correva l'anno 1797! Presenta uno sviluppo totale in lunghezza pari a 910 metri, mentre il dislivello è contenuto in 21 metri.

Questa grotta detiene un importante primato, essendo stata la prima struttura del genere ad essere illuminata con l'illuminazione elettrica: era il 15 agosto del 1893, il giorno dell'inaugurazione che cadeva a poco meno

di un secolo dalla scoperta, la grotta poteva svelare i suoi segreti custoditi gelosamente per milioni di anni, grazie a ben 30 lampade Edison alimentate da

un motore funzionante con il petrolio!

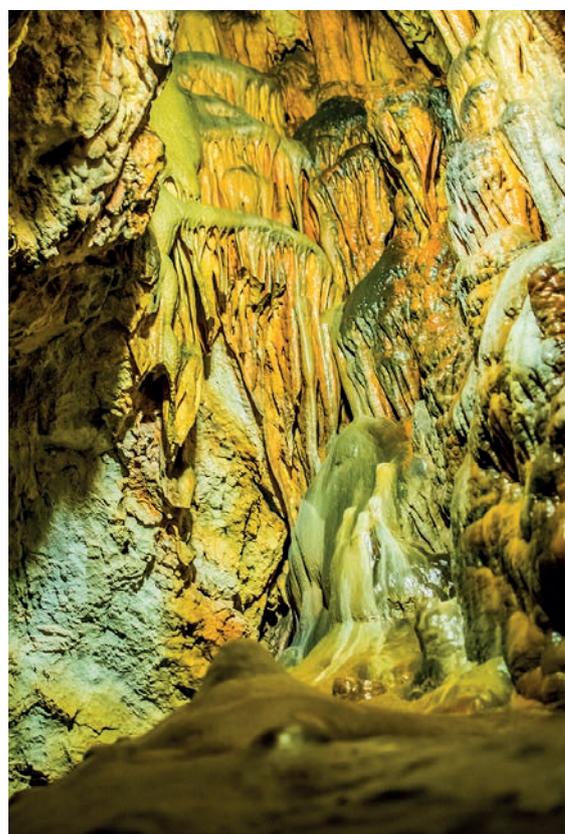
Oggi questa magia la potremo gustare in tutta tranquillità e sicurezza: la nostra attenzione



sarà tutta rivolta a ciò che ci circonda, con le varie Sale e gallerie che si aprono nel ventre della terra, lasciandoci spesso sorpresi e increduli davanti a visioni che possono anche apparire addirittura come irreali, con tutte le concrezioni, le venature e le sfumature di colori che le contraddistinguono...

A tutte le Sale, come è consuetudine in questo fascinoso mondo sotterraneo, sono state date denominazioni di fantasia (Sala Bianca, Grotta delle Fate, Salottino Gotico, Grotta dei Pipistrelli, il Salotto del Lago con la sua acqua cristallina, piuttosto che l'Anticamera dell'Inferno, solo per ricordarne alcune).

L'efficace illuminazione rende giustizia a tanta bellezza, permettendoci di poterla godere in ogni ambiente, con tutte le sue spettacolari concrezioni, un'enorme opera di Madre Natura.



#### ORARI DI VISITA

La Grotta è visitabile tutte le **Domeniche** dell'anno e nei giorni festivi: **nel periodo invernale** (novembre/marzo) dalle ore 15 alle 17 (visite guidate alle 15-16); **nel periodo estivo** dalle ore 15 alle 18 (visite guidate alle 15-16-17)

Nel mese di **AGOSTO** è aperta **TUTTI I POMERIGGI** dalle ore 15 alle 18 (visite guidate alle 15-16-17)

Durante le **vacanze natalizie** (dal 25 Dicembre al 6 Gennaio) è aperta **TUTTI I POMERIGGI** dalle ore 15 alle 18 (visite guidate alle 15-16-17). Tutti i giorni previa prenotazione per gruppi di almeno 10 persone.

#### PREZZI

Adulti **7 euro** - Bambini dai 4 anni ai 12 anni **5 euro**

Bambini sotto i 3 anni gratis

#### ABBIGLIAMENTO CONSIGLIATO

Si consiglia l'uso di scarpe antiscivolo e di una giacca poiché la temperatura interna è costante e si aggira sugli 8-9 gradi

PER INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI

e GUIDE TURISTICHE: Telefono: 0174-42646

Cellulari: 3339790007 - 3397966644 - 3398526515

E-mail: [grottadossi@libero.it](mailto:grottadossi@libero.it)



## DI SÌ! ALLA REGIONE DI ZARA

Zara è la città del romanticismo e dell'amore, un luogo ricco di spirito e passione! Trattasi di una città che non ha paura di esplorare nuove idee e forme d'arte per arricchire ulteriormente la sua magnifica struttura, l'eccezionale posizione e i dintorni. Zara è al contempo sia una comunità pacifica che un centro dinamico e moderno che accoglie tutti con braccia aperte e lascia un segno nel cuore di ogni visitatore innamorato della sua bellezza!

La chiesa di San Donato è una splendida chiesa del 9° secolo, un luogo da visitare assolutamente e il più grande edificio preromanico della Croazia! Alto 27 m e largo 22 m, grazie alla speciale forma cilindrica e agli interni divisi in due, si distingue per la sua originalità. Oggi serve principalmente come un luogo eccellente per godersi i concerti di musica medievale e rinascimentale.

Rappresenta un esempio unico dell'architettura del Rinascimento carolingio ed è considerato l'edificio più significativo di questo tipo in Europa. La maggior parte dei suoi ornamenti proviene dalle rovine del vicino Foro Romano. Il Foro fu costruito su ordine del primo imperatore romano Augusto, nel

periodo dal 1o secolo a.C. fino al 3o secolo d.C. Il complesso aveva un elaborato design di templi e colonnate, di cui un pilastro è rimasto completamente intatto e si erge con orgoglio fino ad oggi. Luogo ideale per scattare delle foto spettacolari!

Per prima cosa dovete conoscere l'ORGANO MARINO – struttura musicale artistica e strumento musicale sperimentale che con il potere delle onde crea suoni e melodie sublimi. L'installazione sembra una serie di ampie scale che portano al mare, ma in realtà nascondono una struttura geniale. Il rinomato architetto Nikola Bašić ha inventato l'ingegnoso sistema di camere di risonanza che producono sempre nuove melodie sincopate, che allo stesso tempo calmano ed entusiasmano innumerevoli visitatori che rimangono a bocca aperta, invitandoli a rilassarsi e a rimanere sulle rive per ore, solo per sentire un'altra incantevole melodia prima di andarsene. Adiacente all'organo potrete ammirare il SALUTO AL SOLE – un'altra installazione di questo geniale architetto che simboleggia la comunicazione umana con la natura. Questo emozionante monumento è costituito da 300 pannelli solari

multistrato in vetro che assorbono l'energia solare durante il giorno per creare, dopo il tramonto, uno spettacolare spettacolo di luci sul lungomare. Abbandonatevi ai vostri sensi e lasciatevi trasportare dalla bellezza di queste installazioni peculiari.

La vivace atmosfera della regione di Zara, con ristoranti, bar, caffetterie e pasticcerie, renderà il vostro soggiorno in questo luogo una delle cose più piacevoli che potreste scegliere. Questo quartiere pittoresco e affascinante è la parte più antica di Zara, dove il presente incontra il passato. Passeggiate tra le numerose stradine lastricate in pietra o per le suggestive piazze, e quando volete riposare, visitate una delle taverne tradizionali che offrono prelibatezze locali. Dopodiché, seguite l'esempio delle persone del posto: trovate il vostro angolo preferito e provate la meravigliosa sensazione di vivere il caffè come un rituale rilassante, perché il caffè è molto di più di una semplice abitudine! I zaratini se lo gustano sorseggiandolo pian piano. Deliziatevi con il gustoso e fresco cibo mediterraneo locale,

provate alcuni degli eccellenti vini regionali, trovate il miglior gelato in città o semplicemente assaporate la pulsante atmosfera cittadina.

In passato, Zara era la più grande città fortificata della Repubblica di Venezia, e le sue mura di cinta erano parte importante di un elaborato sistema di difesa. Nel 2017, insieme ad altre cinque strutture che servivano alla difesa della Serenissima nel 16o e 17o secolo dell'odierna Croazia, Italia e Montenegro, le mura di Zara sono entrate a far parte della lista del patrimonio dell'umanità dell'UNESCO come monumento eccezionale del piano di fortificazione navale "alla moderna". La Porta di Terraferma è la parte più suggestiva del muro. Trattasi della principale entrata storica nella città costruita nel 1543; opera del rinomato architetto veneziano Michele Sanmicheli. La porta è considerata come uno dei monumenti rinascimentali più belli della Dalmazia. Si contraddistingue per il suo arco della vittoria, il passaggio centrale e le due minori arcate laterali per i pedoni. Vivete la storia in un modo nuovo!





## DI SÌ! ALLA REGIONE DI NIN

Nona è la più antica città dei re della Croazia e il luogo di nascita dello stato croato. Oggi è una destinazione turistica moderna che offre tutti i tipi di attività per single e famiglie, sia che si tratti di stupende spiagge sabbiose e intime baie, che di luoghi di puro divertimento, ideali per trascorrere delle vacanze di massima qualità.



## DI SÌ! ALLA REGIONE DI BIOGRAD

Biograd na moru – o semplicemente Biograd – è una stupenda località balneare e importante centro nautico, situato su una piccola penisola nel cuore della costa adriatica. La città è circondata da una natura impressionante, e i visitatori hanno la possibilità di esplorare numerosi parchi nazionali e naturali dei dintorni, ammirare il ricco e interessante patrimonio culturale o godersi le splendide spiagge e passeggiate sul lungomare.

## DI SÌ! ALLE ISOLE!

Sentite la brezza dell'affascinante Adriatico. Attraccate la vostra barca in porti ospitali e porti turistici eco-sostenibili, scoprite la bellezza dei meravigliosi parchi naturali e nuotate nelle acque color turchese delle baie tranquille. Mentre vi godete il giro in barca a vela, barca a motore o a remi, immersi in questo scenario meraviglioso, non dimenticatevi di esplorare anche il ricco patrimonio culturale della regione e di sperimentare il fascino di alcune attività che si praticano lungo le coste panoramiche e le colline insulari!

## DI SÌ! AL PARADISO RURALE!

Se volete una vacanza lontano dalla folla e vicino alle esperienze autentiche di questa regione, scoprite le sue strade rurali. Qui potrete godere dei racconti storici, di ville lussuose, gastronomia autoctona e del rinomato vino di fama mondiale. Ricaricate le batterie in modo rustico!

## DI SÌ! ALLA NATURA E L'AVVENTURA!

Gli epiteti usati per descrivere l'incredibile bellezza naturale sono per lo più insufficienti quando si vuole descrivere la natura

della regione di Zara. Semplicemente non riescono a trasmettere pienamente la sua vera bellezza! Sia che ci concentriamo sulle imponenti vette del Velebit, sulla pittoresca ricchezza della costa dell'Adriatico o sull'incantevole intimità delle isole sparpagliate, rimaniamo spesso stupiti e senza parole.

## DI SÌ! ALLA STORIA E LA CULTURA!

Vi è mai capitato di sentirvi così sopraffatti dalla bellezza del patrimonio, da non sapere da dove cominciare? Benvenuti nella regione di Zara! Trovate gli antichi insediamenti dei Liburni, entra-



## DI SI! ALL'ISOLA DI PAGO

Pago è un'isola affascinante con caratteristiche geografiche uniche, una comunità locale variopinta e pulsante, che vanta un ricco patrimonio culturale e un'affascinante offerta turistica.

Conosciuto per il rinomato formaggio di Pago, l'agnello e il merletto - tutte specialità che vantano dei segni distintivi universalmente riconosciuti, rispettati e famosi in tutto il mondo!



## DI SI! ALLA RIVIERA DI PAKLENICA

Visitate una regione di leggende affascinanti e avventure emozionanti, di magnifiche spiagge di sabbia e ghiaia, e centinaia di specie vegetali e animali elencate nelle liste dell'UNESCO e nei film di Winnetou.

Godetevi le montagne e il mare e scoprite di persona questa regione, ideale per il turismo d'avventura.

te nelle grandi città dei Romani, visitate le parti settentrionali dell'Impero bizantino, esplorate le mura dei forti veneziani e scoprite di persona dove i re croati hanno posto le basi della sovranità croata. Diteci qual'è il vostro periodo preferito e noi troveremo la parte della storia che più vi impressionerà

## DI SI! ALLA NAUTICA!

Se non vedete l'ora di andare a vela o semplicemente godervi il mare aperto, la regione di Zara è sicuramente il posto che stavate cercando! La sua costa cristallina e l'incantevole baia con spiagge e un mare di color verde-azzurro offrono innumerevoli

aromi e sapori marini che sono una manna per uno spirito irrequieto. Andare in barca a vela tra le splendide isole, isolotti e scogliere che circondano una delle acque costiere più frastagliate dell'Europa è il marchio distintivo di questa regione.

## DELIZIATEVI CON CIBO E BEVANDE

La regione zaratina è un luogo di eccezionale tradizione gastronomica, sviluppata e perfezionata per secoli grazie a un approccio diligente, scrupoloso e intraprendente verso il cibo e il vino. Se siete amanti del cibo e piatti gourmet di alta qualità, ma vorreste goderveli in un ambiente

magico, non indugiate oltre, ma visitate la regione di Zara!

## DI SI! ALLA NATURA PROTETTA!

Quest'area vanta addirittura tre parchi naturali – Telašćica, Lago di Vrana e Velebit – noti per la loro diversità, l'alto grado di conservazione e la bellezza unica della natura. Andando dalle profondità verso l'altitudine – ad ogni passo potrete trovare una parte della natura che vi sorprenderà e catturerà tutti i vostri sensi, sia che si tratti di una costa frastagliata, il mare cristallino o un massiccio montuoso.

Rubrica a cura di Domenico Carola - Docente Diritto Circolazione e Traffico  
ntcarol@virgilio.it

## CIRCOLAZIONE E SOSTA DELLE AUTOCARAVAN

*Purtroppo - e come ben sanno per esperienza diretta molti di noi che scriviamo su questa Rivista e i molti Lettori che ci seguono - si tratta di un problema mai risolto. Proprio per questo motivo mi pare utile, soprattutto in vista delle ormai prossime vacanze estive, fare un po' il punto aggiornato sulla sosta e circolazione delle autocaravan su alcune delle tematiche ancora non ben definite...*

### PREMESSA

Prima di iniziare, per onestà intellettuale, desidero mettere in chiaro che sono anch'io un "camperista" ed anche un Dirigente a riposo della Polizia Municipale, da sempre impegnato nello studio e nell'applicazione del Codice della Strada, sia direttamente nello svolgimento dei compiti istituzionali, sia indirettamente, come relatore in convegni e corsi di approfondimento, autore di alcuni libri e di moltissimi articoli in qualità di redattore della Guida al Diritto del Sole 24 Ore. Quindi, lungi da me l'idea di poter fornire uno strumento interpretativo che possa risolvere la questione, voglio solo premettere che quanto seguirà non potrà e non dovrà essere strumentalizzato per sostenere interessi particolari, costituendo semmai una personale riflessione sul tema e uno spunto per un più ampio dibattito in materia.

### L'AUTOCARAVAN

Tanto per gettare le basi di questo nostro discorso vado a precisare, semmai ce ne fosse bisogno, che l'**autocaravan** altro non è che un autoveicolo tra quelli classificati all'articolo 54 del Codice della Strada. Autoveicoli sono anche le comuni autovetture, come pure i ben più ingombranti mezzi d'opera, gli autocarri di qualsiasi tonnellaggio e persino gli autobus, gli autoveicoli a uso speciale e per trasporti specifici, gli autotreni, gli autoarticolati e gli autosnodati; non si dimentichi poi che tra questi veicoli, quelli destinati al trasporto di cose possono raggiungere legittimamente masse e dimensioni che addirittura eccedono i limiti massimi previsti dagli articoli 61 e 62 del Codice della Strada, costituendo per questo veicoli eccezionali, ovvero trasporti in condizioni di eccezionalità, soggetti - nella maggior parte dei casi - a specifiche autorizzazioni e a prescrizioni particolari.

Bisogna poi ricordare che ogni veicolo è **immatricolato per un uso e per una destinazione** individuati nel documento di **circolazione**, in base all'utilizzo economico e alle caratteristiche tecniche del mezzo; ogni impiego difforme è sanzionato pesantemente dall'articolo 82 del Codice della Strada in via generale o dagli articoli 83 e seguenti per i casi specifici. L'**autocaravan** è di norma immatricolato per uso proprio (ma può essere immatricolato anche per uso di terzi per locazione senza conducente) ed è **sempre destinato al trasporto ed all'alloggio di un numero massimo di sette persone, compreso il conducente**; a tal uopo è dotato di una particolare carrozzeria ed è attrezzato in **maniera permanente**. Ma, allora, dove sta questa differenza

con gli altri veicoli di cui si tanto si discute? Sicuramente non risiede nella classificazione e nemmeno nelle dimensioni o nelle masse, equiparabili di solito a quelle delle autovetture o degli autocarri al di sotto delle 3,5 tonnellate. La peculiarità dell'**autocaravan** è costituita dalla **particolare destinazione**, relativa alle caratteristiche tecniche che ne determinano la specifica classificazione all'interno dell'articolo 54 del Codice della Strada, ma questa non giustifica eventuali discriminazioni, se non in casi particolari e adeguatamente motivati che possono legittimare una discrezionalità così mirata. Quindi, è necessaria una ricerca altrove per spiegare i motivi che nella maggior parte dei casi sottendono alle limitazioni imposte per la **circolazione** e per la **sosta** delle **autocaravan**, adottate ai sensi degli articoli 5, 6 e 7 del Codice della Strada, ma che quasi sempre hanno finalità diverse da quelle dichiarate. Ciò non significa che la pubblica amministrazione non abbia la facoltà di regolamentare l'uso del territorio attraverso provvedimenti adeguatamente motivati, ma le finalità devono necessariamente far riferimento alla tutela di beni giuridici diversi rispetto a quelli indicati dall'articolo 1 del Codice della Strada, finalità che **non paiono essere messe in pericolo** dalla **sosta** e dalla **circolazione della autocaravan**, se non in rari casi. Va tenuto conto che, politicamente, le ordinanze adottate per limitare l'uso delle autocaravan possono trovare un fondamento, ovviamente non dichiarato, nella volontà di tutelare interessi economici locali. I "camperisti" possono occupare il territorio, sottraendolo al turismo classico, quello che consuma e che produce un benessere sicuramente superiore. Il "camperista" è quasi del tutto autosufficiente e acquista in loco solo i generi di prima necessità, ma occupa posti auto e spazi come e anche di più rispetto al turista tradizionale che, peraltro, potrebbe essere scoraggiato dall'eccessivo popolamento del territorio.

### UN'ALTRA STRADA PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

A questo punto gli amici camperisti potrebbero ritenere di aver trovato un alleato, ma proprio richiamandomi alla mia dichiarata imparzialità enunciata in apertura di questo confronto, devo evidenziare il risvolto della medaglia e spezzare una lancia a favore delle pubbliche amministrazioni, senza per questo giustificare l'adozione di provvedimenti arbitrari o comunque scarsamente proporzionati rispetto al fine perseguito. Se, come abbiamo detto, è indubbio che ai

fini della **circolazione** stradale l'**autocaravan** è un autoveicolo come gli altri e per questo **non può essere oggetto di provvedimenti discriminatori** nell'ambito della regolamentazione della **circolazione**, è altresì vero che l'uso di tale mezzo come alloggio può, in alcuni casi, creare squilibri nell'assetto urbanistico delle città turistiche. Non vale nemmeno la pena parlare dei sempre "possibili" abusi di taluni camperisti che sicuramente vanno a discapito di tutta la categoria, in quanto i **comportamenti illeciti devono essere perseguiti singolarmente** secondo le disposizioni vigenti; diversamente, sarebbe come vietare la **circolazione** dei veicoli in generale perché è risaputo che gli italiani non rispettano le disposizioni che regolano la **sosta** o quelle che limitano la velocità. Quindi, ritengo già da adesso di non dover nemmeno considerare quei provvedimenti adottati per presunti motivi di igiene legati allo smaltimento dei liquami, in quanto tali comportamenti sono previsti e sanzionati dalle disposizioni dell'articolo 185 e dalle leggi speciali in materia di inquinamento che andranno applicate per ogni singolo caso. Detto in parole povere, l'**autocaravan** di per sé **non inquina di più di un altro veicolo**, ma semmai tali aspetti negativi sono da attribuirsi a coloro che effettivamente violano le disposizioni di legge e che per questo vanno sanzionati.

Proviamo a vedere perché le pubbliche amministrazioni potrebbero adottare motivatamente i provvedimenti tesi a limitare l'uso delle **autocaravan** per attività di campeggio, senza necessità di rifarsi al Codice della Strada. Da tempo, per garantire la vivibilità del territorio, sono state dettate rigide disposizioni in merito alla edificabilità, adottando precisi strumenti urbanistici onde assicurare un giusto rapporto tra abitanti e superficie territoriale. Detto questo, è del tutto evidente l'impatto negativo che potrebbe creare la presenza massiccia degli **autocaravan** all'interno di territori già sovraffollati dal turismo tradizionale, quest'ultimo limitato in qualche modo dalla disponibilità di alloggi che trova un ostacolo nei citati strumenti urbanistici.

Per fare una esemplificazione, che come tale deve essere considerata, ogni **autocaravan** può rappresentare l'equivalente di un appartamento costruito oltre i limiti di edificabilità e, potendo contenere sino a 7 persone, è altresì evidente l'alterazione del rapporto superficie/abitanti che si potrebbe verificare nei comuni a stretta vocazione turistica, già sovrappopolati per un utilizzo delle abitazioni spesso al di sopra degli indici di abitabilità, oltre che a causa del pendolarismo turistico.

Questo per dire che, se da un lato è indiscusso il diritto costituzionalmente riconosciuto di circolare liberamente sul territorio italiano (comunque assoggettabile a limitazioni per motivi di sanità o di sicurezza e proprio di questi si tratta), va altresì tenuto conto che vi sono altri diritti primari che la Costituzione tutela. Dovere della pubblica amministrazione è quello di assicurare il godimento di tali diritti, nel rispetto dell'eguaglianza dei cittadini e per fare questo ha l'obbligo di agire correttamente, in maniera trasparente e imparziale, senza incorrere nell'eccesso di potere, attraverso le sue varie forme sintomatiche. Senza dubbio è

difficile muoversi in equilibrio fra i diversi e spesso contrapposti interessi in gioco, adottando atti discrezionali che non travalichino nell'illegittimità.

Quindi, per quanto attiene alla possibilità di vietare la **sosta** e la **circolazione** solamente alle **autocaravan**, ciò non pare sostenibile facendo riferimento al Codice della Strada.

#### **NO ALLA DISCRIMINAZIONE - TRA DIRITTO E PRASSI**

Dopo questa introduzione alla questione oggetto di questo confronto, cerchiamo di capire perché non risulta legittimo adottare provvedimenti ai sensi del Codice della Strada che siano discriminatori nei confronti delle **autocaravan**.

La risposta potrebbe essere di per sé semplice e forse sarebbe sufficiente richiamarsi alla Costituzione e ai principi generali del diritto, ma per meglio definire i contorni di questi enunciati occorre rifarsi alle specifiche disposizioni di legge, nonché al costante indirizzo della prassi ministeriale.

I primi esempi di queste prese di posizione del Ministero, a testimoniare l'annosità della questione, li possiamo trovare nella circolare n. 983 del 28 marzo 1985, emessa dal Ministero dei Lavori Pubblici, avente per oggetto "**circolazione e sosta delle auto-caravan**". L'interprete ministeriale, richiamandosi alla legge 18 febbraio 1982, n. 38 che ricomprende le **autocaravan** nella classificazione degli autoveicoli, precisò che tali veicoli, ove utilizzati nelle ordinarie forme della **circolazione** stradale, come anche per il turismo itinerante, erano da considerarsi alla stregua delle comuni "autovetture e/o autobus" e come tali potevano essere oggetto di provvedimenti di **limitazione alla circolazione e alla sosta solo ove ciò fosse ritenuto necessario per il pubblico interesse esclusivamente con riferimento alla tutela della sicurezza della circolazione stradale**.

Con questa premessa, il Ministero avvertiva i soggetti preposti all'adozione dei provvedimenti di regolamentazione della **circolazione**, che **in alcun modo era possibile** "emanare provvedimenti limitativi ai sensi del Codice della Strada che individuino e colpiscano, tra tutte le possibili categorie di utenti, le sole **autocaravan** senza ulteriore logica e precisa specificazione dei motivi per cui soltanto questa categoria di autoveicoli, proprio in quanto tale, possa nuocere al regolare andamento della **circolazione** stradale e non, invece, altri mezzi di peso o ingombro pari o superiore".

Nelle conclusioni della circolare, dedicata proprio allo specifico problema che ci occupa in questo intervento, viene ribadito che **è esclusa la possibilità di adottare provvedimenti discriminatori a carico della sola categoria delle autocaravan** facendo riferimento al Codice della Strada, che non siano motivati con la necessità di tutelare i beni giuridici la cui salvaguardia costituisce la finalità propria del Codice. Tuttavia, come peraltro ho sostenuto in premessa per mia convinzione personale, non è esclusa la possibilità che la pubblica amministrazione emani autonomi provvedimenti in relazione alla particolare destinazione dell'**autocaravan**, "richiamandosi alle distinte e specifiche discipline normative (poste, ad esempio, a tutela della sanità ed igiene pubblica, ovvero della sicurezza pubblica in quanto

tale) e non richiamandosi, con non consentite motivazioni ibride, anche a disposizioni contenute nel Codice della Strada". Conclude poi la circolare nel senso che "in nessun caso potrà procedersi in base a divieti di **circolazione e sosta** sulle strade, che si possano configurare come effettiva azione aprioristica di indiscriminata repressione, dato che le **autocaravan hanno la medesima libertà di circolazione rispetto agli altri autoveicoli di pari ingombro, cui sono perfettamente equiparate ai fini della dinamica della circolazione**".

Continuiamo con il dire, senza risalire troppo indietro nel tempo, che già l'articolo 2 della legge 14 ottobre 1991, n. 336, recante "**disciplina della costruzione, circolazione e sosta delle auto-caravan**", poneva un divieto di discriminazione nei confronti di tali veicoli. La norma, abrogata e integrata nell'articolo 185 dell'attuale Codice della Strada, disponeva che ai fini dell'applicazione delle ordinanze e degli altri provvedimenti emanati dagli enti proprietari e gestori di strade, autostrade o suoli demaniali o comunali, soggetti a pubblico passaggio, le **autocaravan dovevano essere soggette ad una disciplina analoga a quella concernente gli altri veicoli**. Se poi la cosa non fosse stata sufficientemente chiara, il legislatore si preoccupò di ripetere il concetto al successivo articolo, dove precisò che la regolamentazione prevista dal Codice della Strada allora vigente, in materia di **accesso, circolazione, sosta e parcheggio degli autoveicoli, si doveva intendere estesa alle autocaravan** che, in sede di regolamentazione locale, potevano essere oggetto di limitazioni in analogia con quanto disposto per le altre categorie di autoveicoli.

Il Codice della strada, ha abrogato le disposizioni del 1991, riproponendole in gran parte nell'articolo 185 per quanto concerne il **divieto di campeggio**, ma ha in pratica ripetuto nel comma primo quell'esplicito divieto di discriminazione nei confronti delle **autocaravan**, anche se, a parere di chi parla, ridondante, sul presupposto che tale divieto è già previsto dalla Costituzione e in generale dai principi generali del diritto, come già detto. Tuttavia, con l'ovvio intento di ricordare alle amministrazioni interessate il divieto posto dalla Legge n. 336/91 e ribadito dal Codice della Strada, sono state emesse alcune circolari e, infine, nel 2000 questo elementare principio è stato ribadito nella "direttiva sulla corretta ed uniforme applicazione delle norme del Codice della strada in materia di segnaletica e criteri per l'installazione e la manutenzione", adottata dal Ministero dei lavori pubblici, oggi Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Infatti, il 4 luglio 1997, con la nota protocollo n. 2569, il Ministero dei lavori pubblici ha ritenuto opportuno ritornare sull'argomento già affrontato dalle precedenti disposizioni, specificando nuovamente che "qualora un'amministrazione locale emetta un provvedimento di preclusione alla **sosta** od al transito di una determinata categoria di veicoli deve necessariamente escludere anche tutti gli altri veicoli compresi nell'art. 54 del Codice della strada, aventi analoghe caratteristiche dimensionali e di massa. Ciò in ragione del fatto che i **provvedimenti limitativi alla circolazione ed alla sosta devono trovare la loro legittimazione in oggettive situazioni d'intransigibilità o in motivate ordi-**

**nanze emanate dall'ente proprietario della strada, che è tenuto a garantire la libertà di tutte le categorie di veicoli, tra i quali anche le autocaravan.**

**Il Sindaco, dunque, non può vietare in maniera indiscriminata l'accesso e la sosta delle autocaravan ma deve prevedere soluzioni che garantiscono da un lato l'utente e dall'altra la realtà locale**". Tali concetti sono ampliati e specificati nella direttiva del 2000, dove il Ministero invita gli enti proprietari della strada a porre maggiore attenzione nell'attività istruttoria e nella realizzazione dei provvedimenti di regolamentazione della **circolazione**, che "non sempre sono supportati dalle opportune indagini, valutazioni, stime e rilievi preventivi, necessari per sorreggere il provvedimento stesso di fronte alle eccezioni che vengono mosse in sede di ricorso" con ciò rendendo "evidente che tali carenze fanno presupporre una non sempre ponderata scelta delle misure di traffico adottate in ragione degli obiettivi che si intendono perseguire". Inoltre, affrontando la specifica materia dei vizi degli atti di regolamentazione della **circolazione**, pone in evidenza come siano "emersi anche casi chiaramente **viziati da eccesso di potere**, nella figura sintomatica dello sviamento, quando si è inteso perseguire attraverso il provvedimento di regolamentazione del traffico risultati od obiettivi estranei alla **circolazione** stradale".

Riprendendo tale argomento, continua il Ministero focalizzando l'interesse su quelle "**ordinanze di divieto, emanate per alcune categorie di veicoli a motore**, le cui finalità hanno scarsa o del tutto carente attinenza con la **circolazione**, ed invece celano non espressi motivi di interessi locali non perseguibili con lo strumento dell'ordinanza «sindacale» a norma dell'art. 7. Si citano ad esempio il divieto di **circolazione e sosta di autocaravans e caravans (spesso definiti erroneamente campers o roulotte)**, con motivazioni riconducibili al fatto che vengono scaricati abusivamente i liquami raccolti negli appositi serbatoi; il divieto di **circolazione** di motocicli o ciclomotori adducendo a motivo il disturbo della quiete pubblica, come se tutti i veicoli di quella categoria fossero non in regola con i dispositivi previsti dal Codice e pertanto fonte di disturbo acustico; la riserva di spazi per la **sosta** di categorie di utenti o di veicoli per i quali le norme del Codice non ammettono preferenza o riserva rispetto ad altri." Che dire di più a questo punto, quando la questione pare già risolta dalla norma stessa e dall'interpretazione ministeriale? È altresì certo che non sempre è semplice distinguere tra motivazione apparente e finalità del provvedimento di regolamentazione della **circolazione**, spesso celato dal paravento della discrezionalità nell'adozione dei provvedimenti amministrativi.

Tanto è vero e ciò non va taciuto, che della questione si è occupata anche la Cassazione civile risolvendo la questione, ci sia permesso di dirlo, in maniera non troppo convincente. I Giudici di Piazza Cavour hanno ritenuto che l'ordinanza con cui si vietava la **sosta** alle sole **autocaravan** era legittima in quanto esplicazione di una discrezionalità nell'adottare da parte della p.a. i provvedimenti per la regolamentazione del traffico, ai sensi degli articoli 5, 6 e 7 del Codice della Strada. La Corte ha sostenuto che se da

un lato è certo che le **autocaravan** sono autoveicoli come gli altri e per questo soggetti alla medesima disciplina per la **circolazione**, è altresì vero che in caso di **sosta** a pagamento è possibile che siano assoggettati a una tariffa maggiorata del 50% rispetto a quella degli altri veicoli. In verità, anche molti autori sostengono che tale maggiorazione sia giustificata dal maggior ingombro della strada da parte dell'**autocaravan in sosta**, ma chi scrive è di diverso avviso, anche sulla semplice base della considerazione che **altri veicoli ben più ingombranti non sono soggetti a questo tipo di maggiorazione** prevista qui ex lege.

Quel 50% in più ben può essere riferibile proprio alla peculiarità della destinazione del veicolo e perché no, anche all'ammortamento dei costi per realizzare quelle strutture previste dal comma 7 dell'articolo 185 del Codice della Strada e dall'articolo 378 del suo regolamento di esecuzione. Sarà un caso, ma ad esempio è previsto un indennizzo di maggior usura per i mezzi d'opera ai sensi dell'articolo 34 del Codice della Strada, sempre per ammortare i costi della manutenzione e del rafforzamento della sede stradale.

### I QUESITI - LA SEDE STRADALE

Ma, passando dal generale al particolare, occorre adesso occuparsi di specifiche problematiche. Recita l'articolo 185 del Codice della strada, riprendendo in massima parte la formulazione della legge 336/91, che "La **sosta** delle **autocaravan**, dove consentita, sulla sede stradale non costituisce campeggio, attendamento e simili se l'autoveicolo non poggia sul suolo salvo che con le ruote, non emette deflussi propri, salvo quelli del propulsore meccanico, e non occupa comunque la sede stradale in misura eccedente l'ingombro proprio dell'autoveicolo medesimo". Sulla base della disposizione, si chiede di precisare il significato di "sede stradale" e se la previsione dell'art. 185 comma secondo poi riguardi esclusivamente la sede stradale e non, ad esempio, le aree di **sosta** attrezzate. Per queste si vorrebbe sapere se sia ammessa una situazione di campeggio, come definita per esclusione dallo stesso comma secondo. Intanto è evidente che la **sosta** e il campeggio si differenziano per la particolare distinzione data dallo stesso articolo 185, il quale non contiene però un esplicito divieto a campeggiare, come si dirà meglio in seguito.

La definizione di sede stradale non richiede una particolare immaginazione, dovendosi far riferimento all'articolo 3 del Codice della Strada, che la descrive come la superficie compresa entro i confini stradali, comprendente la carreggiata e le fasce di pertinenza. Si richiamano quindi tre nuovi concetti ai quali è necessario dare una definizione, per meglio comprendere il concetto di sede stradale.

Per fare questo occorre nuovamente far riferimento all'articolo 3 del Codice della Strada, che, ad esempio, ci dice che il confine stradale è il limite della proprietà stradale quale risulta dagli atti di acquisizione o dalle fasce di esproprio del progetto approvato. In mancanza, il confine è costituito dal ciglio esterno del fosso di guardia o della cunetta, ove esistenti, o dal piede della scarpata se la strada è in rilevato o dal ciglio superiore della scarpata se la strada è in trincea.

La carreggiata è invece la parte della strada destinata allo scorrimento dei veicoli; essa è composta da una o più corsie di marcia e, in genere, è pavimentata e delimitata da strisce di margine, mentre la fascia di pertinenza è rappresentata dalla striscia di terreno compresa tra la carreggiata ed il confine stradale. La questione deve essere poi risolta precisando che il parcheggio è rappresentato da **un'area o un'infrastruttura posta fuori della carreggiata**, destinata alla **sosta** regolamentata o non dei veicoli, mentre la piazzola di **sosta** è una parte della strada, di lunghezza limitata, adiacente esternamente alla banchina, destinata anche essa alla **sosta** dei veicoli. Invece, la fascia di **sosta** laterale è una parte della strada adiacente alla carreggiata, separata da questa mediante striscia di margine discontinua e comprendente la fila degli stalli di **sosta** e la relativa corsia di manovra. Quindi, in tutte queste infrastrutture più o meno complesse è legittima la **sosta**, in quanto facenti parti della strada o se preferiamo, della "sede stradale", che è un'area di proprietà pubblica o privata destinata alla **circolazione**, ma non certo al **campeggio** che non rientra nella definizione di **circolazione** che invece è rappresentata dall'insieme del movimento, della **sosta** e della fermata delle persone, dei veicoli e degli animali (articolo 3 del Codice della Strada). A precisare tale concetto soccorre l'articolo 24 del Codice della Strada, il quale ricorda che le pertinenze stradali sono le parti della strada destinate in **modo permanente** al servizio o all'arredo funzionale di essa e che tali sono le aree di servizio, con i relativi manufatti per il rifornimento ed il ristoro degli utenti, le aree di parcheggio, le aree ed i fabbricati per la manutenzione delle strade o comunque destinati dall'ente proprietario della strada in modo permanente ed esclusivo al servizio della strada e dei suoi utenti. Detto questo, conviene ricordare che i comuni possono, ai sensi dell'articolo 7, comma primo, lett. h) del Codice della Strada, istituire aree attrezzate riservate per la **sosta** e il parcheggio delle **autocaravan**; ciò significa che in dette aree non è comunque consentito il campeggio, ma solo il parcheggio e la **sosta**, che rimane tale nei limiti di cui allo stesso articolo 185. Ancora più evidente appare la distinzione tra aree destinate alla **sosta** e al parcheggio dotate di impianti di smaltimento igienico-sanitari per le **autocaravan** e campeggi, laddove l'articolo 378 del regolamento di attuazione del Codice della Strada rimanda alle norme previste dallo stesso articolo in caso di realizzazione degli impianti all'interno dei campeggi, salvo diverse disposizioni regionali che quindi potranno derogare in questa materia specifica, ma non certo per quel che riguarda la disciplina prevista dal Codice della Strada. Specificato cosa si intende come "sede stradale" e chiarito che le aree di **sosta**, ai fini del Codice della Strada non possono che intendersi come aree di parcheggio e quindi come pertinenze di servizio facenti parte della strada, o se vogliamo, della sede stradale, si ritiene che su di esse **non sia ammesso il campeggio**, come definito dall'articolo 185, situazione ammissibile solo nelle apposite aree diverse dalle strade.

Ma a ribadire tale convinzione va ricordato, come anzitutto, che le strade sono destinate alla **circolazione** e alla **so-**

sta delle persone, dei veicoli e degli animali; ogni utilizzo difforme o è assolutamente vietato o è soggetto a particolari autorizzazioni o concessioni, come, ad esempio, quelle previste per esercitare l'occupazione del suolo pubblico. In tal senso è da ritenere che le strutture ricettive, di proprietà pubblica o privata, non possano rientrare nel campo di applicazione del Codice della Strada, in quanto aree destinate ad attività diverse dalla **circolazione** propriamente intesa.

A questo punto, a complicare il quadro interpretativo, occorre precisare che l'articolo 175 del Codice della Strada, nel prescrivere condizioni e limitazioni della **circolazione** sulle autostrade e sulle strade extraurbane principali, al comma settimo, lettera d) precisa che sulle carreggiate, sulle rampe, sugli svincoli, sulle aree di servizio o di parcheggio e in ogni altra pertinenza autostradale è **vietato campeggiare**, salvo che nelle aree all'uopo destinate e per il periodo stabilito dall'ente proprietario o concessionario. Pare allora che questa disposizione ammetta, limitatamente alle autostrade, alle strade extraurbane principali o sulle altre strade individuate con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che l'ente proprietario della strada o il concessionario della stessa, possano destinare aree al campeggio, ove è consentita tale attività, diversa dalla **sosta**, per un periodo stabilito. Inoltre, tale disposizione è di ordine generale e non esclusivamente diretta alle **autocaravan**; pare quindi di dover dire che in quelle strade di alto scorrimento vi è un divieto specifico di campeggio rivolto alla generalità dell'utenza, trovando fondamento oltre che nel divieto di utilizzo diverso della strada, anche nella tutela della sicurezza della **circolazione** che potrebbe essere messa in più grave pericolo dalla presenza di persone, soprattutto bambini, che circolino o effettuino qualsiasi attività (es. giochi) in prossimità di aree dove i veicoli raggiungono elevate velocità. La sanzione prevista per chi campeggia su queste strade al di fuori delle aree all'uopo destinate è compresa tra il limite minimo di euro 41,00 e quello massimo di euro 169,00, salva l'applicazione in concorso delle sanzioni di cui all'articolo 20 del Codice della Strada, qualora si realizzi un'occupazione di suolo pubblico non ammessa.

## I DEFLUSSI

Il successivo punto che cercherò di chiarire, per quanto mi sia possibile vista la farraginosità di una norma che senz'altro andrebbe rivista, riguarda la questione dei **deflussi** e in particolare si vuole sapere se l'art. 185 costituisca una deroga alla prescrizione dell'articolo 157, che vieta di tenere il motore acceso in **sosta** o se, viceversa, la parte dell'articolo 185 che ammette implicitamente l'emissione di deflussi propri del motore sia da intendersi implicitamente abrogata in conseguenza delle modifiche all'articolo 157 entrate in vigore nell'estate del 2003, andando a prevedere che il veicolo deve avere il motore spento durante la **sosta**.

Va intanto ricordato che una simile disposizione si ritrova, anche se con finalità diverse, nell'articolo 158, comma quarto, il quale impone che non solo durante la **sosta**, ma anche quando si effettua la fermata, il conducente deve

adottare le opportune cautele atte a evitare incidenti e per impedire l'uso del veicolo senza il suo consenso, con questo intendendosi, tra l'altro, anche l'obbligo di **non lasciare il veicolo in sosta con il motore acceso**. Possiamo affermare che le finalità delle due norme sono diverse, quella dell'articolo 157 tesa a limitare l'**inquinamento inutile**, mentre quella dell'articolo 158 finalizzata alla tutela della **sicurezza della circolazione** attraverso l'adozione di idonee misure atte ad impedire l'uso del veicolo da parte di soggetti non abilitati, ovvero l'involontario movimento del veicolo senza controllo; una diversa interpretazione porterebbe ad una ingiustificabile duplicazione di norme.

A questo punto bisogna anche ricordare che l'articolo 157 definisce la **sosta**, differenziandola dalla fermata, come l'arresto protratto nel tempo, con possibilità di allontanamento da parte del conducente, mentre la fermata si intende come temporanea sospensione della marcia anche se in area ove non sia ammessa la **sosta**, per consentire la salita o la discesa delle persone, ovvero per altre esigenze di brevissima durata. Si ricordi poi che analoghe difficoltà si ritrovano anche per la **sosta** dei veicoli a uso speciale o per trasporti specifici dotati di particolari allestimenti per il funzionamento dei quali è necessario mantenere il motore acceso anche durante la **sosta**; lo stesso dicasi per talune macchine operatrici.

A questo punto dovremmo avere gli strumenti per affermare che l'**autocaravan**, così come anche gli autoveicoli a uso speciale (es. l'autogrù) possono mantenere il motore acceso, ancorché in **sosta**, laddove ciò costituisca un'esigenza inderogabile in relazione alle caratteristiche costruttive di tale veicolo, andando esente dalla violazione di cui all'articolo 157, comma secondo, ultimo periodo. Si tratta, ovviamente, di una interpretazione personale che però pare supportata dalla lettura sistematica del Codice della Strada, ancorché stravolto continuamente da modifiche spesso non coordinate con l'impianto legislativo preesistente.

Se un veicolo è legittimamente costruito e attrezzato in modo da poter assolvere alla propria destinazione anche utilizzando l'energia del motore, pare ovvio che ciò sia legittimo e vada perciò in deroga alla norma generale, che tornerà ad essere applicabile per quel veicolo particolare laddove il motore sia mantenuto in funzione senza alcuna necessità legata alla destinazione del mezzo. Se vogliamo fare l'esempio più semplice dell'autoveicolo-gru, questo mezzo ad uso speciale potrà **sostare** con il motore acceso laddove utilizzato per operazioni che prevedono l'utilizzo della particolare attrezzatura installata su di esso, ma incorrerà nella violazione dell'articolo 157, comma secondo, laddove il conducente abbia lasciato in **sosta** il veicolo con il motore acceso per andare a fare colazione, rispondendo in concorso anche della violazione di cui all'articolo 158, comma quarto, per aver lasciato incustodito un veicolo senza adottare le opportune cautele onde evitare l'utilizzo del mezzo da parte di soggetti non autorizzati.

Fornita un'interpretazione in merito al rapporto tra l'articolo 157, comma secondo, ultimo periodo e la previsione dell'articolo 185, comma secondo si chiede cosa si debba intendere per "deflussi propri" diversi da quelli emessi dal

propulsore meccanico, l'emissione dei quali può connotare l'azione di campeggio ai sensi della norma in esame.

Per definire il significato di "deflusso" ritengo utile far ricorso alla mia modesta formazione classica, per dire che si deve intendere con tale termine il flusso di qualsiasi genere che da un luogo di muove in senso opposto a questo, concetto reso ancora più chiaro se si contrappone ad esso il significato di "afflusso". In verità il deflusso richiama lo scorrere di fluidi, ma può essere usato genericamente (es. il deflusso della folla), come dimostra il fatto che nemmeno il motore emetterebbe deflussi propriamente detti, ma semmai immissioni in aria di fumi. Quindi, se sono ammessi i deflussi propri del propulsore meccanico (nei limiti dell'articolo 157, comma secondo, come detto in precedenza) senza che ciò comporti una situazione di "campeggio", non si potrà dire lo stesso per ogni altra emissione dal veicolo.

Difficile capire cosa poi abbia voluto intendere il legislatore, dato che anche il semplice riscaldamento, l'aria condizionata o, per estremizzare il concetto, anche l'accendisigari, generano sicuramente un deflusso diverso da quello del motore, ma sono ben lungi dal connotare una situazione anche solo lontanamente equiparabile al campeggio.

Bisogna allora dire che per il Codice della Strada, nel momento in cui il veicolo poggia su qualcosa di diverso dalle ruote, oppure emette deflussi propri diversi da quelli del propulsore o delle altre attrezzature del veicolo propriamente inteso (es. riscaldamento, disappannamento, etc.), ovvero occupa una superficie superiore a quella propria dell'ingombro del veicolo, si ha un'**azione di campeggio** che per l'articolo 175 è chiaramente sanzionata come violazione propria, ma che l'articolo 185 non prevede come sanzionabile di per sé; per questo si deve ritenere applicabile la disposizione che vieta un utilizzo della strada diverso dalla **circolazione** a cui è destinata, intendendosi come **circolazione** anche la **sosta** dei veicoli che, quando diventa campeggio costituisce una occupazione delle sede stradale soggetta per questo alle disposizioni dell'articolo 20. Per quanto poi riguarda all'estremizzazione del concetto secondo il quale non si potrebbero aprire nemmeno le portiere del veicolo, devo dire che la cosa mi pare assurda e eccessiva. Non si può ritenere che l'apertura temporanea dello sportello per le operazioni di carico e scarico o di salita e discesa possano rappresentare un'occupazione del suolo tramite un ingombro non proprio del veicolo.

Se così fosse dovremmo contestare l'occupazione del suolo pubblico anche a chi apre la portiera dell'auto per scendere o la bauliera del veicolo per caricare la spesa. Sicuramente si ha un'occupazione ingiustificata del suolo pubblico, anche se minima, con l'apposizione stabile di oggetti sul terreno o con lo sbraccio delle tende eventualmente installate sul veicolo.

## I CONTROLLI DA PARTE DELLA POLIZIA STRADALE

Infine, quali controlli siano da ritenersi legittimi da parte degli organi di polizia stradale di cui all'articolo 12 del Codice della Strada, che non sono costituiti dalla sola Polizia Municipale, ma anche da quella di Stato, con la sua specialità stradale, dall'Arma dei Carabinieri, dalla Polizia Provincia-

le, dalla Guardia di Finanza, dal Corpo Forestale dello Stato, etc.. Sicuramente, in quanto agenti e ufficiali preposti all'accertamento delle violazioni amministrative, gli organi di polizia stradale possono procedere a tutta una serie di accertamenti, documentazioni e persino a ispezioni di cose e di luoghi diversi dalla privata dimora. Lo stesso articolo 192 del Codice della strada ammette la possibilità che l'agente o l'ufficiale di polizia stradale possa ispezionare il veicolo ma solo al fine di verificare l'osservanza delle norme relative alle caratteristiche e all'equipaggiamento del veicolo stesso. Ovviamente, residuano i poteri espressamente previsti dal codice di procedura penale in capo agli ufficiali e, in caso di particolare urgenza anche agli agenti, di effettuare perquisizioni e ispezioni; ma qui siamo in un ambito diverso da quello che ci occupa in questo momento. Sicuramente l'**autocaravan è equiparabile alla privata dimora** e quindi non si procederà alla ispezione interna del veicolo, ma l'emissione di deflussi potrà essere accertata in qualsiasi modo dall'esterno del veicolo quando si trova sul suolo pubblico; la ricerca di vapori o emissioni minime mi sembrerebbe un'ipotesi al limite dell'accanimento, ma pur sempre legittima formalmente.

Per quanto riguarda poi la possibilità di effettuare i controlli in borghese anche da parte della Polizia Municipale, nulla osta a tale attività, ovviamente disposta dal Comando di appartenenza secondo le disposizioni interne e il regolamento del Corpo o del Servizio. Infatti, l'attività di accertamento delle violazioni previste dal Codice della Strada può essere svolta anche in borghese, secondo le disposizioni dell'articolo 24 del regolamento di attuazione del Codice della strada, dove è prescritto che l'agente, prima di qualsiasi accertamento e contestazione esibisce la speciale tessera rilasciata dall'amministrazione di appartenenza. La stessa legge quadro per la Polizia Municipale rimanda tale aspetto alle disposizioni interne, ammettendo il servizio in borghese in casi strettamente necessari e previa autorizzazione.

## CONCLUSIONI

Premesso che sarebbe auspicabile che il **legislatore rivedesse** la formulazione dell'articolo 185, stante l'imprecisione e l'incertezza di questa norma, va detto quindi che il **campeggio sulle strade di uso pubblico non è ammesso**, proprio perché la strada è destinata alla **circolazione**, comprensiva della **sosta** e della fermata, di tutti gli utenti della strada. La **sosta degli autocaravan, come anche la circolazione, non può essere però discriminata facendo riferimento alle finalità del Codice della Strada**, in quanto **tali mezzi sono classificati come autoveicoli al pari di tutti gli altri veicoli** elencati nell'articolo 54. Residua per gli enti proprietari della strada la possibilità di vietare il campeggio facendo riferimento a finalità di interesse pubblico diverse da quelle proprie del Codice della Strada. Tuttavia, laddove sia vietato il campeggio in forza di provvedimenti locali **non si intende vietata la sosta se non esplicitamente previsto ai sensi degli articoli 6 e 7 del Codice della Strada, ma senza possibilità di discriminare in tal caso le autocaravan nei confronti degli altri autoveicoli di caratteristiche simili o addirittura superiori.**

**Anche dopo Pasqua, continua la voglia di vacanza** Con la fine del “megaponte” di Pasqua, 25 Aprile e Primo Maggio, l’analisi si è concentrata sulle vacanze di fine primavera - inizio estate. A confermarlo è l’Istituto Piepoli a seguito di una indagine condotta da Confturismo/Confcommercio che ha rilevato come entro la fine di Giugno, oltre un quarto degli italiani abbia intenzione di passare almeno una notte fuori casa, oltre alla vacanza del “megaponte”. Si aggiunge un ulteriore 30 per cento di indecisi, che potrebbero comunque partire. La durata media di tale vacanza di fine primavera – inizio estate sarà di 3,7 notti nel mese di maggio e si allungherà a 6 notti nel mese di giugno, indicando l’arrivo della stagionalità estiva. Le mete preferite saranno le città d’arte “tradizionali” come Firenze, Roma e Venezia, ma anche Milano, Napoli, Verona e Matera. Per quanto riguarda le destinazioni europee le città preferite sono Madrid, Barcellona, Parigi e Londra, mentre New York è la meta più desiderata a livello extra-europeo. Nel prossimo trimestre aumenta la voglia di mare, tanto che le destinazioni della costa crescono nelle preferenze di 13 punti percentuali rispetto al mese precedente, tornando in cima alla classifica. Visitare musei, monumenti e mostre rimane comunque la motivazione principale di viaggio per quasi un italiano su due. L’analisi si è inoltre focalizzata su una tematica sempre più importante: la sostenibilità ambientale. Durante le vacanze circa un terzo degli italiani sono propensi a noleggiare dei mezzi elettrici (auto, scooter o biciclette) e sono proprio i giovani a portare avanti questa rivoluzione anche nel modo di spostarsi durante le vacanze: quattro su dieci sono propensi a noleggiare un mezzo rispettoso dell’ambiente.

**FIBA (Balneari): indispensabile una Legge di riordino del comparto** “E’ indispensabile una legge di riordino complessiva del comparto balneare, riordino che contempli l’esclusione delle concessioni balneari dalla direttiva Bolkestein e da qualsiasi procedura di gara per le imprese già esistenti”. E’ quanto si legge nella lettera inviata da Maurizio Rustignoli, Presidente delle imprese balneari di Fiba Confesercenti, ai Presidenti dei gruppi parlamentari di Camera e Senato prima delle elezioni del Parlamento Europeo. “Le imprese balneari, prosegue Rustignoli nella lettera, costituiscono la spina dorsale del comparto turistico, sono attori importanti dell’economia e della società italiana. In particolare, svolgono un ruolo fondamentale nel rispondere ai bisogni dei cittadini europei, fornendo servizi di eccellenza. Per questo chiediamo a tutti i candidati al nuovo Parlamento Europeo supporto e attenzione alle nostre istanze”.

**Caterina Cittadino nominata Direttore del Dipartimento Turismo** Ha fatto molto piacere apprendere del ritorno di **Caterina Cittadino** nell’area governativa del turismo. E stata infatti, recentemente nominata dal Consiglio dei Ministri alla direzione del Dipartimento Turismo istituito presso il Mipaaf. “*Da oggi possiamo dire*, ha commentato il ministro **Centinaio**, *che la struttura tecnica comincia a prendere concretamente forma come l’ho sempre pensata, con le persone giuste al posto giusto. Auguro a Caterina Cittadino buon lavoro. Continuiamo a lavorare insieme ad una professionista che si occupa da anni di turismo e saprà valorizzare ancora di più le potenzialità del nostro Paese, che da anni manca di una vera strategia a medio e lungo termine*”. Caterina Cittadino (classe 1955) dispone di un curriculum di alto profilo. Ha prodotto piani e programmi in materia di turismo; partecipato all’Alta Commissione di Studi, istituita dal ministro per il Turismo per la predisposizione del Codice del Turismo. E’ stata presidente dell’Osservatorio Nazionale per il Turismo, da lei stessa organizzato ed ha prodotto il I e II Rapporto sull’andamento del turismo in Italia. Ha ideato e realizzato progetti di sviluppo turistico territoriali, coordinandone le attività con le Regioni. Ha vigilato su CAI, ACI ed ENIT dove ha partecipato al consiglio di amministrazione. Ha dato indirizzi tecnici ed ha vigilato su PromuovItalia (società in house) di cui è stata consigliere per l’intera durata dell’incarico. Ha seguito direttamente le attività internazionali, ottenendo per l’Italia la vice presidenza dell’Organizzazione Mondiale del Turismo (Agenzia ONU) nell’anno 2010 e la presidenza del consiglio esecutivo nel 2011, che ha direttamente presieduto. Ha partecipato a numerosi convegni e conferenze internazionali in tema di turismo.

**Fotografare Rotterdam dall'alto dei suoi tetti** Rotterdam ha più terrazze di qualsiasi altra città dei Paesi Bassi: 14.5 milioni di metri quadri di esse sono al momento inutilizzate, di cui un milione nel pieno centro della città. Tale ricchezza è in parte dovuta al fatto che lo skyline della seconda città olandese è frutto della grande opera di ricostruzione avvenuta nel periodo post-bellico, in seguito ai bombardamenti del maggio 1940, che risparmiarono solo il Municipio, le Poste Centrali, la Borsa e la Chiesa di San Lorenzo. Proprio questa, unico edificio di epoca medievale, è uno degli oggetti delle scenografiche foto che si potranno scattare grazie al tour privato sui tetti di Rotterdam, progettato appositamente per Inside Rotterdam da Esther Wienese, autrice del libro "Rotterdam Rooftops", pubblicato nel 2017. Nel libro, Esther Wienese, esperta in comunicazione nell'ambito dello sviluppo urbano sostenibile, accompagna i propri lettori lungo un percorso su cinque esclusive terrazze, spiegando la loro origine e quali siano i loro rapporti con la "sottostante" città.

Il tour parte dall'ufficio del turismo all'interno della Stazione Centrale di Rotterdam.

Dopo una breve introduzione sul tour, sui rooftop del centro di Rotterdam e degli edifici e relativi tetti collocati intorno alla piazza della Stazione, si visita il tetto più lungo dei Paesi Bassi e un nuovo edificio che avrà - una volta ultimato - quattro tetti particolari. Di nuovo sul piano strada, si percorre la storica via dello shopping dei Paesi Bassi, si visitano due piazze e quindi si termina il tour nella piazza della Stazione, ospiti del primo bar sul tetto di Rotterdam.

**Alla scoperta della Cechia in bicicletta** Nella Repubblica Ceca, il cicloturismo è praticabile comodamente e in totale sicurezza lungo numerosi e variegati itinerari, anche transnazionali. Tra le ciclabili più famose c'è quella che corre lungo il fiume Bečva, considerata l'orgoglio della Moravia. L'itinerario ne segue il corso quasi per intero (160 km.): inizia tra gli scenari ondulati dell'area verde protetta dei Monti Beskydy e scende lentamente verso la pianura, seguendo il fiume. Proprio per le caratteristiche non impegnative del percorso, è particolarmente adatta alle famiglie con bambini. Oltre ad ammirare lo splendido paesaggio, si ha l'opportunità di visitare uno dei primi e più grandi musei europei a cielo aperto: quello di Roznov pod Radhostem, con oltre cento edifici di architettura popolare locale, sotto tutela. Un'altra splendida pista ciclabile, lunga circa 100 km. è quella che inizia ai piedi del monte Rip, per terminare a un soffio dalla Germania. L'itinerario è vario e modulabile: ponti e traghetti permettono di attraversare il fiume in più punti e di improvvisare un percorso in base al proprio estro e alle proprie esigenze. Il consiglio è comunque di non tralasciare una visita al castello di Decin, che domina l'Elba. Punteggiata di paesini di campagna dove il tempo pare essersi fermato, la Boemia meridionale garantisce la rete di piste ciclabili segnalate più fitta della Repubblica Ceca. Attraversano in lungo e in largo un paesaggio di stagni, viali orlati di alberi secolari, villaggi pittoreschi e città storiche, oltre naturalmente a numerosi castelli.

A solcare la regione di Vysocina, che prende il nome dalla catena montuosa al confine tra Boemia e Moravia, sono quasi 2500 km di piste ciclabili, che si snodano tra prati fioriti e bellissimi monumenti, mentre le cosiddette "Piste del Bisonte", un sofisticato sistema di circuiti tematici, conducono alla scoperta del territorio intorno a Bystrice nad Pernštejnem.

**Remise en forme in Tunisia** La Tunisia è da sempre un luogo votato al benessere. Una lunga tradizione nell'uso terapeutico dell'acqua di cui ancora oggi si continua a beneficiare grazie all'apertura di nuove strutture e alla ristrutturazione di antichi centri come hammam, terme o dedicati alla talassoterapia. Splendide strutture alberghiere dotate di centri benessere e hammam offrono trattamenti di bellezza quali fanghi profumati, gommage naturale, massaggi e aromaterapia assieme a professionalità, comfort, eleganza e modernità. Il profluvio di densi vapori del rito dell'hammam rende l'atmosfera quasi magica durante tutta la pratica. Numerosi hotel dispongono anche di centri benessere dotati di acqua termale e vasche per la talassoterapia: rispetto dei protocolli, qualità dell'acqua, supervisione medica e personale altamente specializzato fanno dei centri tunisini il luogo ideale in cui prendersi cura del proprio corpo sfruttando le proprietà benefiche dell'acqua marina e della salsedine. Veri e propri rituali di bellezza, ideali per una remise en forme per la prova costume, ma anche vere e proprie pratiche curative. Spa e centri di talassoterapia sono distribuiti

## Dagli Uffici del Turismo Estero in Italia

in tutto il paese e rinnovano costantemente le loro proposte come gli stabilimenti termali marini di Korbous – nella regione di Cap Bon, a 60 chilometri dalla capitale Tunisi – noti per le sorgenti di acqua clorurata, sodica, leggermente solforosa ad una temperatura compresa tra i 40° e i 60°C o come le terme di montagna di Hammam Bourguiba Ain Draham – un sito naturale protetto, a 30 km da Tabarka – e Djebel Oust – un piccolo villaggio romano sul versante nord-est di Djebel Oust a 35 km da Tunisi.

**La Boqueria a Barcellona** Nel cuore della Rambla si trova il “Mercat de Sant Josep”, noto come La Boqueria. Si tratta del mercato più famoso e pittoresco di Barcellona. Questo spazio caratteristico della città, che occupa il terreno dove sorgeva l’antica chiesa di Sant Josep, fu inaugurato nel 1836. Inizialmente il mercato era all’aperto ed era composto dai banchetti degli ambulanti e degli agricoltori, che vendevano direttamente i propri prodotti sulla strada. Nel 1914, però, quest’area venne definitivamente coperta. Esternamente, la Boqueria presenta una struttura in metallo e vetro. È l’interno, però, che richiama l’attenzione e fa di questo mercato, celebre per la qualità e la diversità dei propri prodotti provenienti da tutto il mondo, un luogo che vale la pena visitare. La soluzione migliore per calarsi in questo ambiente particolare è proprio quella di camminare tra i banchi della frutta e della verdura, del pesce e della carne, avvicinandosi a bar e ristoranti e godendosi quel miscuglio di suoni, odori e sapori.

**Chiang Mai si aggiunge alla Guida Michelin in Thailandia** L’inclusione di Chiang Mai nella 3<sup>a</sup> edizione della Guida Michelin in Thailandia è la conseguenza logica della sua vocazione gastronomica, oltre che dello status di grande attrazione turistica e di hub di viaggio verso le destinazioni secondarie del Nord. La Chiang Mai di oggi è una incantevole miscela di vecchio e moderno. La diversità del cibo e dell’offerta dei ristoranti è impressionante e varia grazie a realtà di fascia alta, catering per clientela raffinata e piccoli locali che servono piatti pieni di sapori e aromi. Chiang Mai è anche la sede di molti siti del Progetto Reale che, contribuendo a preservare il patrimonio e le tradizioni agricole della regione e fornendo mezzi di sostentamento migliori e più sostenibili per la popolazione locale, sono una fonte di prodotti e ingredienti unici. Per i milioni di turisti che visitano Chiang Mai ogni anno, la gamma di alloggi a disposizione soddisfa tutti i gusti e tutti i budget: dagli ostelli pittoreschi e le pensioni economiche nascoste in strade secondarie, a proprietà di fascia media e indirizzi a cinque stelle situati in centro, fino a incredibili boutique e hotel in un ambiente verdeggiante. Tutti questi fattori contribuiscono a fare di Chiang Mai una destinazione turistica di qualità.

**Graz. Quattro irresistibili motivi per visitarla quest’estate** Seconda città dell’Austria per numero di abitanti, Graz è Patrimonio mondiale Unesco per il suo centro storico, UNESCO City of Design, Capitale dei Sapori e anche città amica dei ciclisti. Graz è anche conosciuta come Città del Design, Capitale dei Sapori oltre che città amica dei ciclisti: perché la città sa essere tutto questo. Allineata lungo del rive del fiume Mur, Graz è una delle tappe più piacevoli della Murradweg, una pista ciclabile di quasi 500 chilometri immersa tra natura e tesori dell’arte. In bici, poi, si raggiungono la famosa scuderia di Piber, dove nascono e si addestrano i cavalli lipizzani della Scuola di equitazione spagnola di Vienna, e il paesino di Stübing, dove scoprire un museo che raccoglie le dimore rurali più belle e caratteristiche di tutta l’Austria. Città a misura di pedone, da scoprire lentamente per farsi coinvolgere dalla sua atmosfera creativa, rilassata e stimolante, Graz è un’ottima meta anche per chi ama spostarsi in bicicletta. Il suo centro storico, uno dei primi ad essere pedonalizzati in Europa, si raggiunge con piste ciclabili o strade poco trafficate: gli amministratori di Graz sono stati tra i più solerti nell’introduzione delle zone a velocità ridotta - a 30 chilometri orari - con la finalità di ridurre il traffico veicolare. Esiste, inoltre, un’ottima promozione della mobilità dolce, tanto che con l’abbonamento annuale al trasporto pubblico si ottiene anche una bici elettrica a noleggio gratuito. Bici di tutti i tipi- city bike, mtb, da corsa, con i carrellino per i bimbi e cargo- si trovano a noleggio ovunque e, per chi ama il fuoristrada, nella zona nord della città ci sono percorsi immersi nel verde, collinari, dedicati agli appassionati di mountain bike.

**Canoa e kayak in Norvegia** La costa dello Helgeland, nel nordovest della Norvegia, è considerata una delle migliori zone del paese per il kayak in mare. Gli stretti fiordi, le montagne imponenti e una moltitudine di isole creano un paesaggio davvero speciale. Qui ciascuno, durante il suo tour in kayak, può trovare una spiaggia completamente deserta, pernottare in una tradizionale rorbu (casetta dei pescatori) e scoprire le tradizioni culinarie locali. Allo stesso modo si può approdare con il proprio kayak su una spiaggia nell'arcipelago montuoso delle Lofoten e fare un'escursione o un'arrampicata prima di ritornare sul mare azzurro. Se non si ha molta esperienza con i remi oppure si preferiscono acque più tranquille, si possono prendere in considerazione i fiordi nella Norvegia occidentale, come ad esempio il Nærøfjord, Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO. A luglio e agosto le acque sono meno fredde e il sole è più caldo e tramonta più tardi nelle miti serate estive. Molti norvegesi usano le loro canoe nei numerosi laghi e fiumi, spesso portandosi una tenda e un fornellino da campeggio per cucinare (e magari anche una canna da pesca per procurarsi la cena). La legge del 1957 che regola l'accesso alla natura, Allemansretten, stabilisce che chiunque in Norvegia abbia diritto di accesso ai terreni non recintati o coltivati. In altre parole, si può montare la tenda quasi ovunque nella natura per 48 ore. Ma dove sono i posti migliori per osservare l'aurora boreale? Le persone locali, che sono cresciute con questa magia, ci rivelano i loro posti e punti panoramici segreti.



ZADAR  
TOURIST  
BOARD



CITY OF  
ZADAR

TOP 10 CITY  
Zadar, Croatia

lonely planet

BEST IN TRAVEL  
2019

# Zara, la splendida emozione

[www.zadar.travel](http://www.zadar.travel)



Foce

## *Via dei Canti* *lungo il Cammino di Benedetto* Tre opere scultoreo-musicali a Trevi nel Lazio

Di Tania Turnaturi - [taniaturnaturi@gmail.com](mailto:taniaturnaturi@gmail.com)

Nell'alta valle dell'Aniene, il profilo di Trevi nel Lazio, dominato dalla mole del castello Caetani, si affaccia sul Parco dei Monti Simbruini.

Colonia e municipio romano e poi feudo dell'abbazia benedettina di Subiaco, il borgo

medievale di Trevi (dall'etimologia trivium) si è arricchito di tre opere scultoreo-musicali adatte permanenti, creazioni delle artiste Laura Bianchini e Lucia Galizia, ispirate all'acqua, all'aria e alla terra, di cui la popolazione è "testimone e

custode", come sostiene il sindaco, essendo il visitatore chiamato ad essere co-protagonista della suggestione artistica che ha ridisegnato lo spazio urbano.

"Via dei Canti" è uno dei sette progetti di arte contempora-

nea promossi dalla Regione Lazio per valorizzare i “Cammini della spiritualità”, in cui gli artisti sono chiamati a integrare i valori storici e spirituali dei Cammini con la bellezza naturale e urbana dei luoghi. Le tre opere sono state realizzate dal Centro Ricerche Musicali-CRM che persegue la ricerca artistico-scientifica e la promozione della cultura musicale, fondato a Roma nel 1990. Si è fatto ricorso all’ausilio di avanzate tecnologie che prevedono pannelli di diversi materiali (ferro, rame, acciaio, legno) in modo che il suono venga diffuso in funzione della materia, della geometria del disegno, della curvatura delle superfici e dei volumi plastici. Attraverso l’acustica dei materiali, le sculture coniugano così l’ispirazione musicale e quella visiva con l’estro del pubblico, poiché modulano la propria vita musicale in funzione del contesto.

Collocate in tre punti del centro storico di questa undicesima tappa del Cammino di Benedetto, creano un percorso sensoriale che reinterpreta lo spazio pubblico esaltando gli elementi peculiari del

borgo, e cioè le sue radici storico-culturali e religiose, la natura ricca di vegetazione attraversata dalle acque del fiume Aniene che qui forma

e agli strumenti di diffusione del suono, e la scultrice Licia Galizia che si orienta verso espressioni estetico-concettuali che sviluppano

la percezione e la comprensione dello spazio-tempo creando opere che si tramutano in esperienze multisensoriali. “Le opere sono in grado, in modo diverso, di distinguere la posizione, la quantità e la velocità dei gesti tattili o sonori del visitatore –affermano-. Ognuna si trasforma nel tempo adattandosi al contesto e questo permette di interagire con timbri, movimenti nello spazio e altezze dei suoni, che si rinnovano costantemente”.

Sul muro di pietra di largo Aniene è collocata “Foce”, struttura in acciaio inox con forme curve che simulano il fluire dell’acqua e confluiscono nella

fontana preesistente, integrata all’opera. Azionando il rubinetto si sviluppa un’articolazione polifonica fluida che a tratti si trasforma in canto. Salendo verso l’acropoli, alle travi del doppio arco in pietra che immette in piazza degli Angeli è ancorata “Aquiloni”, che emette variazioni musicali quando il passante solleva e muove le braccia.



*Terra e cielo*

le caratteristiche cascate, il freddo vento di nord-est localmente chiamato l’Aquilone, che si insinua tra i vicoli. Di estrema sintonia l’integrazione artistica fra la compositrice Laura Bianchini, che focalizza le sue ricerche musicali su nuove forme espressive come le installazioni sonore d’arte che accordano lo spazio scenico alla musica

# Eventi e Mostre

Sulla piazza del castello sovrastante la vallata, "Terra e Cielo" si innalza con le ramificazioni di un albero radicato a terra e proteso al cielo con canne d'organo che spandono la musica all'area circostante, evidente riferimento all'organo barocco di Ennio Bonifazi custodito nella Collegiata di Santa Maria Assunta. L'opera crea una relazione emozionale con il visitatore che soffia o parla all'interno dei condotti, producendo un canto corale.

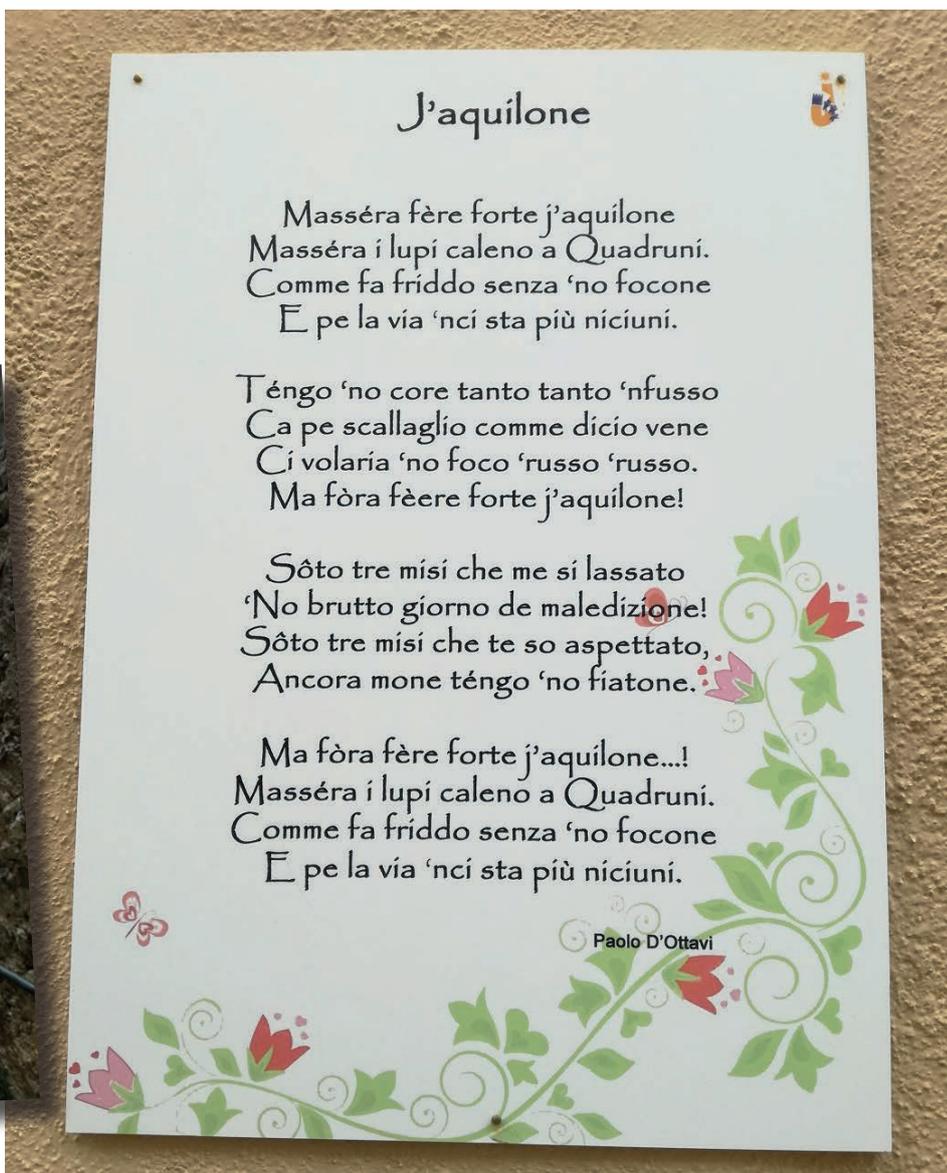
Hanno affiancato le due artiste Michelangelo Lupone per il progetto sonologico, Emanuela Mentuccia per l'inserimento paesaggistico, Alessio Gabriele e Silvia Lanzalone per il progetto software, Isabella Indolfi per il progetto curatoriale.



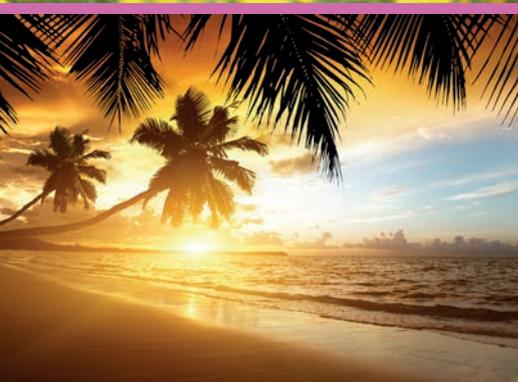
Aquiloni



Trevi nel Lazio - centro storico



L'Aquilone



# CAMPER

MAGAZINE

[www.campermagazine.tv](http://www.campermagazine.tv) - [campermagazine@campermagazine.tv](mailto:campermagazine@campermagazine.tv)

# "Roy Lichtenstein. Multiple visions"

**MUDEC - Museo delle Culture di Milano**

A cura di Franca Dell'Arciprete Scotti  
scottifranca@gmail.com

Un'arte riconoscibile al primo sguardo e apparentemente facile da comprendere, ma in realtà sofisticata: è quella di Roy Lichtenstein, che ha affascinato fin dai primi anni eroici della pop art generazioni di creativi, dalla pittura alla pubblicità, dalla fotografia al design e alla moda.

Ancora amatissimo, è protagonista della bella mostra "Roy Lichtenstein. Multiple visions" in corso fino all'8 settembre presso il MUDEC, Museo delle Culture di Milano, curata da Gianni Mercurio e promossa dal Comune di Milano-Cultura e da 24 ORE Cultura-Gruppo 24 ORE, che ne è anche il produttore.

In mostra circa 100 opere tra prints anche di grande formato, sculture, arazzi, un'ampia selezione di edizioni provenienti da prestigiosi musei, istituzioni e collezioni private europee e americane, oltre a video e fotografie.

Grande maestro americano e una delle figure più importanti nell'arte del ventesimo secolo, Roy Lichtenstein fu affascinato fin da giovane dalla "forma stampata", cioè la riproduzione meccanica come fonte di ispirazione.

La mostra evidenzia, attraverso una panoramica sui temi e i generi dell'arte di Lichtenstein, come gli elementi di diverse culture confluiscono nel suo lavoro



*Revere, 1965*

di decostruzione e ricostruzione dell'immagine, e quindi elaborate in chiave pop con il suo linguaggio personalissimo: dalla storia della nascita degli Stati Uniti all'epopea del Far West, dalle espressioni artistiche etnografiche degli

indiani d'America alla cultura pop esplosa in seguito all'espansione dell'economia mondiale del secondo dopoguerra, dalla cultura artistica europea delle avanguardie allo spirito contemplativo dei paesaggi orientali.



*American Indian Theme VI, 1980*

Attraversando generi e tecniche, l'artista condusse sperimentazioni originalissime diventate poi iconiche.

Nel percorso tematico della mostra spicca la poetica degli oggetti, uno dei temi fondanti della pop art. Anche per Lichtenstein gli oggetti di uso quotidiano diventano segni, riprodotti con intenzionale superficialità e con grossolana semplificazione, come ritratti di "una certa anti-sensibilità che pervade la nostra società". Il colore dell'oggetto diventa colore-oggetto, a partire dalle serie "Still Life", con un suo valore intrinseco e astratto, soprattutto nella gamma dei colori "fondamentali". Negli Interiors dominano gli ambienti interni e il mobilio, bagni,

tende, stufe, divani, visti come superfici piane, ambienti della vita quotidiana, ma inanimati, inabitabili, moderni interni quasi metafisici. Poi fondamentale fu la scoperta dei comics, pilastro della cultura visiva popolare americana, come fonte di ispirazione e di materiali per la sua arte nel 1961. Ma, sebbene sia un forte elemento di riconoscibilità della sua arte (con il puntinato tipografico), Roy utilizzò le immagini dei fumetti per pochi anni. La sua tecnica è quella di prelevare un singolo fotogramma, ingrandendo l'immagine in fuori scala, imitando "a mano" la tecnica tipografica con cui era stata riprodotta.

Dalla collaborazione fra Trenord e 24 Ore Cultura nasce una spe-



*Still Life with Portrait, 1974*

ziale promozione per gli abbonati Trenord per l'ingresso alla mostra. **[www.trenord.it](http://www.trenord.it)**

# Eventi e Mostre

Anche l'Hotel Magna Pars, il primo Hotel à parfum del mondo. si affianca al Mudec in occasione di questa mostra. Fedele alla propria immagine, alla forza dei suoi profumi e all'essenza di ospitalità, Magna Pars ha studiato proposte ideali, visite privilegiate ed esclusive al Museo e incontri con esperti per tour guidati.

## INFORMAZIONI

Il prezzo del biglietto d'ingresso è di **14 Euro**.

[www.magnapars.it](http://www.magnapars.it)

"Roy Lichtenstein.  
Multiple Visions"

Fino all'**8 settembre 2019**.

Catalogo Sole24ore Cultura  
**MUDEC** – Museo delle Culture  
di Milano (Via Tortona, 56)

[www.mudec.it](http://www.mudec.it)

[www.ticket24ore.it](http://www.ticket24ore.it)



*Reflections on Minerva, 1990*

DOVE LA NATURA TI ABBRACCIA E NON TI LASCIA MAI

# MARCHE, BELLEZZA INFINITA



[www.turismo.marche.it](http://www.turismo.marche.it) | [#destinazionemarche](https://twitter.com/destinazionemarche)

L'Europa con noi  
**PER RIPARTIRE**



[www.europa.marche.it](http://www.europa.marche.it)

  
**VIESA**  
**HOLIDAYIII<sub>s</sub>**

12  
Volt

fresco  
benessere  
**NATURALE**

per  
**TUTTA la famiglia**



**CON IL CONDIZIONATORE  
EVAPORATIVO ECOLOGICO  
PER CARAVAN E CAMPER**

Viesia Holiday III<sub>s</sub> è l'alleato migliore per viaggiare al fresco nell'abitacolo del vostro camper. Aerodinamico, leggero e silenzioso, Viesia Holiday III<sub>s</sub> è il condizionatore "Made in Italy" che raffresca sfruttando il principio dell'evaporazione dell'acqua, senza uso di agenti chimici, a tutto vantaggio dell'ecologia e della salute.

Viesia Holiday III<sub>s</sub> assicura aria fresca e filtrata mantenendo il giusto tasso di umidità nell'ambiente, sia in condizioni di marcia, sia durante la sosta. In termini di efficienza, riduce i consumi fino all'80% rispetto ai sistemi convenzionali. Facile da installare, richiede minima manutenzione e ha una garanzia di ben 3 anni.

**VIGIA VIESA ITALY**

Via G. Rossini 52 - 59013 - Montemurlo - Prato

Tel. 0574 650454 r.a. - Fax 0574 652055 - [www.vigiaviesaitaly.com](http://www.vigiaviesaitaly.com) - [info@vigiaviesaitaly.com](mailto:info@vigiaviesaitaly.com)



[facebook.com/Viesaitalia](https://facebook.com/Viesaitalia)

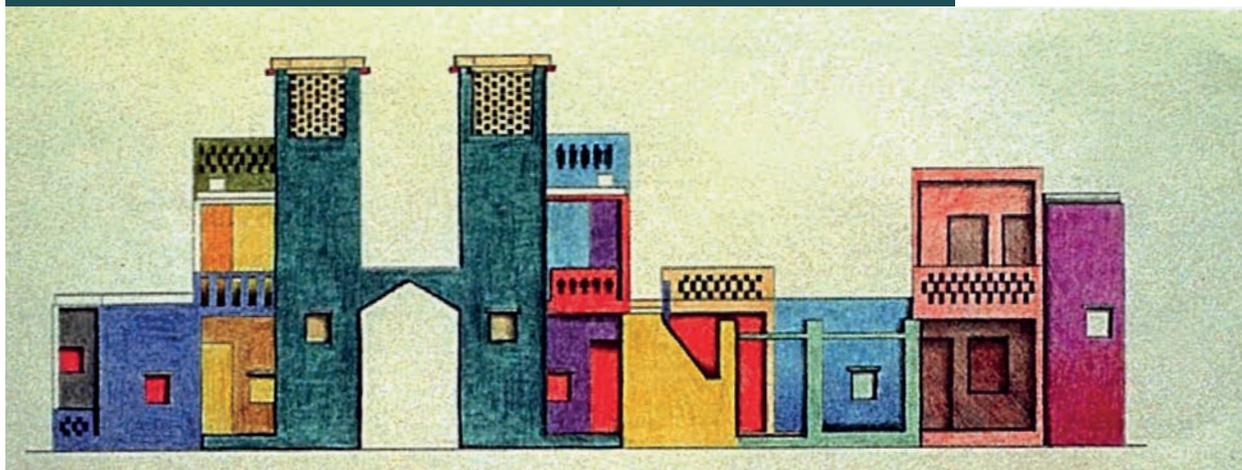
# “BALKRISHNA DOSHI: ARCHITECTURE FOR THE PEOPLE”

## Vitra Museum, Basilea

A cura di Franca Dell'Arciprete Scotti  
scottifranca@gmail.com

Tra i pochi pionieri dell'architettura moderna nel subcontinente indiano, primo Indiano a ricevere nel 2018 il celebre Premio Pritzker, Balkrishna Doshi, oggi novantenne, è il protagonista della importante mostra «Balkrishna Doshi: Architecture for the People» al Vitra Museum di Basilea, la prima retrospettiva organizzata al di fuori dell'Asia.

Fino all'8 settembre, saranno in mostra numerosi progetti realizzati dal 1958 al 2014 che illustrano l'intera opera dell'architetto, dalla progettazione di intere città, di complessi residenziali, di università e istituzioni culturali agli



Aranya\_sketch



Aranya



Kamala exterior

edifici governativi e amministrativi, fino ad arrivare alle case private e loro interni.

Oltre alla ricca esposizione di disegni originali, modellini e opere d'arte provenienti dall'archivio e dallo studio di architettura Doshi, sono esposte anche foto, materiali filmici e diverse installazioni spaziali.

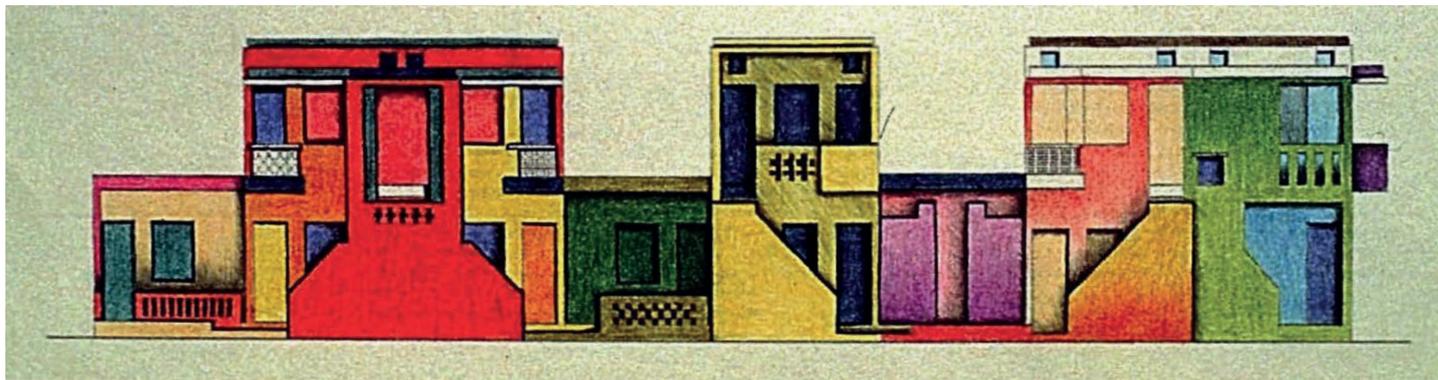
Molte le influenze culturali sull'opera di Doshi: architetti e pensatori come Le Corbusier e Christopher Alexander, il movimento independentista indiano con le figure di riferimento Mahatma Gandhi e Rabindranath Tagore.

Ecco quindi come Doshi è riu-



*IIM corridor*





Aranya\_sketch

scito a far suoi i principi dell'architettura moderna, fondendoli armoniosamente con le tradizioni locali e con le contingenze culturali, materiali e ambientali dei diversi luoghi.

L'opera di Doshi comprende progetti pionieristici come l'Indian Institute of Management (1977, 1992), lo studio di architettura Sangath (1980) e il famoso complesso residenziale Aranya, realizzato per persone con un reddito basso (1989). Progetti che si basano su un approccio sostenibile e collocano l'architettura in un ampio contesto formato da cultura, ambiente, società, etica e religione. Tra i più importanti progetti in mostra il campus del «Centre for Environmental Planning and Technology» (CEPT) di Ahmedabad: per favorire il dialogo fra studenti ed insegnanti, Doshi ha progettato l'edificio come spazio aperto, senza rigide divisioni fra le diverse aree. La galleria d'arte del campus, «Amdavad Ni Gufa» (1994), è in parte sotterranea per far fronte alle temperature del clima locale - «gufa» significa «grotta» in lingua gujarati. La sua struttura a cupole di diverse dimensioni dolcemente inserite nell'ambiente circostante è stata sviluppata con speciali programmi in-

formatici, ma la sua realizzazione è avvenuta partendo da prodotti di scarto ed è stata opera del lavoro manuale di operai non specializzati. Altro progetto straordinario è il complesso residenziale «Aranya» (1989), che conta oggi oltre 80.000 abitanti: partendo da un appezzamento dotato di fondamenta, blocco sanitario e una stanza, i residenti possono ampliare e trasformare lo spazio abitativo a seconda delle esigenze, preferenze e possibilità economiche personali grazie ad un sistema modulare.

Un altro esempio, anche se su scala ridotta, è rappresentato dall'abitazione di Doshi stesso, la «Kamala House» (1963): un edificio, spazioso ed economico ad un tempo, in cui tutti gli ambienti godono della luce solare, mentre le pareti in mattoni isolate catturano il calore estivo offrendo un effetto rinfrescante.

Un'ulteriore pietra miliare nell'architettura istituzionale di Balkrishna Doshi è lo studio di architettura «Sangath» ad Ahmedabad (1980): i ricordi della casa dell'infanzia e dello studio di Le Corbusier a Parigi armonizzano nel vocabolario spaziale di questo edificio. In lingua gujarati «Sangath» significa «muoversi insieme» e non a caso qui lavorano fianco a fianco tre generazioni della famiglia Doshi.

Tra i numerosi progetti istituzionali a cui Doshi ha collaborato negli ultimi sessant'anni, un importante esempio è rappresentato dall'«Indian Institute of Management» (IIM) di Bangalore (1977, 1992). L'ampio campus è stato costruito in vent'anni durante i quali il progetto originale è stato più volte integrato e modificato. I cortili interni sono concepiti come giardini, i corridoi ricchi di verde presentano pergolati e aperture attraverso cui filtra la luce naturale.



Doshi\_Gufa exterior

## INFORMAZIONI

Il prezzo del biglietto d'ingresso è di **11 Euro**.  
«Balkrishna Doshi: Architecture for the People»  
Fino all'8 settembre 2019,  
Vitra Design Museum,  
Basilea  
[www.design-museum.de](http://www.design-museum.de)

# 40 Years

Il fascino di Carthago:

# Una classe Premium in sé.



Visitate la nostra rete vendita in occasione degli eventi di primavera. Maggiori info su [www.carthago.com](http://www.carthago.com)

## Il DNA Premium Carthago - I valori che promettiamo ai nostri clienti

È insieme sprone ed espressione del nostro impegno: il DNA Premium Carthago racchiude i valori che promettiamo ad ogni cliente Carthago e riassume ciò che caratterizza ciascuno dei nostri autocaravan. In questo modo potremo offrirvi massimi livelli di longevità, valore nel tempo, sicurezza, protezione e comfort.

### Il vostro valore aggiunto con Carthago

- + Carrozzerie Carthago della classe Premium Liner
- + Tecnologia di costruzione leggera senza compromessi
- + Tecnologia di riscaldamento e condizionamento particolarmente elaborata
- + Vano "cantina" nel doppio pavimento Carthago con capacità enorme
- + Concetto visibilità eccellente, come confermato dai test
- + Personalità unica Carthago

Tutto questo rende ogni autocaravan Carthago molto speciale. Ogni Carthago è sinonimo di qualità e unicità.



c-compactline

c-tourer

chic c-line

chic e-line

chic s-plus

Classe Premium Leggeri

Classe Premium Liner

\* Selezione dei lettori di promobil 2019: Carthago c-compactline I, 1° posto, categoria: modelli integrali fino a 80 000 €; Carthago chic c-line I, 3° posto, categoria: modelli integrali sopra 80 000 €; Carthago chic c-line T, 1° posto, categoria: modelli semintegrali sopra 60 000 €



Il DNA Premium Carthago  
dalla classe Premium dei Liner.

# carthago®

## Das Reisemobil.

Carthago Reisemobilbau GmbH • [www.carthago.com](http://www.carthago.com)

# ANTHROPOCENE

Fotografia e multimedialità

Al MAST di Bologna in anteprima europea

Di Tania Turnaturi - [taniaturnaturi@gmail.com](mailto:taniaturnaturi@gmail.com)



La mostra è il riflesso di una ricerca affidata nel 2009 dalla Sottocommissione Internazionale di Stratigrafia Quaternaria a un gruppo di scienziati (Anthropocene Working Group) che dovevano raccogliere elementi per determinare se l'impatto dell'azione umana sul pianeta iniziato con l'industrializzazione settecentesca e proseguito con la Grande Accelerazione verso la globalizzazione dagli anni Cin-

quanta, ha dato inizio a una nuova epoca geologica distinta dall'attuale Olocene (iniziata 12.000 anni fa col termine dell'ultima fase glaciale).

Questa era verrebbe denominata Antropocene (dal greco *anthropos*, uomo), con il termine coniato dal chimico Paul J. Crutzen e Eugene Stoermer, poiché il cambiamento permanente del pianeta è fortemente influenzato dalle attività umane che alterano gli

ecosistemi trasformando il paesaggio in territorio economico, lasciando tracce indelebili equiparabili alle trasformazioni geologiche.

Rapidi incrementi demografici, sfruttamento incontrollato di risorse e riserve di combustibile, notevoli emissioni di anidride carbonica, creazione di nuovi materiali inquinanti quali plastica e cemento, allevamenti intensivi e ricorso a fertilizzanti e pesticidi producono acidificazione degli oceani, aumento della temperatura, deforestazione, rischio di sopravvivenza per alcune specie e processi di sviluppo non sostenibili. La plastica di scarto approda nelle immense discariche in Africa e Cina o è inghiottita dai pesci in mare finendo nella nostra catena alimentare.

È ispirato a questa ricerca il progetto Anthropocene, frutto della quadriennale collaborazione tra il fotografo di fama mondiale Edward Burtynsky e i registi pluripremiati Jennifer Baichwal e Nicholas

de Pencier, che documenta i cambiamenti indotti dal comportamento umano sulla terra e sui processi naturali, attraverso immagini multimediali di straordinaria bellezza e suggestione visiva ed emotiva.

Combinando arte, cinema e realtà aumentata, gli artisti effettuano un'incursione sulla trasformazione e sugli effetti permanenti di matrice umana, assimilabili all'evoluzione delle ere geologiche.

Su due livelli, sono esposte 35 fotografie di grande formato di Edward Burtynsky, 4 murales ad alta risoluzione contenenti brevi estensioni video di Jennifer Baichwal e Nicholas de Pencier in cui il visitatore può visualizzare in modo immersivo la presenza umana attraverso l'App Avara (scaricabile su Apple App Store e Google Play, sul proprio smartphone/tablet o sui tablet messi a disposizione da MAST). Curate dai due registi, 13 videoinstallazioni HD aiutano a comprendere





l'entità del fenomeno Antropocene e 3 installazioni di Realtà Aumentata, con la tecnica della fotogrammetria (che assembla in ambiente digitale migliaia di fotografie ad alta definizione scattate da innumerevoli angolazioni) offrono una ricostruzione virtuale di mondi perduti, tra cui la catasta di 105 t di zanne di elefante confiscate in Kenya ai bracconieri e date alle fiamme nel 2016 come monito al mondo contro il mercato illegale dell'avorio, o l'ultimo esemplare maschio di rinoceronte bianco morto nel 2018.

Alcune immagini sembrano surreali come spatolate dei quadri di van Gogh, altre suscitano preoccupazione o meraviglia: i processi di estrazione nelle miniere di litio, rame, carbone, potassio sugli Urali, impianti solari ed eolici, raffinerie di petrolio, serre, discariche, scenari di desertificazione, il processo di sbiancamento della barriera corallina del parco marino dell'isola di Komodo in Indonesia, il brulichio del mercato nigeriano di Lagos, città di 20 milioni di abitanti, il disboscamento della Cathedral Grove di Vancouver Island. E poi le ciclopiche macchine estrattive in Germania, le poderose barriere frangiflutti sulle coste cinesi, la devastazione della grande barriera corallina australiana, le maestose cave di marmo di Carrara, le orrifiche discariche keniate di Dandora.

Cosa fare? Ricorrere alla resilienza, sostiene Urs Stahel curatore della Photogallery e della Collezione

MAST, cioè resistere alle difficoltà reagendo insieme in modo proattivo.

È parte integrante della mostra il film "Anthropocene: The Human Epoch" codiretto dai tre artisti. Un percorso didattico interattivo invoglia i più piccoli al rispetto dell'ambiente.

A latere un programma di eventi culturali, letture, tavole rotonde.

Il progetto ha debuttato in Canada nel 2018 con la mostra allestita in contemporanea all'Art Gallery of Ontario di Toronto e alla National Gallery of Canada di Ottawa organizzata in partnership con la Fondazione MAST, che dal 2013 focalizza l'attenzione sull'uomo e il mondo del lavoro attraverso diverse mostre fotografiche.

Oltre a Urs Stahel, hanno co-curato la mostra Sophie Hackett e Andrea Kunard rispettivamente curatrici della Fotografia dell'Art Gallery di Toronto e della National Gallery di Ottawa.

Fino al 22 settembre 2019  
dal martedì alla domenica ore 10-19

ingresso gratuito  
via Speranza, 42 - Bologna

[www.anthropocene.mast.org](http://www.anthropocene.mast.org)



# THETFORD

## CONCENTRATED

### PICCOLI E POTENTI

- ✓ Ultra-concentrati
- ✓ Stesso numero di dosi
- ✓ Meno peso
- ✓ Meno ingombro



[www.thetford.com](http://www.thetford.com)

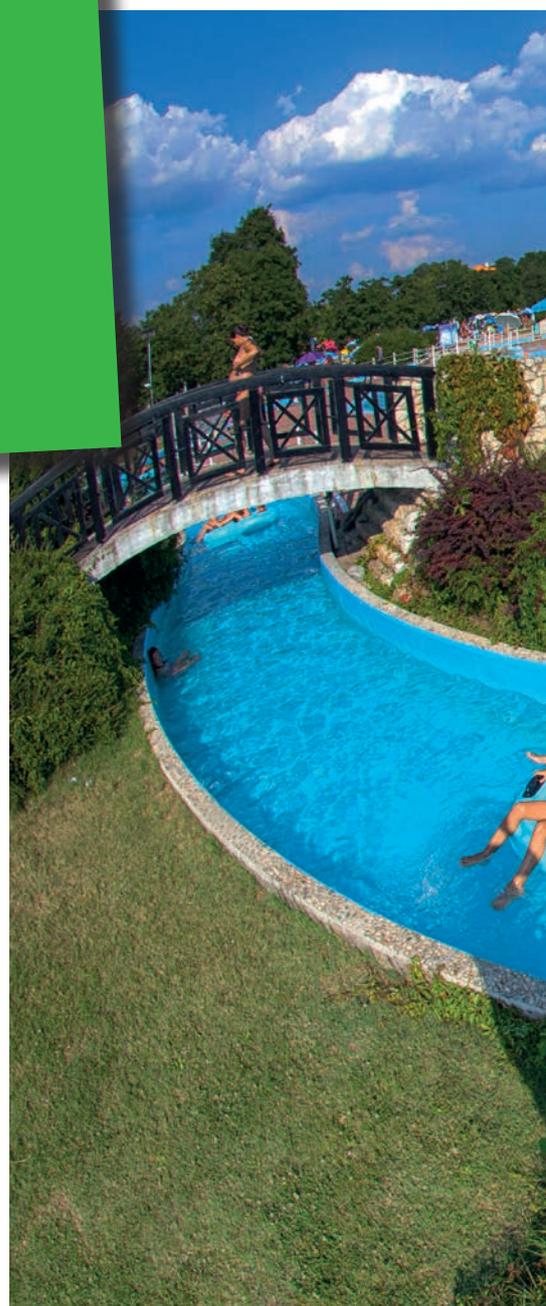
## Al via la stagione del divertimento alle Terme Catez

Con la bella stagione l'intrattenimento presso le **TERME CATEZ** diventa ancora più completo e divertente: riaprono infatti i battenti della **Riviera Termale Estiva**, il parco acquatico con acqua termale più grande d'Europa che, completamente circondato da spazi verdi, si estende su una superficie di **10.000 mq** alternando piscine con diverse grandezze e temperature (dai 26 a 36 gradi).

Qui le famiglie che vogliono godersi qualche giorno di meritato relax all'insegna della spensieratezza avranno solo l'imbarazzo della scelta tra le svariate attività e esperienze sportive proposte dal centro termale.

I più piccoli potranno divertirsi nell'area a loro dedicata, dove l'acqua è alta solo 10 cm. Via libera dunque alla fantasia, grazie alle attrazioni dell'isola dei pirati, agli animali giganti e ai numerosissimi giochi d'acqua e scivoli acquatici.

Gli adulti potranno invece avventurarsi sui taboggan e sugli scivoli veloci, tra le onde della piscina con simulatore oppure potranno sfidare gli amici nella discesa sui gommoni. Oltre a queste chicche, il parco offre ai suoi clienti scivoli dolci, una piscina olimpionica, whirlpool, due piscine con ugelli massaggiatori subacquei e getti d'acqua per il massaggio alla schiena.



### Dove dormire

Le Terme Catez offrono numerose alternative di soggiorno per venire incontro a tutte le esigenze.

Oltre alla classica sistemazione in albergo - per la quale si può scegliere tra l'Hotel Terme\*\*\*\*, l'Hotel Toplice\*\*\*\* e l'Hotel Čatež\*\*\* - all'interno del Terme Village sono disponibili diverse ed originali soluzioni di pernottamento.



Chi abbraccia la filosofia del turismo itinerante troverà 250 piazzole per la sosta di camper, roulotte o tende; chi invece preferisce la comodità di “casa propria” potrà godere del confort dei 90 appartamenti presenti all’interno dell’area oppure prenotare un soggiorno all’interno di una delle nuovissime casette mobili. E per gli avventurosi la scelta si sposta sulle strutture più “unconventional” del villaggio: le palafitte

del Golfo dei Pirati, che galleggiano elegantemente sul lago artificiale completamente navigabile su canoa, oppure all’interno delle tende in stile ti-pi del Villaggio Indiano. Per chi desidera vivere una vacanza davvero indimenticabile da raccontare ad amici e familiari non resta che prenotare!

Non mancano i punti ristoro: oltre al ristorante Grill, che durante tutto l’anno serve pietan-

ze gustose come grigliate, pizze, ma anche piatti à la carte, menù del giorno e piatti take away. In estate apre il ristorante Del Capitano. La sua collocazione sulle sponde del lago unisce al piacere gastronomico un panorama meraviglioso.

**Le Terme Catez rappresentano una destinazione perfetta per una vacanza a misura di famiglia.**

Slovenia

# Terme Catez



## Speciale e-bike e e-scooter all'insegna dell'ecoturismo



### BICICLETTE E SCOOTER ELETTRICI PER PARTIRE ALLA SCOPERTA DELLA REGIONE SLOVENA DEL POSAVJE

Gironzolare nel complesso di Terme Catez, attraversare i boschi e i frutteti della stupenda pianura di **Brežice** e **Krško** nella valle inferiore della Sava, lasciarsi conquistare dal fascino antico dei castelli della regione del Posavje ([castlesofposavje.com](http://castlesofposavje.com)), percorrere la strada del vino di Podgorjanci fino a giungere all'incantevole borgo medievale di Mokrice. Il tutto pedalando senza fatica, nel pieno rispetto della natura e con il piacere di un viaggio "on the road" alla portata davvero di tutti: ciclisti occasionali, anziani, famiglie con bambini o gruppi con preparazione fisica di livelli diversi.

Possibile? Certamente sì, grazie al **nuovo servizio di noleggio di e-bike, e-scooter e monopattini elettrici** fruibile per tutto l'anno all'interno di **Terme Catez, il più grande polo termale della Slovenia**, che amplia così la propria gamma di servizi all'insegna dell'ecoturismo e della scoperta delle bellezze che caratterizzano la regione del Posavje.

**Diversi i modelli disponibili, dalla e-bike allo scooter elettrico** (utilizzabile anche da 2 persone), che garantiscono percorrenze fino a 50 chilometri, perfetti per muoversi all'interno del complesso termale di Terme Catez, ma anche per scoprire i suggestivi dintorni.

## Terme Catez

Basta infatti percorrere pochi chilometri per raggiungere il pittoresco **paesino di Mokrice e il suo castello medievale**, che oggi ospita il lussuoso **boutique hotel "Golf Hotel Grad Mokrice"** e il suo rinomato ristorante: qui è possibile degustare i piatti tipici della zona e i migliori vini sloveni, custoditi nelle cantine secolari del castello.

I più sportivi possono invece mettersi alla prova nel **campo da golf a 18 buche** che segue la naturale configurazione delle colline di Gorjanci e offre piacevoli scorci panoramici sul parco inglese e sui vicini pendii ricoperti dai vigneti.

Particolarmente piacevole è anche l'itinerario che da Terme Catez porta alla scoperta della regione della **Stiria slovena**, al confine con la Croazia.

Il percorso si snoda tra i boschi dove nidifica il coloratissimo gruccione e le **caratteristiche colline di sabbia**, fino a giungere a **Bizeljsko**, con il suo castello tra i vigneti e le caratteristiche **"repnice", particolari cantine scavate nella sabbia**.

Nelle case dei vignaioli locali, presenti lungo tutto il tragitto, è possibile gustare il **Cvicek, il tradizionale vino dell'amici-zia**, uno dei pochi vini prodotti con uva sia bianca sia nera e caratterizzato dal bassissimo grado alcolico.



Oltre a quello di Mokrice e Bizeljsko, in zona sono molti i castelli facilissimi da raggiungere con le biciclette o gli scooter elettrici, come quello di **Brežice** con il **Museo della regione Posavje** e la stupenda **"Sala dei Cavalieri"**, completamente affrescata.

Ma in e-bike è possibile raggiungere agevolmente anche la vicina **Kostanjevica na Krki, la cittadina più piccola di tutta la Slovenia, nonché la più antica e l'unica che sorge su un'isola fluviale**. Qui è possibile visitare l'edificio che un tempo ospitava il monastero cistercense costruito nel 1234, uno dei monumenti sloveni più significativi. La città è famosa anche per **"Forma Viva", una galleria di scultura contemporanea all'aperto**, che propone opere di artisti provenienti da tutto il mondo.

### E CHE COSA C'È DI MEGLIO, DOPO UNA BELLA SGAMBATA IN BICI, DI UN TUFFO NELLE PISCINE DELLE TERME CATEZ?

Magari nella **Riviera Termale Estiva** ed Invernale, parco acquatico con acqua termale di oltre 12.000 metri quadri, completamente immerso nel verde, dove si alternano piscine con diverse grandezze e temperature (dai 26 a 36 gradi), quattro taboggan e scivoli veloci per il divertimento di grandi e piccini. Per chi invece preferisse un po' di relax per sciogliere i muscoli, meglio approfittare di una nuotata nella piscina olimpionica o di una seduta di idromassaggio.



## INFO UTILI

Pacchetti speciali: <https://www.terme-catez.si/it/mokrice/offerta-speciale>

Percorsi cicloturistici: <https://www.terme-catez.si/it/catez/esperienze/sport-e-ricreazione>  
Per ulteriori info sull'offerta turistica di Terme Catez, visitare il sito **www.terme-catez.si**

## Terme Catez

Nate nel **1925, data della fondazione del primo hotel del complesso**, oggi con circa **12.000 m<sup>2</sup>** di sole superfici acquatiche nella famosa Riviera Termale, le Terme Čatež d.d. sono **il più grande e rinomato complesso termale della Slovenia**. La varietà dei suoi prodotti turistici colloca Terme Čatež tra le destinazioni più rinomate in Europa. Il "fil rouge" dello sviluppo e dell'offerta di Terme Čatež è costituito dall'acqua termale e dalle attrazioni acquatiche, che hanno reso Terme Čatež meta ideale per le vacanze 365 giorni l'anno.

Oltre al polo centrale con sede a Čatež, cittadina a 180 km dall'Italia, la società gesti-

sce strutture anche nelle cittadine slovene di Mokrice e Capodistria, garantendo così un'offerta completa che si compone di: **trattamenti benessere, programmi sanitari, proposte sportive e ricreative** (parco acquatico Riviera Termale con numerose attrazioni, golf, casinò, campi di calcio, pallavolo, servizi di ristorazione e congressuali). Numerose anche le possibilità di soggiorno: **diverse strutture alberghiere** - tra le quali anche il boutique hotel del castello medievale di Mokrice - il Terme Village, il campeggio immerso nella natura, gli appartamenti, le case mobili, le strutture del Villaggio Indiano o del Golfo dei Pirati.

Grazie all'introduzione di proposte turistiche sempre nuove, Terme Čatež si conferma sempre un passo avanti rispetto ai competitors e rafforza la propria posizione di "market leader" nell'ambito dell'intrattenimento acquatico e del tempo libero attivo.



DOVE SU COLLI DAI MORBIDI PROFILI I CAMPI COLTIVATI  
SI ALTERNANO AI BORGHI RACCOLTI

# MARCHE, BELLEZZA INFINITA



[www.turismo.marche.it](http://www.turismo.marche.it) | [#destinazionemarche](https://www.instagram.com/destinazionemarche)



[www.europa.marche.it](http://www.europa.marche.it)





# Benessere

ITINERARI • LUOGHI • STRUTTURE • SPECIALITÀ

*Una sezione di Turismo all'aria aperta  
dedicata al Benessere, o al Ben-Essere.  
Un tema che ci riguarda e interessa tutti.  
Un tema declinato in tanti modi: relax, armonia dei sensi  
e della mente, remise en forme, termalismo, salute, bellezza.  
Con i nostri suggerimenti, cercheremo di raccontarlo  
e proporlo in tante sfaccettature.  
Sperando che nelle nostre proposte ognuno  
trovi il suo personale Star Bene*

*A cura di Franca Dell'Arciprete Scotti - scottifranca@gmail.com*



## TRA MARE E MONTI IL BAREFOOTING *Camminare a piedi scalzi*

Di Franca Scotti  
scottifranca@gmail.com



**Percepire sulla pelle tutta l'energia positiva della natura!**

È il beneficio che si sperimenta con piacere praticando il **Barefooting**, cioè il camminare a piedi scalzi.

Ovviamente il Barefooting si potrà praticare su superfici adatte e senza rischi: un morbido prato, una fredda roccia, un letto di legnetti nel bosco, la sabbia. Questa pratica migliora la circolazione del sangue, la postura, rafforza i muscoli e, soprattutto, dona un'innata sensazione di libertà.

**Ecco alcuni luoghi in Italia in cui vivere in pieno il Barefooting.**





### L'HOTEL ZUM HIRSCHEN DI SENALE-SAN FELICE:

eletto albergo storico dell'anno della provincia di Bolzano per il 2019, famoso per l'architettura, il design e la location che già nel 1184 fungeva da ospizio per pellegrini, ristrutturato con legni di larice, abete rosso e betulla, porfido e lana cotta, l'hotel invita a passeggiare nel bosco retrostante.

Si può camminare a piedi nudi sul cammino che, appena dietro all'hotel, attraversa freschi prati fino al biotopo Widummoos, seguendo il sentiero Pilgerweg (il sentiero del pellegrino), tra boschi e campi con fondo ghiaioso, erboso e boschivo, si può raggiungere il Passo Palade. Un'altra escursione a piedi scalzi nel bosco e ad anello conduce alla Malga Monte Luco, con rientro da Passo Palade oppure alla Malga Weiss. Al Lago di San Felice, infine, si può sperimentare un percorso Kneipp, camminando a piedi nudi nei ruscelli, toccando l'acqua del lago e della Cascata di Tret. Per coloro che non hanno mai provato il piacere del barefooting, l'Hotel Zum Hirschen mette a disposizione su richiesta le particolari calzature FiveFingers®, inventate da Robert Fliri, che si indossano come guanti per i piedi, per sentire il contatto con la montagna.

**Prezzo a persona al giorno  
80 euro con colazione.**  
[www.zumhirschen.com](http://www.zumhirschen.com)

### IL SEEHOF NATURE RETREAT DI NAZ (BZ):

rifugio nella natura, è lambito da un lago privato, su cui sorge anche la SPA di design che offre la vista panoramica dalle grandi vetrate e un'infinity pool. Usciti dalla porta ci si slacciano le scarpe e si comincia a camminare su un morbido tappeto d'erba, fino a raggiungere, con pochi passi, il laghetto balneabile, in cui immergere i piedi, per rinfrescarsi. Continuando la breve passeggiata lungo il bordo del lago, si arriva al bosco di pini, per una full immersion nella natura, ascoltando il fruscio degli alberi e il canto degli uccelli, abbracciando i tronchi, respirando il profumo della resina e della vegetazione rigogliosa.

**Prezzi per persona  
a partire da 115 euro al giorno,  
compreso ricco breakfast.**  
[www.seehof.it](http://www.seehof.it)



### SU GIUDEU A CHIA (CA):

su una tra le spiagge più belle in Italia, con dune naturali formate dal vento e piante spontanee di mirto ed elicriso, invita a un sentiero che si può percorrere a piedi nudi, calpestando quattro terreni diversi: il giardino all'inglese che incornicia l'hotel, la passerella di legno che attraversa uno stagno punteggiato dai fenicotteri - e che la unisce alla spiaggia - infine il mare. Passeggiare lungo il bagnasciuga aiuta a migliorare l'umore, grazie al maggior afflusso di sangue che arriva al cervello, e a rilassare la mente. Il profumo e il suono del mare allentano la tensione e ricaricano di energia positiva. Il calore della sabbia sotto i piedi e il fresco dell'acqua donano poi una piacevole sensazione di relax. Il beach walking inoltre riattiva, tonifica e a rafforza i muscoli delle gambe e i granelli di sabbia esercitano sulla pianta del piede un movimento rilassante e svolgono un piacevole effetto esfoliante.

**Prezzi da 75 euro a persona  
al giorno con pernottamento  
e prima colazione.**  
[www.aquadulci.com](http://www.aquadulci.com)



## CONSTANCE HOTELS & RESORTS UN MERCOLEDÌ DI BENESSERE

Di Franca Scotti  
scottifranca@gmail.com

**P**erché non scegliere un giorno alla settimana da dedicare esclusivamente al benessere? In cui ritagliarsi momenti tutti per sé e sperimentare i trattamenti speciali che ci fanno riscoprire relax ed equilibrio?

E' quanto propongono gli hotel del gruppo Constance Hotels & Resorts in giro per il mondo:

Constance Prince Maurice e Belle Mare Plage a Mauritius, Ephelia e Lemuria alle Seychelles, Halaveli e Moofushi alle Maldive, Constance Ayiana a Zanzibar, Tsarabanjina in Madagascar.

I Constance Hotels & Resorts invitano i propri ospiti a prendersi cura di sé con «**Wellness Wednesday**», il nuovo **My Constance Moment** dedicato al benessere.





Il mercoledì è infatti il giorno della settimana che prevede una serie di esperienze volte a ringiovanire, riconnettersi con se stessi e la natura e rilassarsi.

Inspira ed espira. Senti i tuoi muscoli che si rilassano: il «Wellness Wednesday» è l'appuntamento con la mindfulness di tutti gli hotel e i

Prendiamo ad esempio il programma del **Constance Prince Maurice**, sulla costa est di Mauritius.

Il programma prevede in primis una sveglia con un drink ayurvedico e l'incontro con l'insegnante di yoga per il «surya namaskar» (letteralmente il saluto del sole in sanscrito) e per la sessione di yoga all'aperto.



resort firmati Constance, per lasciare andare tutto lo stress.

Ogni mercoledì gli ospiti possono provare un programma, specifico per ogni hotel e personalizzato sulla base delle diverse esigenze, dove lusso e piacere incontrano la consapevolezza. È tutto incluso: spiaggia bianca, semi di chia, yoga e un rinfrescante cocktail.

La colazione, preparata dagli abili chef dell'hotel non fa percepire l'assenza di caffè e zuccheri.

La mattinata termina con un po' di meditazione in piscina con la musica subacquea.

Dopo aver pranzato, un giro in bici è l'ideale per scoprire l'isola.

# Benessere

*Consiglio: è d'obbligo uno stop al mercato locale, dove è possibile acquistare alcune spezie da portare a casa, per rivivere le sensazioni che solo Mauritius può regalare.*

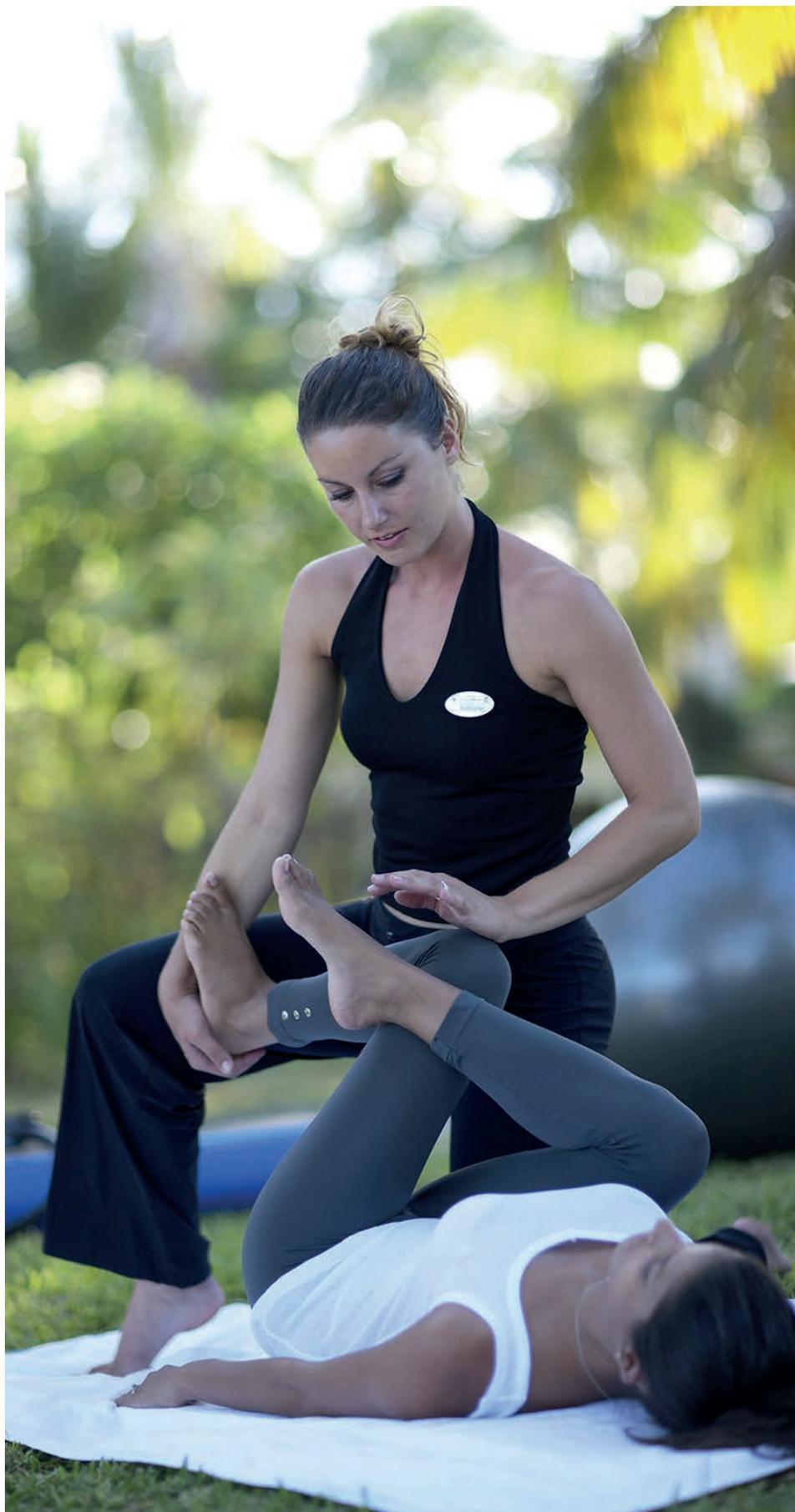
La fermata successiva? La palestra! Il personal coach dell'hotel aiuta gli ospiti ad ottenere e mantenere un corpo da spiaggia!

Seduta conclusa da un'energetica spremuta d'arancia.

Il mercoledì del benessere si chiude con un massaggio energizzante total body di un'ora, prima di andare ad ammirare il tramonto al Floating Bar, sorseggiando un rinfrescante drink.

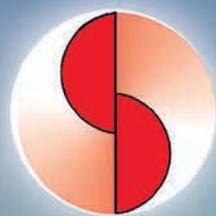
La cena è servita all'Asian Restaurant, dove le papille gustative vengono appagate e non esistono sensi di colpa.

**Il prezzo di una camera junior suite doppia in B&B è da 550 Euro per notte.**  
[www.constancehotels.com](http://www.constancehotels.com)



# Hai la polizza del camper in scadenza?

confrontala con la convenzione di *Turismo Itinerante*



## D'Orazio ASSICURAZIONI

la polizza degli amici di Turismo Itinerante

Per tutti i nostri assicurati con il camper, **sconto del 30%** su tutte le altre polizze (casa, infortuni, ecc.) comprese le auto del titolare dell'assicurazione e dei suoi familiari.

**NON FAI INCIDENTI DA  
5 ANNI?**

fai il tuo preventivo personalizzato su:

**[www.assicurazionecamperdorazio.it](http://www.assicurazionecamperdorazio.it)**

*la polizza del camperista, studiata da un camperista!*

## L'HOTEL BARCELÓ MONASTERIO DE BOLTAÑA NEI PIRENEI

# Il bagno nel bosco, un'attività rigenerante

Di Franca Scotti  
scottifranca@gmail.com



### Una tecnica giapponese millenaria nel cuore dei Pirenei!

Si pratica all'hotel Barceló Monasterio de Boltaña, una struttura costruita su un antico monastero del XVII secolo nella provincia spagnola di Huesca, in uno straordinario scenario naturale ai piedi dei Pirenei.

Qui dunque si può sperimentare con una guida lo **shinrin-yoku**.

Questa particolare tecnica o “**bagno nella foresta**”, è una tecnica giapponese millenaria che si propone di curare i mali della società contemporanea come lo stress, la depressione e l'ansia attraverso passeggiate meditative nel bosco.



In origine associata alla credenza scintoista e buddista che le foreste siano abitate da divinità, la tecnica dello shinrin-yoku è riconosciuta dal sistema sanitario giapponese fin dagli anni '80. Camminare attivando i cinque sensi nella natura, in particolare in mezzo agli alberi, diventa un'esperienza di cura verso se stessi.

### Come praticare lo shinrin-yoku?

Gli esperti consigliano di praticare shinrin-yoku facendo passeggiate meditative e consapevoli attraverso la foresta, durante le quali entrare in connessione con la natura attraverso i cinque sensi. Ascoltare il canto degli uccelli



o il mormorio dell'acqua che scorre lungo i ruscelli, respirare l'odore della terra bagnata, calpestare le foglie cadute degli alberi e rilassarsi con il verde degli alberi ha un effetto benefico sul corpo, provoca rilassamento, diminuisce le sensazioni di rabbia, ansia, stress e depressione e attiva la concentrazione, aumentando forza e vigore e persino migliorando la memoria a breve termine.

Questi benefici hanno anche una spiegazione scientifica, in quanto è stato dimostrato che la concentrazione nell'aria di fitoncidi, olii naturali che aiutano gli alberi a proteggersi dai funghi e la presenza di micobacterium vaccae nelle foreste accentuano questi vantaggi.

Il programma di bagni nel bosco dell'hotel Barceló Monasterio de Boltaña comprende passeggiate meditative attraverso un bosco di lecci e bosso che si trova a meno di un chilometro dall'hotel.

Durante l'attività, della durata compresa tra un'ora e mezza e due ore, l'istruttore guida i partecipanti a connettersi con la natura lasciando liberi i sensi, aiutandoli a concentrarsi sui suoni che accompagnano il bosco e a percepire l'effetto degli odori sulle loro emozioni. Al termine dell'escursione, ricchi di un profondo senso di pace e carichi di energia positiva, gli ospiti possono completare il relax nella Spa con vista sul fiume Ara: un circuito di idroterapia,



trattamento di bellezza sensoriale come l'Aroma Experience, trattamento di esfoliazione corporea con granuli di frutta, olio di pompelmo, pepe e zenzero per eliminare le cellule morte e stimolare la rigenerazione cellulare e la microcircolazione sanguigna, il Water Massage, che fonde la purezza del fiume Ara con l'aroma di olio di fiori d'arancio e magnolia, per ottenere un'idratazione unica in tutto il corpo.

**Sistemazione in camera doppia con prima colazione a partire da 103 euro a notte**

**Bagno nella foresta (durata tra 1,5 e 2 ore): 15 euro a persona.**

[www.barcelo.com/it/barcelo-hotels/alberghi/spagna/huesca/barcelo-monasterio-de-boltana/](http://www.barcelo.com/it/barcelo-hotels/alberghi/spagna/huesca/barcelo-monasterio-de-boltana/)





Quando vedo dei disabili scendere da un camper mi rendo conto di quanto sia importante il ruolo sociale che il turismo itinerante svolge, con particolare riferimento a quanti si trovano a dover soffrire per menomazioni fisiche o deficit psichici.

L'ho vissuta tutta questa vicenda con mio figlio, gravemente disabile, che, in tenera età, venne respinto da un ristorante e poi da un hotel perché "handicap non è bello".

Si era negli anni ottanta e i diritti dei soggetti disabili non erano ancora stati a pieno riconosciuti, la Legge 104 non era stata emanata e il destino per chi si trovava a vivere i determinate situazioni (e per i suoi famigliari) era quello di rinchiudersi in casa ad osservare tempo e stagioni che scorrono lente.

Il turismo di movimento ha as-

sicurato mobilità e dignità, restituendo a tante famiglie la possibilità di avere una propria vita e di poter fruire di un minimo svago. In effetti è la nostra stessa Costituzione che riconosce, in più parti, questi diritti, a tutti, al di là delle condizioni in cui si trovano a vivere.

Lo scrivo perché sto assistendo ad un calo di tensione, quasi certe conquiste non potessero essere messe nuovamente in discussione, quasi che quanto si è ottenuto, con anni di battaglie, non potesse svanire da un momento all'altro, attraverso un taglio di spesa o una riduzione di stanziamenti.

Sono stati i club e le associazioni, in prima linea, ad assicurare ai disabili di poter veder riconosciuti i propri diritti, ora tocca difendere queste conquiste e, soprattutto, adeguarle al mutare delle condizioni sociali del nostro Paese.

A partire dall'adeguamento delle aree di sosta, dalla creazione di parcheggi idonei per i veicoli ricreazioni che trasportano persone disabili, da interventi strutturali sulle strutture residenziali, fino alla predisposizione di parcheggi in zone prossime alle aree ospedaliere (o all'interno delle stesse) per consentire una migliore assistenza ai soggetti ricoverati.

Non vi è nulla di nuovo, sono istanze che sono sul tavolo da anni, ma sulle quali si è posata troppa polvere.

Il riconoscimento della funzione sociale del camper è stata una conquista per tutti ed ha fatto del bene a tutta la categoria, non solo ai disabili.

Forse è meglio tenerne conto e iniziare di nuovo a lavorare sull'argomento: tutto il settore si deve sentire impegnato.

*Beppe Tassone*

# Gli itinerari Gustosi

territorio ♦ ambiente ♦ enogastronomia



A still life photograph of fresh vegetables on a dark wooden surface. In the center, a wooden bowl holds a whole red tomato, a whole yellow bell pepper, and a whole orange bell pepper. To the left, a wooden spoon holds a small amount of white salt. In the foreground, a wooden bowl is filled with white salt. To the right, a green and white checkered cutting board holds a knife with a wooden handle. Several tomatoes are sliced, showing their seeds. The background features a green bell pepper and another orange bell pepper. The word "Editoriale" is written in a white, cursive font across the top of the image.

# Editoriale

I mesi estivi rappresentano un'esplosione di colori sulle nostre tavole, dal rosso intenso della succulenta anguria, al giallo-verde dei meloni, all'arancione dei cachi, al verde dei kiwi, il giallo-rosa dei pompelmi e i frutti di bosco di vari colori. E poi l'immane uva, bianca, rossa o nera che sia.

Tra le verdure, ecco i peperoni, le melanzane, i pomodori, le insalate, i cavoli e i cavolfiori, solo per citarne alcuni...

Per noi è importante scegliere frutta e verdura di stagione non solo per i sapori, ma anche appunto per i loro colori: infatti la relativa indicazione cromatica – come da sempre sostengono le medicine orientali – può fornirci una serie di utili informazioni sulle relative proprietà nutrizionali. A questo scopo recenti studi hanno individuato i diversi pigmenti che caratterizzano i nostri alimenti, così da poter facilmente comporre il nostro personale arcobaleno. Ad esempio, il colore

bianco (porri, aglio, banane, pere, finocchi e cipolle bianche tra gli altri) è dovuto alla presenza anche di potassio e vitamina C, oltre a tante altre, mentre quello rosso (pomodori, peperoni, barbabietole, ravanelli, arance, fragole, ciliegie e non solo...) lo si deve al licopene e alle antocianine, anche in questo caso oltre ad altri vari nutrienti. E poi vi sono gli alimenti degli altri gruppi, ognuno con il suo colore specifico: giallo-verde, blu-viola e verde.

In un'epoca come la nostra, dove spesso siamo sommersi dalle parole, la strada verso un'alimentazione più corretta può anche passare dai colori che, con la loro chiarezza cromatica e un poco della nostra curiosità, possono indicarci la direzione verso scelte nutrizionali più salutistiche! Con tutto quello che, per fortuna, ne consegue...

*Salvatore Braccialarghe*



Tessera Turit: euro 15,00  
+ Viviparchi: euro 20,00

**LA TESSERA DEGLI AMICI  
DI TURISMO ITINERANTE**



# Passeggiando sul NAVIGLIO PAVESE

*Testo e foto  
di Domenico  
Carola*

**Le metropoli contemporanee in tutto il mondo ci hanno abituato - purtroppo - a uno sviluppo edilizio di tipo verticale, spesso soffocante e privo di umanità. In queste megalopoli le più svariate tecnologie costruttive vengono impiegate, al fine di rendere più redditizi e speculativi gli investimenti qui realizzati. Purtroppo c'è inevitabilmente un prezzo da pagare in questi habitat: l'aspetto di questi grattacieli è sempre piuttosto simile, mentre l'umanità che li abita appare alienata, alla ricerca di quei luoghi qui inesistenti, che erano stati pensati per consentire la conoscenza tra le persone, la frequentazione, l'amicizia. Uffici, centri direzionali, mega strutture: tutto qui appare solo pensato per il lavoro e la produzione... Ecco perché oggi vi voglio far conoscere un po' più da vicino una metropoli che costituisce davvero un'eccezione in questo panorama: e lo faccio volentieri perché si tratta della "nostra" Milano, una città che ha saputo far convivere i grattacieli con i luoghi della sua storia secolare e della sua stessa tradizione.**

Una delle attività preferite da tutti i cittadini milanesi, e anche dai numerosi turisti che qui arrivano in ogni stagione dell'anno (quasi 10 milioni quelli registrati nel 2018!), è quella di passeggiare lungo quello che viene giudicato generalmente come il più attraente ed elegante: **il quartiere dei famosi Navigli**.

Ma come nascono i Navigli e quanti sono?

Anche dietro alle loro storie secolari, si celano numerose curiosità.

In primis i Navigli si distinguono in Grande, Martesana e Pavese

Il **Naviglio Grande** è il più antico. La prima fonte scritta risale al 1209 anche se i lavori potrebbero risalire al 1177, quando Milano venne ricostruita dopo l'arrivo di Barbarossa. Inizialmente lo scopo del Naviglio era quello di irrigare i campi alle porte di Milano e, forse, anche come quello di svolgere le funzioni tipiche di un fossato difensivo. Solo dal 1257 iniziarono i lavori per renderlo navigabile. A volerlo fu il podestà Beno de' Gozzadini, che però dovette sottoporre a tassazione i beni del Clero, cos' di poter disporre dei soldi necessari alla impegnativa opera. Ciò gli costò, poco tempo dopo, la vita e venne affogato nel suo stesso naviglio, almeno secondo la leggenda.

Fu Napo Torriani nel 1272 a completare i lavori di navigazione. Da allora sul Naviglio passarono "el barchett" che trasportavano le perso-

ne, e le barche per merci provenienti da ogni dove, prima che la gomma e le rotaie avessero la meglio sui mezzi via acqua.

Il **Naviglio Pavese** invece è il corso d'acqua voluto dai Visconti per unire Milano e le loro terre in direzione di Pavia. Galeazzo Visconti nel 1359 iniziò la realizzazione dei lavori.

Successivamente si perse pian piano interesse per questo Naviglio, in particolare dopo la caduta dei casati dei Visconti e degli Sforza.

Fu poi il governatore spagnolo Pedro Enriquez de Acevedo a farlo ricostruire da Giuseppe Meda, che realizzò poi anche la Darsena.

Infine a Milano si trova anche un terzo Naviglio noto come **Naviglio Martesana** o **Naviglio Piccolo**. Fu voluto da Francesco Sforza nel 1460 e si dice che una buona parte del canale e delle chiuse sia stato tracciato da Leonardo da Vinci. Chiunque li abbia frequentati e "vissuti" anche una sola volta, si è innamorato inevitabilmente della bellezza che qui si respira ad ogni ora del giorno e (soprattutto!) della notte, del fascino che sanno tanto bene esercitare, delle loro prospettive architettoniche, delle luci e dei loro mille colori, oltre che della loro storia, complessa come abbiamo raccontato. Chi poi non è riuscito a rimanere colpito dai riflessi nell'acqua che la sera ti rapiscono, dai locali che ti offrono divertimento e qualcosa da bere e – chi ama la musica – può assistere a concerti di musica Jazz di particolare intensità.

**I Navigli rappresentano oggi la Milano che non ti aspetti: e costituiscono una bellissima, gradita, elegante e affascinante sorpresa.**

Questi Navigli sono oggi anche il cuore della movida, soprattutto adesso che la riqualificazione è completata ed il Comune ha riaperto la navigazione: ora questo, che è stato così ben riqualificato in ogni sua parte, si è saputo imporre di nuovo come centro indiscusso delle notti milanesi, al pari di quelle più famose al mondo, come la **Rive Gauche a Parigi, Trastevere a Roma e le Ramblas a Barcellona.**

La "Milano by Night" inizia intorno alle 18:30; appena usciti dagli uffici, si va a fare l'happy hour, inventata proprio da noi italiani e poi esportata in tutta Europa.

Tra i numerosissimi locali che qui si aprono è davvero difficile poter dare delle indicazioni precise: ma se dovessi consigliare a qualche mio amico un locale ai Navigli, dove trascorrere qualche ora divertendosi, magari sorseggiando un fresco aperitivo, seguito poi da una ottima cena, allora non potrei che suggerire la famosissima **Sacrestia-Farmacia Alcolica**. Questo particolare ambiente è stato scelto come location per la produzione di numerosi spot pubblicitari, televisivi e non, oltre che come set fotografico delle più famose etichette della moda e meta ambita, dove tra-



scorrere una serata piacevole tra cocktail e ottima musica e la possibilità d'incontrare vip, top model, calciatori e personaggi dello spettacolo.

Tutto questo perché la **Sacrestia-Farmacia Alcolica** è ben di più di un "semplice" ristorante ai Navigli – elemento questo che merita comunque la nostra attenzione – essendo questo un ambiente dai suoi estimatori giudicato come un autentico "museo", da vivere e ammirare, guardan-

dolo con occhi rapiti, dove la sua stessa atmosfera finisce con l'essere proprio uno degli ingredienti più apprezzati...

I suoi libri, i dipinti, gli orologi a pendolo e i vari ornamenti in stile ottocentesco, sono tutti motivi di tanta fascinazione, che finiscono con il farne semplicemente **un locale unico nel suo genere**, dove è bello perdersi nel suo ricercato stile retrò, un luogo ideale per trascorrere una serata immersa nell'atmosfera del passato.

### LA SUA PROPOSTA CULINARIA

Trattandosi di un locale assai frequentato – sia da giovani, sia da famiglie in prima serata – che sa unire le funzioni tipiche di un raffinato bar moderno a quelle di un ristorante dove è possibile cenare, a due passi dalla movida milanese, una particolare attenzione dev'essere risposta a questo aspetto.

**L'apericena** - ormai termine omologato per descrivere sinteticamente questo nuovo modo di fare cena - trova tra queste mura un suo perché, grazie anche ad una ricca proposta di cocktail di ogni grado alcolico, piuttosto che di un'ampia e qualificata scelta di ottime birre, oltre che a bevande varie e sempre stuzzicanti!

Infatti, una volta varcata la soglia, la nostra attenzione sarà immediatamente catturata dal vasto e





ben organizzato buffet di “stuz-zicherie” di vario genere, il tutto presentato con gusto e attenzione, su vari banconi ricoperti da un elegante tovagliato. Non appena un vassoio di servizio inizia a svuotarsi, ecco che viene prontamente sostituito con nuove proposte. Nella composizione dell’apericena è possibile trovare un pò di tutto: dalla pasta

alle carni, dai fritti ai tramezzini, dalle verdure alle patatine fritte, dalle piadine ai “paninetti”, frutta mista e diversi dolci, che possono essere accompagnati anche da imperdibili creme calde... Secondo lo spirito di questa formula – ormai assai in voga tra i giovani, ma non solo! – si paga solo la consumazione e, praticamente, la cena è fatta!



E nella bella stagione e quando comunque il clima lo consente, è possibile prendere posto in uno dei due ampi ed eleganti dehors esterni.

### **SACRESTIA - FARMACIA ALCOLICA**

*Orari di apertura:  
il lunedì il locale è chiuso: t  
utti gli altri giorni, festivi  
compresi,  
è aperto dalle 18 alle 2 di notte.*

#### **PREZZI:**

- **Apericena: 15,00 €**,  
compreso un drink e l'accesso  
libero al ricco buffet.
- **Ristorante:** per la cena il menù  
prevede carne alla brace con  
antipasti ricercati e una selezione  
di taglieri di salumi e formaggi,  
al costo medio di **25,00/30,00 €**  
a persona

**Sacrestia–Farmacia Alcolica**  
**Via Conchetta 20,**  
**angolo con Via A. Sforza.**

# Dal mare alla tavola il passo è breve. Ma da "Gioia 2" a Fiumicino lo è ancor di più.

Testo e foto di: Antonio Castello  
a.c.castello47@gmail.com



Nell'immaginario collettivo, Fiumicino, piccolo comune situato sul litorale tirrenico a nord del delta del fiume Tevere e del Comune di Roma, è soltanto il luogo dove è ubicato l'Aeroporto. Pochi sanno invece che il sito è straordinariamente interessante sia dal punto di vista naturalistico che culturale. Nato con legge

regionale nel marzo del 1992, il suo territorio fu ricavato nell'ambito dell'allora XIV Circoscrizione del Comune di Roma. Appartengono al comune, oltre alla città vera e propria, altri centri abitati tra cui quello di Isola Sacra sull'omonima isola, delimitata dal Mar Tirreno e dai due rami in cui si divide il Tevere alla foce

(detti *Canale di Traiano* e *Fiumara Grande*), che custodisce scavi di una antica necropoli romana (*Portus*) con alcuni mosaici molto ben conservati e decorazioni pittoriche musive o in stucco. Nelle vicinanze del Canale di Fiumicino, un tempo "fossa traiana", è possibile visitare i resti della basilica paleocristiana

di Sant'Ippolito, mentre lungo la Via Portuense sono ancora visibili pochi ma interessanti resti del Castello di Porto.

Di fronte a questo si trova l'area archeologica del Porto di Traiano. Nel 1773 Papa Clemente XIV fece costruire la Torre Clementina, oggi situata al centro dell'abitato la cui attuale sistemazione si deve a Giuseppe Valadier.

Nei pressi dell'aeroporto si trova anche il "Museo delle navi romane", chiuso dal 2002, dove sono conservate cinque navi romane rinvenute nel porto di Claudio durante i lavori di costruzione dell'aeroporto.

La sua economia è oggi sostenuta, oltre che dalle attività dell'aeroporto, affermatosi recentemente come uno dei più importanti in Europa, da una ristorazione che, al pari dello scalo aeroportuale, ha raggiunto livelli d'eccellenza. Ai celebri nomi di "Bastianelli", "Pisicchio" o Amelindo", tanto per citare quelli più conosciu-

ti dal grande pubblico romano, con il tempo se ne sono aggiunti molti altri che, soprattutto d'estate o durante i giorni di festa, calamitano nella piccola ma incantevole località di mare, migliaia di persone provenienti, oltre che dal litorale dalla stessa città di Roma.

Un nome su tutti: "Gioia2", il quale, aperto nel 1996, è divenuto oggi il punto di riferimento per gli amanti della "cucina di qualità dal sapore casereccio". Il titolare dell'attività, Fabio Bartletta, insieme allo staff del ristorante, accoglie tutti i giorni i propri clienti nell'ampio locale situato in centro città e provvisto di ben 160 posti a sedere all'interno e 50 nell'area all'esterno del locale. Cordialità e familiarità si respirano nell'aria appena entrati nel locale. La sua particolarità è quella di funzionare, oltre che da ristorante, come tavola calda. Sì proprio così, con le pietanze ben in mostra che lo chef Sani,

di origini egiziane, più propriamente di Alessandria come tiene a precisare, continua a far uscire dalla cucina, sempre ben calde e al dente, preparate ogni giorno con prodotti freschi e ingredienti di prima scelta. *"Il gusto e la genuinità di un piatto infatti, precisa il titolare che gestisce il locale insieme alla madre e alla sorella, dipendono soprattutto dalla qualità delle materie prime utilizzate e nel caso specifico dei piatti a base di pesce è fondamentale utilizzare ingredienti non surgelati e trattati adeguatamente per garantire la corretta conservazione del pesce e mantenere inalterate le sue caratteristiche gustative e nutrizionali"*. Tra le molte proposte, notiamo sul menu, *"farfalle al salmone, pennette al tonno, spaghetti alle vongole veraci, risotto con crema di scampi, risotto alla pescatora e il classico risotto ai frutti di mare, spaghetti alla spigola, fettuccine allo scoglio anche nella*



variante senza glutine, merluzzo al forno gratinato, fritto misto di calamari e polipi, gamberoni alla griglia e spiedini di mazzancolle, pesce fresco alla piastra, orata arrosto, filetto di rombo in crosta di patate, spigole ai ferri, calamari alla griglia con rughetta e aceto balsamico". Un menu davvero ricco, ma soprattutto salutare e nutriente, adatto ad ogni palato.

Per andare incontro ai clienti e aiutarli nella scelta, il locale propone speciali menù a base di pesce a prezzo fisso comprensivi di servizio al tavolo e coperto.

Il "Menù Piatto Tris" è composto da un primo piatto intero, un mezzo secondo e un mezzo contorno tutti a base di pesce. Il prezzo del menù è di soli **9.50 Euro** per un pasto abbondante dal sapore genuino. Il "Menù Completo" è ancora più abbondante ed è composto da un primo piatto, un secondo piatto e un contorno a base di pesce e include anche il pane, una porzione di macedonia, acqua e caffè.

Il tutto al prezzo di **17,90 Euro** a pranzo da settembre a maggio e anche a cena nei mesi estivi.

## **Gioia2**

è aperto tutti i giorni dalle ore 12:00 alle ore 15:00 nei mesi da settembre a maggio mentre durante i mesi estivi rispetta il seguente orario di apertura: pranzo (dalle 12:00 alle 15.00) e cena (dalle 19:30 alle 23:00).

[www.gioia2.it](http://www.gioia2.it)

Via delle Ombrine 44 - 00054

Fiumicino (RM)

Tel. 0683545757



# ITINERARI DIGITALI



# GUIDE CARTACEE



## GRECIA

## PORTOGALLO



## NORVEGIA



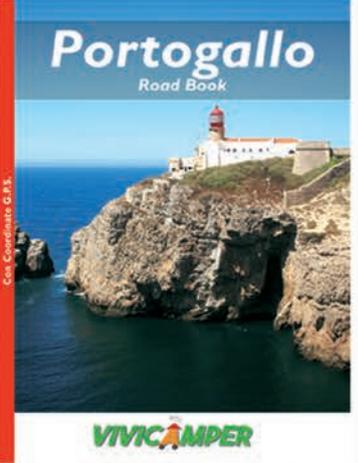
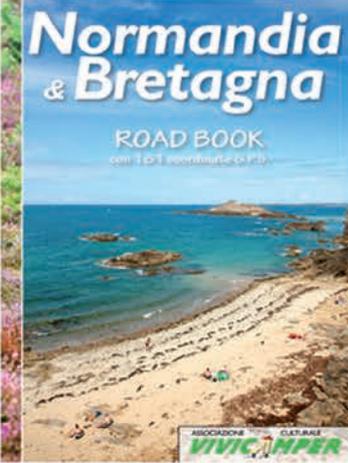
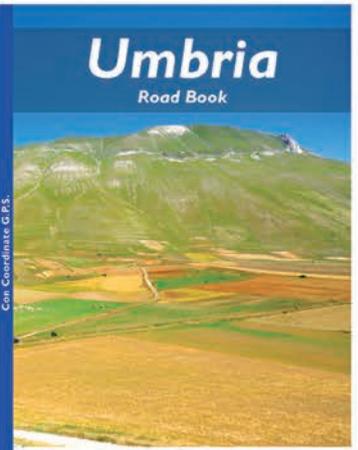
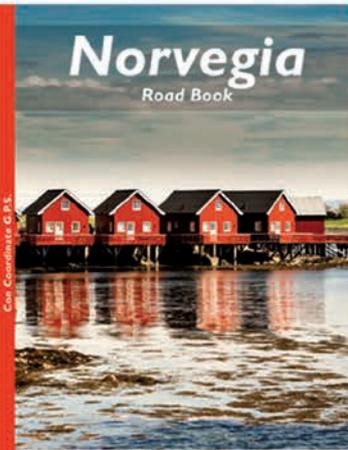
## SICILIA



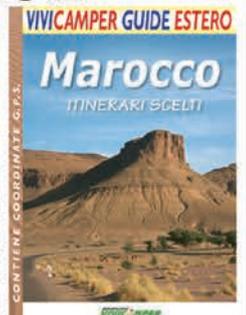
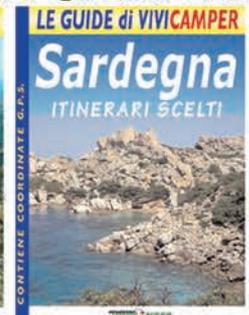
## TOSCANA



disponibili su  
**amazon** kindle



**LE GUIDE FATTE DA CAMPERISTI PER I CAMPERISTI**



**TOSCANA IN CAMPER**  
EDIZIONE CARTACEA



EDIZIONE CARTACEA



# Alla scoperta del Parmigiano Reggiano in camper

*Testo e foto di: "In Camper con Gusto"*

Il **PARMIGIANO REGGIANO** è nato a Parma o a Reggio Emilia?

Questa è la domanda che si pongono tantissime persone, prima di conoscere il re dei formaggi e la sua storia. Per capire a fondo i **metodi di produzione del Parmigiano Reggiano** è necessario visitare il territorio in cui viene prodotto, non solo quindi la celebre Parma, già patria del Prosciutto, ma anche Reggio Emilia, Modena, Bologna a sinistra del fiume Po e Mantova a destra del fiume Po.

Queste sono le zone che il disciplinare, stabilito dal Consorzio del Parmigiano Reggiano, indica per la produzione, ma sono territori perfetti da scoprire in camper, tra colline, antiche cascine e castelli. Prima di tutto però è importante conoscere la storia del Parmigiano Reggiano.

## IL PARMIGIANO REGGIANO: COME VIENE CREATO

Le sue origini risalgono all'anno Mille, quando veniva prodotto nelle abbazie dei monaci che popolavano le zone emiliane. Tutt'ora esiste una forte diatriba tra chi afferma che le prime forme furono prodotte in terra reggiana e chi invece in terra parmigiana, ma alla fine poco conta: in entrambi i territori si possono gustare prodotti di assoluta eccellenza.

Se sei interessato a scoprire di più sulla sua storia, puoi visitare il **Museo del Parmigiano Reggiano**, situato a Soragna paese della provincia Parmense. Nei pressi del museo puoi anche decidere di **sostare con il tuo camper!** Nel nostro itinerario invece, ti

portiamo alla scoperta della produzione di questo incredibile prodotto d'eccellenza del Made in Italy, nei caseifici emiliani. Non appena si entra, si viene accolti da aria calda e vapore, profumi di latte e caglio, oltre che dai casari che si muovono attorno alle caldaie e che con le loro mani "tastano" il latte, verificandone la densità. Ogni caldaia contiene 500 litri di latte, durante la cottura il casaro rompe diverse volte il latte addensato, detto "cagliata" per far defluire i liquidi e permettere al composto di addensarsi e creare così il Parmigiano Reggiano. Da ogni caldaia escono solo due forme di circa 50 Kg ciascuna.



## *Gli itinerari Gustosi*

In questo mondo fatto di fatica ed esperienza, viene così creato il re dei formaggi, che da secoli viene prodotto seguendo un rigido disciplinare, con una filiera interamente controllata. Si parte dall'allevamento bovino e dai foraggi che alimentano le vacche da latte, e si termina con la marchiatura a fuoco, che avviene dopo 12 mesi di prima stagionatura, in seguito ad un attento controllo degli ispettori del Consorzio del Parmigiano Reggiano.

Le fasi della lavorazione proseguono con la fasciatura in appositi stampi che permettono la fuoriuscita della parte liquida e la salatura, dove per alcuni giorni le forme vengono lasciate riposare in acqua e sale, per poi passare alla vera sala di stagionatura. Le forme riposano sopra alle rastrelliere e rimangono in stagionatura fino ad arrivare ai consumatori.



## IL PARMIGIANO REGGIANO: COME VIENE CREATO



Nei caseifici di Parma e Reggio Emilia si possono effettuare visite guidate e degustazioni di diverse stagionature: dai 9-12 mesi, fino al rarissimo 75 mesi. Profumi e colori avvolgono i visitatori che possono vivere un'esperienza gastronomica davvero unica.

Durante la visita inoltre potrai scoprire la differenza tra "Stricòn" e il "Tosone", altri due prodotti tipici dei caseifici emiliani.

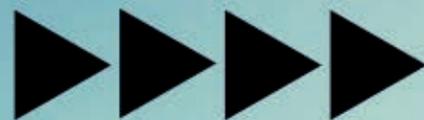
Lo "Stricòn" nasce appena si forma la forma di Parmigiano Reggiano. Prima di toglierla dal latte e legarla nelle pezze, viene asportato un pezzo di formaggio ancora caldo e leggermente strizzato: questo è lo "Stricòn" (forma dialettale della parola stringere). Il "Tosone" invece è la rifilatura del formaggio quando dalla fasciatura in PVC viene posizio-

nato nelle fasciature in metallo e viene rifilato il pezzo che sporge.

### VUOI VIVERE QUEST'ESPERIENZA INDIMENTICABILE?

**Ti consigliamo sicuramente di recarti in caseificio al mattino, presto; alle 7:30 circa infatti si inizia ad armeggiare attorno alle caldaie che ricevono il latte fresco del mattino oltre a quello della sera che si è scremato naturalmente negli appositi contenitori. Vedere da vicino tutte le fasi della produzione e successivamente visitare i magazzini e fare una degustazione è sicuramente emozionante!**





**1-2 GIUGNO 2019**  
**WEEKEND IN APPENNINO**

In collaborazione con Area Tarolli saremo ad Albareto (PR) per divertirvi in varie attività e visite prima delle vacanze estive

Un weekend di svago, relax e attività sportive, da trascorrere in famiglia, con i vostri cani, ed in nostra compagnia!



[LEGGI IL PROGRAMMA](#)





8:30 / 9:00 benvenuto in  
terrazza con centrifuga  
rinfrescante



## MATTINATA

### • PER GLI SPORTIVI

**Escursione in MbK:** circa tre ore di escursione sui crinali della dorsale appenninica, con possibilità di bivacco in quota.

Pranzo al sacco (costo **€25,00 a persona compreso noleggio eventuale E-bike**)

Il percorso è per lo più asfaltato, su vecchie strade comunali con un anello di sterrato facilmente transitabile.

Possibilità di noleggiare le e-bike in Area Tarolli per chi fosse sprovvisto di bici fino ad esaurimento. E-bike noleggiabili N.14

### • PER CHI E' CON IL CANE

**Dog Training:** una mattina a quattro zampe, per proprietari e i nostri amici pelosetti. Possibilità di partecipare ad uno stage, sull'educazione di base e sui primi passi in agility assistiti da personale specializzato, con passeggiata collettiva nei dintorni dell'Area per distenderci dopo la lezione in compagnia dei nostri cani. (costo **€25,00 a coppia cane e conducente**)

Pranzo al sacco

## POMERIGGIO

PER TUTTI CON PARTENZA ORE 15:00

### Castello di Compiano e "Amor" con spostamento in Van e auto

Saliremo al Castello di Compiano per un tour guidato del castello e museo della Massoneria e Museo Enogastronomico del territorio. Successivamente ci porteremo a Borgotaro per conoscere l'arte svizzera degli Amor da cent'anni a Borgotaro (costo **€25,00 a persona**)

„Ormai 'gli Amor' sono diventati dolci tipici di Borgotaro, ma la loro origine è e rimane esclusivamente Svizzera. Oggi, a tramandare ai posteri quei sapori originali, è proprio la pasticceria Steckli, aperta da Giovanni Tagliavini, marito di Maria Zecca che apprese l'arte proprio da chi l'ha lavorata per la prima volta. Cialde farcite di questa crema di vaniglia e burro che è delicatissima, ricoperta ai lati da briciole di wafer che rendono ancora più gustoso il tutto.

Rientro in Area Tarolli previsto per le 19:00 circa

**Cena libera in area oppure presso Agriturismo Cavallo Biondo** a 2 Km da prenotare (Menù in via di definizione)

## DOMENICA 2

### PER GLI SPORTIVI

Possibilità di fare la medesima proposta di attività del sabato

Per chi vuole mattinata lasciata libera per le attività sportive e possibilità di relax in area.

Pranzo con tavolata del camperista: ognuno mette a disposizione qualcosa sul tavolo e per chi vuole si mangia assieme.

Pomeriggio libero per il rientro degli equipaggi

#### • Costi raduno:

- Sosta per 48 ore all inclusive (allaccio luce, utilizzo sanitari e docce, carico/scarico acque) **€38,00 a camper**
- Escursioni sportive, attività cinofila e visite guidate con degustazione: in convenzione **€25,00 a persona a singola attività da prenotare** (compresa assicurazione ed attrezzatura fino a disponibilità)
- **Le attività sono prenotabili singolarmente a seconda delle proprie esigenze**
- Cena all'Agriturismo Cavallo Biondo **€ 30,00 (da prenotare)**
- Diritti segreteria **€5,00 a camper**
- **Il presente programma in via di definizione, può subire variazioni non imputabili alla nostra volontà ed anche in base al numero dei partecipanti. Verrà confermato con un minimo di 25 partecipanti**

### PER CHI E' CON IL CANE

Possibilità di fare la medesima proposta di attività del sabato

# RISTORANTE ANTICA FALEGNAMERIA E PANIFICIO SALVATI

## A CERRETO LAZIALE

CURA E PASSIONE PER I PRODOTTI

DEL TERRITORIO E I PIATTI DELLA TRADIZIONE

Di Tania Turnaturi

[taniaturnaturi@gmail.com](mailto:taniaturnaturi@gmail.com)

Nella Valle dell'Aniene, Cerreto Laziale è un piccolo borgo rinomato per l'eccellenza gastronomica.

La sua storia corre dagli insediamenti di equi e umbri al primo documento che ne certifica il nome nel 1005, in cui papa Giovanni XVIII dona il monte Cerretum ai monaci benedettini di Subiaco. Nel 1482 il borgo viene devastato da una banda dell'esercito napoletano sostenitore degli Estensi di Ferrara nella guerra contro Venezia e il suo alleato papa Sisto IV. Nel 1592 subisce l'assalto dei briganti capeggiati da Marco Sciarra, sgominati dai cerretani nella notte tra il 24 e 25 aprile lanciando dalla fortezza (di cui oggi rimane solo il mastio) una gatta con una miccia accesa sulla coda, che correndo all'impazzata appicca l'incendio ai fienili in cui dormono le truppe. Cerreto si salva dall'assedio ma non dalle fiamme, domate finalmente dalla pioggia per intercessione di Sant'Agata.

Una lapide sulla torre ricorda le vittime e un monumento è dedicato alla "eroica Tatta".

In una giornata illuminata da un mite sole primaverile andiamo alla scoperta dei cibi di qualità

di Cerreto sulla via dei profumi, condotti da Marco Greggio, agronomo vocato all'analisi sensoriale che titilla i nostri sensi con visite didattiche ad aziende produttrici per sperimentare e degustare lavorazioni artigianali realizzate con la maestria di mani esperte, affinando suggestioni ataviche e facendo emergere dai cassetti della memoria percezioni arenate sotto uno strato di sedimenti.

La scia profumata del pane conduce al Panificio e biopastificio Salvati dove la tecnica



di panificazione a pasta acida con doppia lievitazione si tramanda dal 1950. L'impasto lievitato (biga) viene rimpastato e diviso in forme messe a riposare avvolte nei teli di lino e intanto si riscalda il forno coi gusci delle nocciole. Farine nazionali, lievito, acqua (e sale) sono gli ingredienti, calibrati con il giusto grado di temperatura e umidità atmosferica, che fanno di questo cibo, prodotto base dell'alimentazione fin dalla preistoria e cibo per antonomasia, una risorsa economica



Dal 2000 l'azienda si è ampliata con il pastificio, che produce pasta biologica di alta qualità con farine di farro, riso, semola, grano duro, kamut, mais e grano saragolla (grano duro digeribile e a bassa quantità di glutine, coltivato con metodo biologico nell'Italia centrale). Le farine macinate a pietra e impastate con l'acqua della sorgente di Cerreto, la lenta essiccazione e la trafilatura in bronzo rendono queste paste appetibili ai buongu-

di eccellenza.  
 "È buono come il pane" recita un detto, a volte fallace perché il pane non è buono dappertutto. L'analisi sensoriale olfattiva al forno Salvati rivela sentore di lievito e farina, con le pagnotte di grano Senatore Cappelli che sorridono sulle scansie. Glauco ha sviluppato

anche una linea di biscotti con irresistibili tozzetti alle nocciole, tronchetti all'anice, ciambelline al vino e nocciole.





di fegato, pappardelle di ricotta aromatizzata al limone secondo l'uso dei pastori, cannolo di pasta frolla con salsiccia e uovo, fagottino di speck e champignon, spiedini di pollo e la stupefacente pesca al tartufo bianco di Campoli Appennino, pecorino reatino con marmellata di more e di zucca. Colorato e saporito il tipico primo di 'pizzarel-

le' di semola di grano e mais condite al 'pistacchiu' (salsa di pomodoro con peperoncino e leggero battuto di aglio); tipicamente locale e tradizionale l'abbacchio di Colfiorito alla cacciatore con patate. Dulcis in fundo i biscotti di Glauco, tutto inaffiato da Trebbiano e Montepulciano d'Abruzzo, confermando la locuzione di Giovenale "Mens sana in corpore sano". Torneremo per degustare le altre specialità, perché a Cerreto Laziale si arriva da ospiti ma si parte da amici.

stai e salutari per chi ha qualche problema alimentare.

Nel 2017 il panificio ha ottenuto il primo premio nella biscotteria tradizionale dolce e il secondo premio per i pani tradizionali e storici di frumento duro, e una menzione speciale come miglior prodotto da forno di interesse per i mercati nazionali ed esteri.

Poi, dalla piazza alla tavola, tutti a rifocillarsi al ristorante Antica Falegnameria, dove Domenico Botticelli è il generoso anfitrione che da 14 anni conquista gli ospiti alla sua tavola con il cibo preparato dalla moglie Rita Salvati recuperando sapori e saperi antichi, facendo così riemergere i segreti della cucina di tradizione con prodotti genuini ricchi di qualità organolettiche.

La proposta gastronomica è estremamente ricca e ovviamente muta in rapporto con la stagionalità. L'antipasto rustico e fantasioso è un tripudio di salumi speciali con arista e lonza affumicate, ventricina, salsicce



## RISTORANTE ANTICA FALEGNAMERIA

aperto dal martedì alla domenica. Primi (pizzarelle, fettuccine, gnocchi, ravioli, tortelli) **da 7 a 9 euro** - Secondi (pollo, coniglio, bistecca, filetto di maiale e di manzo, tagliata) **da 8 a 16 euro** - Contorni, frutta, dolci e gelati **da 3 a 5 euro**.

Ristorante Antica Falegnameria Via dei Milanese, 1 - Cerreto Laziale

tel.: 0774799027 +39 3333123630

[www.ristoranteantica falegnameria.it](http://www.ristoranteantica falegnameria.it)

[info@ristoranteantica falegnameria.it](mailto:info@ristoranteantica falegnameria.it)

## PANIFICIO E BIOPASTIFICIO SALVATI

Piazza Giuseppe Garibaldi, 7 - Cerreto Laziale

tel.: 0774798795 - +39 3479333484

[www.biosalvati.com](http://www.biosalvati.com) - [augusto.salvati@tiscali.it](mailto:augusto.salvati@tiscali.it)



**Il Gruppo Europ Assistance, fondato a Parigi nel 1963, è una realtà globale con 300 milioni di clienti, 37 sedi, 39 centrali operative e 420.000 partner nel mondo, in grado di intervenire in più di 200 Paesi sia nel quotidiano che nelle situazioni di emergenza offrendo servizi di assistenza personalizzati e coperture assicurative nelle aree della mobilità Viaggio e Auto - e in quelle della Salute e della Casa&Famiglia.**

Leader in Italia nel settore dell'assistenza privata, Europ Assistance è da sempre simbolo di affidabilità nel settore assicurativo; proprio per questo l'abbiamo scelta come ideale partner per offrire ai nostri Clienti dei prodotti di qualità.

I prodotti che vi proponiamo sono:

**INTEGRAZIONE MOBILITÀ:** aggiunge alla tua polizza auto la garanzia di poter ripartire sempre con i servizi di assistenza stradale (soccorso stradale, autovettura in sostituzione, recupero fuoristrada del veicolo e S.O.S. incidente), infortuni al conducente, tutela legale circolazione e polizza cristalli.

**EURA SALUTE OGNI GIORNO:** assiste e protegge te e la tua famiglia negli imprevisti quotidiani. Un aiuto continuo per gestire e risolvere i disagi causati da una malattia, un infortunio o un intervento chirurgico, attraverso le prestazioni di assistenza di primo intervento, supporto economico ad indennizzo, assistenza domiciliare e servizi on-line dedicati su [www.docticare.it](http://www.docticare.it)

**EURA SALUTE DI PIÙ:** sostegno e assistenza per affrontare e superare le fasi delicate di un intervento, o di una malattia importante, attraverso le prestazioni di assistenza dal primo momento, tutorship post diagnosi, copertura delle spese sanitarie e assistenza domiciliare.

**EURA SALUTE AL MIO FIANCO:** ti offre aiuto e assistenza quando malattia o infortunio ti tengono a casa attraverso le prestazioni di aiuto immediato, tutorship e assistenza post-diagnosi.

**EURA SALUTE SUBITO PROTETTO:** la polizza che protegge dai piccoli come dai grandi infortuni con semplicità e trasparenza. Subito Protetto permette di disporre rapidamente di un supporto economico chiaro e predefinito, sulla base della gravità della lesione che l'infortunio ha provocato, avvalersi dell'esperienza e della professionalità di Europ Assistance per superare le conseguenze di un infortunio e riprendersi al meglio, grazie ad un programma di assistenza e riabilitazione completo e garantire a se e ai propri cari la sicurezza di un capitale per affrontare gli eventi più gravi.

**VIAGGI NOSTOP VACANZA:** la polizza viaggi che ti protegge ovunque nel mondo. Parti tranquillo perché, ovunque tu sia, puoi contare sulla nostra Centrale Operativa attiva 24 ore su 24 in grado di darti supporto in caso di necessità, attraverso le prestazioni di assistenza sanitaria in viaggio, rimborso delle spese mediche, ospedaliere e farmaceutiche in caso di malattia improvvisa o infortunio, copertura del bagaglio in caso di furto e incendio o disguidi col vettore che lo trasporta. Viaggi Nostop Vacanza è la polizza adatta a tutte le tue necessità quando viaggi e puoi costruirla come preferisci.

**EURA TUTELA:** è la copertura creata per assicurare la tutela legale ai privati cittadini e alle aziende. Nata per difendere gli interessi dell'assicurato, Eura Tutela garantisce la totale copertura economica delle spese legali, sia in fase giudiziale che extragiudiziale. Tre sono le formule proposte: Privato, dedicato ai privati cittadini e alle proprie famiglie; Professionista, pensata per i liberi professionisti e Aziende, per le imprese individuali, con dipendenti e di anche di autotrasporto. Le tre formule offrono coperture specifiche e mirate, volte a soddisfare i bisogni delle relativi sia alla vita privata che al mondo del lavoro.

**Per informazioni: [agenzia@dorazioassicurazioni.it](mailto:agenzia@dorazioassicurazioni.it) - tel. 071 2901176**

# A Tipicità in Blu, anche lo “Stoccafisso all’anconetana”



Testo e foto di Antonio Castello  
a.c.castello47@gmail.com

Oltre 50 eventi, tutti frequentatissimi, tra nautica, pesca, cultura, turismo ed enogastronomia. “**Tipicità in blu**” chiude i battenti con l’ennesimo, conclamato successo. Ancora una volta, la manifestazione promossa dal Comune di Ancona in collaborazione con la Camera di Commercio e ben cinquantadue entità pubbliche e private, ha saputo coniugare problematiche importanti per l’economia della città, come la cantieristica e la navigazione ed altre più amene come l’assaggio dei prodotti tipici locali legati al mare e l’evento “Conero nel calice” dedicato ai vini locali con centinaia di degustazioni da parte dei wine lovers, che si sono gettati in una full immersion sostenuti da ben sedici cantine del territorio.

In questo “mare magnum” (mai locuzione è sembrata più appropriata), non poteva mancare l’emblema della città di Ancona, lo “Stoccafisso”. Ma gli organizzatori questo lo sapevano e hanno voluto dedicargli l’evento di chiusura, sia pure e soltanto limitato alla stampa presente alla manifestazione.



L’incontro è avvenuto presso la **TRATTORIA CAROTTI**, un locale storico riconosciuto dalla Regione Marche che, di generazione in generazione, ha saputo mantenere quella tradizione familiare fatta di specialità marchigiane, uniche nel loro genere, fra le quali spicca proprio lo “stoccafisso all’anconetana”.

E lo ha fatto alla presenza dei più autorevoli rappresentanti dell’Accademia.

Sì, e questo pochi lo sanno, per garantire l’autenticità del piatto e diffonderne la cono-

scenza, insieme alla storia ed alla cultura del territorio, **nel 1993 è nata l’Accademia dello Stoccafisso all’Anconetana che nel 2008 ha perfino ricevuto l’attestato di Civica Bene merenzia del Comune.**

A tracciare la storia di questo prelibato prodotto ha provveduto quello che viene unanimemente riconosciuto come la “memoria storia” del sodalizio, **Gilberto Graziosi** che nel direttivo ricopre la carica di Segretario. “Lo stoccafisso, esordisce, è il comune merluzzo, di peso intorno ai 30/40



chilogrammi che può raggiungere la lunghezza di un metro. Il più pregiato è quello artico norvegese, caratterizzato da una carne bianca e da un gusto molto delicato. Durante i primi mesi dell'anno, i merluzzi abbandonano le acque fredde del mare di Barents per raggiungere le coste norvegesi e in particolare quelle delle Isole Lofoten, per depositare le proprie uova. Una circostanza questa che conferisce alle Isole il primato nella produzione mondiale dello stoccafisso. Il processo di lavorazione inizia subito dopo la pesca. Portati a

terra infatti, vengono puliti, tagliati, legati tra loro e appesi su grandi rastrelliere di legno. Il processo di essiccazione dura circa tre mesi durante i quali il merluzzo conserva inalterate tutte le sue proprietà nutritive. L'essiccazione è uno dei più antichi metodi di conservazione del pesce, conosciuto finanche dai vichinghi, come si è potuto rilevare da alcuni reperti archeologici rinvenuti, che lo usavano non solo come nutrimento durante la navigazione, ma anche come merce di scambio".

In Italia lo stoccafisso arriva,

presumibilmente, nel 1433 dopo l'avventurosa esperienza della "Gemma Quirina", un'imbarcazione che nel 1431, partendo da Creta con un carico di Malvasia, spezie, cotone ed altre preziose mercanzie di provenienza mediorientale, dopo numerose peripezie fece naufragio a sud dell'Irlanda. L'equipaggio, con altre imbarcazioni di soccorso, riuscì a rimettersi in mare e a raggiungere le isole Lofoten dove venne soccorso dalle genti locali, trascorrendo, così è scritto nei diari di bordo, "cento giorni in paradiso". Non si sa, a questo



punto, se per via del prelibato stoccafisso o delle donne locali, molto belle e disinibite. Fatto è che quando i marinai riuscirono a ritornare in Italia, attraverso un lungo viaggio via terra, raggiungendo Venezia, lo stoccafisso che avevano portato con loro, seppe conquistare presto il palato, non solo dei veneti, ma di tutti gli abitanti delle località costiere italiane, toccate dalla flotta della Serenissima. Oggi lo stoccafisso norvegese è consumato per circa il 90% dagli italiani e in particolare da veneti, marchigiani, liguri, calabresi, napoletani e siciliani. Ad Ancona lo stoccafisso cominciò ad essere importato da Baldassarre Vandergoes, un ricco mercante trasferitosi dai Paesi Bassi nella città dorica per l'estrazione dello zolfo

nella Legazione di Urbino, già nella metà del XVI secolo "Proprio per il fatto che il prodotto non sia approdato in una sola località, continua Graziosi, ma in più parti dello Stivale, le ricette per cucinarlo variano da regione a regione. Si è anche cercato di trovare un modo per cucinarlo che potesse andar bene per tutti, ma questo è risultato impossibile. Lo stoccafisso è un alimento abbastanza complicato che va prima battuto, poi ammolato e infine cucinato utilizzando i prodotti che offre l'orto di casa e, per questo, ognuno lo prepara a modo proprio. Noi stessi dell'Accademia ci limitiamo a segnalare i prodotti base, che debbono essere quelli

cardine della dieta (patate, pomodori, sedano, aglio, carote, olio d'oliva e vino Verdicchio) che gli conferiscono lo status di tipicità gastronomica, e non il modo di cottura rimesso alla capacità del ristoratore". E' indubbio che ad Ancona, lo stoccafisso, grazie al felice connubio sia con l'acqua sia, in particolare con i prodotti dell'orto locali, il piatto diventa una prelibatezza, raggiungendo una grande notorietà, sia a livello nazionale che internazionale, tanto da inorgoglire l'anconetano che oggi lo considera il principe della tavola. Lo stoccafisso realizzato da Roberta Carotti è l'ennesima prova di quanto il piatto si presti all'inventiva di chi lo cucina. Pochi altri ingredienti (un rametto di rosmarino, acciughe sott'olio e capperi al sale) per un piatto capace di risvegliare i sensi più sopiti.

# Turismo in libertà

## IL TURISMO ALL'ARIA APERTA

42 le aree di sosta realizzate con il contributo di APC esempio di elemento fondamentale per la diffusione e sostegno del turismo in libertà. Per questo APC si impegna da molti anni nella diffusione e sviluppo dell'accoglienza del turismo all'aria aperta. In collaborazione con i Comuni, sostiene la realizzazione di aree di sosta.

### COSTRUTTORI ITALIA

Arca Camper  
Autocaravan Rimor  
BluCamp  
Laika Caravans  
P.L.A.  
Sea-Società Europea  
Caravan  
(Mobilvetta, Elnagh,  
Mc Louis)  
Trigano  
(Cl, Roller Team)

### COSTRUTTORI ESTERI

Adria Mobil  
Autostar  
Benimar  
Bürostner  
Carado  
Carthago  
Dethleffs  
Etrusco  
Eura Mobil  
Fendt Caravan  
Font Vendôme  
Frankia  
Hobby  
Hymer  
Knaus Tabbert  
Malibu  
Niesmann-bischoff  
Pilote  
Rapido  
Sunlight  
Trigano VDL  
(Challenger, Chausson,  
Caravelair, Sterkeman)

### COMPONENTISTI

Al-Ko  
ArSilicii  
Brunner  
Cbe  
CTA  
Dimatec  
Dometic Italy  
Fiamma  
Fiat Professional  
(FCA Group)  
Filippi Legnami  
Greenkar  
Hella  
Innova  
Isabella  
Lippert  
Project 2000  
PSA Group  
Tecnoform  
Tecma - Thetford  
Top Group  
Truma Italia



[www.associazioneproduttoriCamper.it](http://www.associazioneproduttoriCamper.it)



Partner fondatore del

APC-Associazione Produttori  
Caravan e Camper  
Centro Direzionale Campomaggio,  
16 Località Drove 53036 Poggibonsi (SI)  
Tel. 0577/987013  
[info@apcitalia.com](mailto:info@apcitalia.com)  
[www.associazioneproduttoriCamper.it](http://www.associazioneproduttoriCamper.it)



## A Lignano Sabbiadoro torna Easy Fish Festival del Pesce dell'Alto Adriatico

A giugno la vacanza è gourmet: tante escursioni con degustazione alla scoperta di un territorio magico. Dal 14 al 16 giugno torna a Lignano Sabbiadoro Easy Fish – Festival del Pesce dell'Alto Adriatico, evento cultural-culinario dedicato ai prodotti e ai sapori del mare arrivato ormai alla sua 5° edizione. **Ingresso gratuito.**

Il cuore di Lignano Sabbiadoro nei pressi della Terrazza a Mare e del lungomare Trieste sarà animato da un lungo weekend di eventi, esposizioni, degustazioni, showcooking che vedranno la partecipazione di grandi chef, volti noti della televisione, aziende e produttori di specialità: protagonista assoluto il pesce dell'Alto Adriatico, ottimo, fresco e locale.



A giugno riprendono anche le bellissime escursioni sul territorio lagunare che caratterizza Lignano Sabbiadoro, suggestivi itinerari tra terra e acqua lungo i quali fermarsi per gustose soste ristoratrici: escursioni sul fiume Stella con una formula bici+barca, escursioni con la compagnia di navigazione “Battello Santa Maria” nella Laguna di Marano, Isola delle Conchiglie, Grado e Aquileia.

[www.facebook.com/lignanosabbiadorobeac](http://www.facebook.com/lignanosabbiadorobeac)

## “Aria di San Daniele” 2019: dedicata all'eccellenza del Prosciutto DOP

“Aria di Festa” e “Aria di San Daniele”: ormai il famoso prosciutto friulano festeggia la sua dolcezza sia in Friuli nello storico appuntamento di fine giugno, sia in tutta Italia lungo il corso dell'anno. Clou dell'itinerario sarà ovviamente l'ultimo week end di giugno, dal 21 al 24, a San Daniele del Friuli, all'insegna di sapori, musica, eventi culturali e spettacoli, ristoranti e prosciuttifici aperti. Un prezzo medio per degustazione agli stand gastronomici: **6 euro**. Il Prosciutto di San Daniele DOP è un prosciutto crudo stagionato, riconosciuto come prodotto a Denominazione di Origine dal 1970, prodotto dalle 31 aziende aderenti al Consorzio, solo ed esclusivamente a San Daniele del Friuli. Le sue caratteristiche uniche e irripetibili sono dovute al particolare ambiente geografico, il cosiddetto “Anfiteatro Morenico”, sulle prime alture delle Prealpi, dove si incontrano i venti freddi che scendono dalle Alpi Carniche e la brezza tiepida e salmastra dall'Adriatico. Segno distintivo il marchio a fuoco del Consorzio impresso sulla cotenna, mentre alla vista il San Daniele si riconosce dalla presenza dello zampino e dalla sua forma, che ricorda quella di una chitarra. Ricette speciali e showcooking di chef famosi illustreranno come utilizzare il Prosciutto di San Daniele per realizzare piatti raffinati e ricchi di gusto: attesi Bruno Barbieri, Alessandro Borghese, Antonia Klugmann, Simone Finetti, Simone Scipioni e Gloria Clama.

[www.ariadisandaniele.it](http://www.ariadisandaniele.it)

[www.ariadifesta.it](http://www.ariadifesta.it)



## Sapori di primavera in Aprica

Tutti i weekend, presso i migliori ristoranti di Aprica, fino al 7 luglio si svolgerà “Sapori di primavera in Aprica”: percorsi di degustazione che offrono insolite chiavi di lettura ai sapori tipici della Valtellina, a un **prezzo speciale di 35 euro**.

Lo scopo della kermesse, voluta fortemente dall’Ente del Turismo di Aprica e dall’Associazione dei Ristoratori, è quello di incentivare la scoperta delle tradizioni montane del territorio attraverso l’incontro con produttori, i prodotti locali e le ricette che si tramandano di generazione in generazione, rivisitati in chiave contemporanea da un talentuoso gruppo di chef aprichesi.

Salumi e bresaola, Casera e selvaggina sono i protagonisti del percorso “Weekend della tradizione”, che porterà in tavola i sapori di malga e i profumi dei boschi aprichesi rendendo omaggio anche agli ottimi vini locali.

Strizza l’occhio invece alle ultime tendenze culinarie il “Menu del benessere”, che riduce al minimo l’uso di carne per cedere spazio nei piatti al tarassaco e alla borragine, a i fiori eduli e ai cereali antichi come la segale che trasformano le erbe spontanee e le verdure in una preziosa fonte di gusto e benessere.

Protagonisti infine del menù “Weekend di Primavera” sono le erbe e i fiori che accompagnano questa volta un filettino di trota della Val Belviso.

[www.saporidiprimavera.it](http://www.saporidiprimavera.it)



## A Bergamo e provincia “A cena con Arrigoni Battista”



Dopo il successo dell’edizione 2017/2018 a Milano e della prima edizione bergamasca nell’autunno 2018, ritorna il format evento “A Cena con Arrigoni Battista”, un tour itinerante di degustazioni che vede protagonisti i formaggi dell’azienda casearia di Pagazzano (BG). Sono ben 11 i ristoranti di Bergamo e provincia che hanno aderito all’iniziativa: fino al 12 luglio, ogni ristorante proporrà ai clienti per due serate una doppia proposta “fuori menù” firmata Arrigoni Battista: un tagliere misto di degustazione e una ricetta creata ad hoc dallo chef con un formaggio a sorpresa di Arrigoni Battista.

Grande novità per questa edizione del format: special guest delle serate sarà per la prima volta il “BerghemBlu”, l’erborinato recentemente lanciato sul mercato italiano, che ai World Cheese Awards 2018/2019 - alla sua prima apparizione ad un contest internazionale - si è portato a casa la “Super Gold Medal” e recentemente è stato insignito anche del “Premio Speciale all’Eccellenza 2018” ai Formaggi & Consumi Awards.

Sarà quindi un’occasione unica per assaggiare il BerghemBlu, formaggio che omaggia proprio la città di Bergamo sia nel naming sia nel packaging.

L’edizione 2019 del format “A Cena con Arrigoni Battista” si inserisce in un’annata che è doppiamente importante, sia per l’azienda sia per la città di Bergamo e la sua tradizione casearia: da una parte, l’azienda festeggia i suoi 105 anni dalla fondazione (1914); inoltre, quest’anno sarà proprio Bergamo ad ospitare i World Cheese Awards, diventando così la capitale mondiale del formaggio il 18 ottobre.

**Prezzo medio: 45 euro**

[www.arrigoniformaggi.it](http://www.arrigoniformaggi.it)

## Cerealia, la festa dei cereali, a Roma

Giunge alla sua nona edizione Cerealia, manifestazione improntata all'interscambio culturale nel Mediterraneo a vari livelli, affrontando i temi dell'alimentazione, ambiente, economia, turismo, identità e culture.

In particolare, il Festival si dedica alla promozione di ogni specie di cereale, alimento protagonista dell'antica Roma negli antichi riti delle Vestali e nei Ludi di Cerere: proprio nella Capitale, avranno luogo i 4 giorni clou della rassegna, dal 6 al 9 giugno, anticipati da incontri a tema tra Sicilia e Castelli Romani, per poi diffondersi in iniziative specifiche tra Lazio, Puglia, Sicilia e Lombardia.



Se il cereale prescelto per questa edizione è il farro, il più antico grano coltivato dall'uomo, sostenibilità ed economia circolare ispirano invece il tema guida 2019, "L'etica nel piatto.

Cibo, salute e ambiente": un focus analitico su come i comportamenti e gli stili di vita incidano sul territorio e anche sulla salute di esseri umani e animali, oltre che sulla qualità dell'ambiente in cui viviamo.

Paese ospite sarà quest'anno la Tunisia, paese che sin dall'antichità classica ha legami profondi con l'Italia.

[www.cerealiaudi.org](http://www.cerealiaudi.org)

## Radici del Sud a Bari premia i migliori vini del mezzogiorno

Radici del Sud è il multievento dedicato ai vini e agli oli del Sud Italia che premia da quattordici anni il meglio dell'enologia del Meridione, rappresentato da più di cento cantine: in programma dal 4 al 10 giugno 2019 al Castello di Sannicandro di Bari.

Presente al Salone per il secondo anno anche il padiglione dedicato ai vini artigianali, che si potranno degustare al primo piano del Castello di Sannicandro, e un'area interamente dedicata al food, dove ci sarà la possibilità di assaggiare e acquistare le specialità gastronomiche di alcune delle migliori aziende del Meridione. Il Premio Radici del Sud vuol rendere particolare merito alle tre cantine che, in sede di valutazione, si distingueranno per l'eccellenza dei loro vini e per la capacità di interpretare al meglio i vitigni simbolo della Sud Italia.

Le aziende premiate avranno questi premi: in quantità diversa per il primo, il secondo, il terzo classificato, etichette offerte da IPPU, azienda che produce fasce autoadesive per tutti i settori di mercato con particolare attenzione a quelle di alta qualità per vini, e tappi messi in palio da ArdeaSeal, realtà che da sempre investe nella ricerca e nello sviluppo di sistemi di chiusura in grado di garantire nel tempo la stabilità e le caratteristiche organolettiche del vino.

**Prezzo per l'ingresso al Salone: 15 euro**  
[www.radicidelsud.it](http://www.radicidelsud.it)



**RADICI**  
del Sud

**4 - 10 GIUGNO 2019**

XIV SALONE DEI VINI E DEGLI OLI MERIDIONALI



# La Ricetta

## Il versatile coniglio

Con la carne di coniglio si preparano ottimi piatti che non fanno rimpiangere tagli di carne più pregiate. E' carne bianca, costa poco, non fa ingrassare, fa bene alla salute... perché non utilizzarlo? La maggior parte dei conigli è di allevamento, vanno cercati tra quelli allevati il più naturalmente possibile nelle cosiddette "gabbie benessere", dove le pareti divisorie possono essere eliminate. Le etichette non dicono purtroppo se l'animale è vissuto in una piccola gabbia o libero all'interno di ricoveri, dove può stare eretto, né come è stato alimentato. Pochi sanno che si allevano conigli da laboratorio, utilizzati nella ricerca medica. Altri vengono allevati per la loro pelliccia, qualcuno li usa come compagnia alla stregua di un gatto... Per i fortunati che abitano in campagna o riescono a rifornirsi da qualche produttore che non li alleva in maniera intensiva, si possono trovare animali dalle carni più saporite. Tutti conoscono la prolificità delle coniglie che inseminate artificialmente, nei grandi allevamenti, si riproducono dalle sei alle nove volte l'anno, mentre nel ciclo naturale solo fra febbraio e agosto. In 30 giorni circa di gestazione generano dai sei agli otto piccoli (anche 15), per tornare gravide dopo trenta-quaranta giorni. Se il coniglio è stato allevato con ortaggi, granaglie, fieno e frutta è ottimo consumato in qualunque modo (arrosto, umido, ai ferri...). In Italia se ne consuma molto, contrariamente ai Paesi anglosassoni dove mangiare carne di coniglio è come mangiarsi il gatto. A Malta il coniglio è il piatto nazionale. Come ho scritto altre volte o si è duri e puri e si evita di cibarsi di altri esseri viventi o si accetta l'idea della "malvagità umana" che da quando vive su questa terra ha cercato di sopravvivere con tutto quello che riesce a catturare. Oggi è dimostrato che anche le piante hanno una loro sensibilità e che il mondo vegetale è a rischio esattamente come tutto il resto. Rassegniamoci a realtà che non siamo più in grado di modificare e continuiamo a ballare e cantare sul Titanic. Un'ottima ricetta apprezzata nel ristorante "Al Ringraziamento" nel piccolo paese veneto di Cavaso del Tomba (TV) è quella della:

### *Sella di coniglio cotta al forno con erbe aromatiche.*

La sella o lombata del coniglio va marinato per una notte (anche meno) in una ciotola con rami di rosmarino, grani di pepe, bacche di ginepro, aglio, uno scalogno affettato, sommerso dal vino bianco (se rosso la carne cambia colore) per intenerirla. La carne va tolta dalla marinata, rosolata in padella per mantenere i liquidi al suo interno, sfumando con parte della marinata. Successivamente si sistema il coniglio in una padella con carta da forno, dove la sella verrà circondata da patate e dal restante sugo ed erbe della marinata. Si inforna per circa un'ora, regolando di sale e controllando che non si asciughi troppo. Verrà impiattato a fette con sopra una salsa ottenuta filtrando il liquido di cottura. Al piatto verranno aggiunte anche verdure fresche. Non è da meno il semplice:



### *Ragù bianco di coniglio*

Si taglia a dadolata la carne del coniglio disossato, per aggiungerla al trito di odori (sedano, carota, cipolla) in padella. Si sfuma con vino bianco e si porta a cottura per circa un'ora. Quando il tutto è ben appassito si aggiunge, a piacere, il pepe. Il ragù si sposa con qualunque tipo di pasta con uova o senza aggiungendo una abbondante ricopertura di pecorino misto a parmigiano. Io l'ho gustato con le tagliatelle all'uovo... sempre ripreso dal menù del ristorante sopra citato. Le ricette sono quelle di casa mia.

Isotta Bartoletti  
isottabartoletti@gmail.com

la proposta Turit per la ripresa del  
**Turismo Itinerante**



**VIAGGIARE**

*è l'Italia*  
che non conosci



[www.turismoitinerante.com](http://www.turismoitinerante.com)

**Turismo Itinerante** è dal 1996 il sito di riferimento per gli amanti del tempo libero e della vacanza in libertà. Sui nostri portali:

[www.turismoitinerante.com](http://www.turismoitinerante.com)

[www.turismoallariaaperta.com](http://www.turismoallariaaperta.com)

Puoi visitare le seguenti rubriche:

- Diari di viaggio
- Agriturismi
- Aree di sosta
- B&B
- Campeggi

Puoi trovare notizie di attualità, di caravanning e turismo gastronomico sempre aggiornate

Puoi richiedere la carta dei servizi TURIT con sconti esclusivi

Puoi sfogliare gratuitamente online le nostre riviste

“Turismo all’Aria Aperta” e “Gli Itinerari Gustosi”, anche su tablet e smartphone



Seguici anche su



**Gruppo Editoriale  
Turismo Itinerante**  
Strada Vecchia del Pinocchio, 31  
60131 Ancona  
Tel. 335 8790279